ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per ... al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle mede... anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno ... trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo ... Terreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, ... N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ... 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

a mano
Spett. MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-41

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 17 Febbraio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3791

Il "Foglio d'Ordini,, del Partito

Il nuovo ordinamento dei G. U. F. e dei Fasci giovanili

ROMA, 16

Stamane è uscito il *Foglio d'Ordini* n. 90 del Partito nazionale fascista che contiene il nuovo ordinamento dei Gruppi universitari fascisti e dei Fasci giovanili di combattimento.

I Gruppi universitari fascisti, posti alla diretta dipendenza del Segretario del P. N. F., inquadrano la gioventù universitaria italiana per educarla secondo la dottrina fascista.

La mèta degli universitari fascisti

Gli universitari fascisti — dice il *Foglio d'Ordini* — *vivono dell'Idea, che ha guidato al sacrificio i seicentomila Caduti della grande guerra e i volontari offertisi per la causa nazionale; si consacrano, col pensiero e col braccio, al raggiungimento delle mète che il Duce segna agli italiani e tengono, a particolare onore, dare la propria opera a favore di ogni attività del Regime, prima fra tutte quella per l'elevazione e l'inquadramento delle forze giovanili.*

E' ritenuto studente universitario: a) l'iscritto ad una Università o Istituto superiore; b) il laureato, o diplomato, per tre anni dopo la laurea, ma non oltre il 26.o anno di età.

Può essere iscritto nei G.U.F.: a) lo studente universitario proveniente dall'Avanguardia; b) dai 18 ai 21 anni di età lo studente universitario che appartenga ai Fasci giovanili di combattimento e dai 21 ai 26 lo studente universitario che appartenga al P.N.F.; c) dai 18 ai 26 anni di età lo studente universitario che, all'infuori dei casi previsti, sentendo la bellezza dell'idea fascista, dia affidamento di diventare ottimo gregario del P.N.F.

Dopo aver dato le norme per il tesseramento, per la costituzione dei Gruppi universitari fascisti, per la nomina dei Direttori e per la costituzione delle Sezioni femminili, il *Foglio d'Ordini* elenca i Gruppi universitari fascisti di provincia affidati al controllo del segretario del Gruppo di Università, che sono i seguenti:

I gruppi provinciali

1) *Torino:* Aosta-Vercelli-Novara-Cuneo.
2) *Genova:* Imperia-Savona.
3) *Milano:* Sondrio-Varese-Como-Bergamo-Brescia.
4) *Pavia:* Alessandria-Piacenza-Cremona.
5) *Padova:* Belluno-Rovigo-Bolzano-Trento-Verona-Vicenza.
6) *Venezia:* Treviso-Zara.
7) *Trieste:* Udine-Gorizia-Fiume-Pola.
8) *Modena:* Mantova.
9) *Parma:* Reggio Emilia.
10) *Ferrara.*
11) *Bologna:* Ravenna-Forlì.
12) *Pisa:* Massa Carrara-Lucca Livorno-Grosseto-Spezia.
13) *Firenze:* Pistoia-Arezzo.
14) *Siena.*
15) *Perugia:* Terni.
16) *Macerata:* Teramo-Ancona-Ascoli Piceno.
17) *Camerino.*
18) *Urbino:* Pesaro.
19) *Roma:* Pescara-Rieti-Viterbo-Chieti-Aquila-Frosinone.
20) *Napoli:* Cosenza-Salerno-Avellino-Campobasso-Foggia-Benevento-Potenza.
21) *Messina:* Catanzaro-Reggio Calabria-Enna.
22) *Bari:* Matera-Taranto-Brindisi-Lecce.
23) *Catania:* Caltanissetta-Siracusa-Ragusa.
24) *Palermo:* Trapani-Agrigento-[illegible]nie.
25) *Cagliari.*
26) *Sassari:* Nuoro.

Fasci giovanili vivaio fecondo

Il *Foglio d'Ordini* passa quindi ad occuparsi dei Fasci giovani di combattimento, e così scrive:

Il Duce, per la continuità spirituale della Rivoluzione, ha ideato; e il Gran Consiglio ha deciso, la costituzione dei Fasci giovanili di combattimento.

I Fasci giovanili di combattimento, inquadrando i giovani tra il diciottesimo e il ventesimo anno di età, debbono costituire — attraverso un processo selettivo ottenuto con l'educazione morale, spirituale e guerriera — il vivaio fecondo per i ranghi e i quadri del Partito nazionale fascista e della M. V. S. N.

Balilla, Avanguardista, Giovane fascista (Universitario fascista) sono i gradini indispensabili a raggiungere le soglie del Partito. La tessera fascista non può essere la conseguenza di un diritto acquisito, per il naturale compimento di un determinato numero di anni, sì bene e soltanto il premio — il primo titolo nobiliare dell'italiano nuovo — concesso dal Duce ai cittadini che per fede e per opere ne saranno degni.

Esposta quindi la formazione della Squadra, del Nucleo, del Fascio giovanile, delle Centurie, delle Legioni di formazione, il *Foglio d'Ordini* tratta degli organici:

Presso la Direzione del P. N. F. è costituito il comando dei Fasci giovanili di combattimento con il seguente organico: Il comandante dei Fasci giovanili di combattimento; il capitano di stato maggiore.

Presso ogni Federazione provinciale del P. N. F. è costituito il comando federale dei Fasci giovanili di combattimento con il seguente organico: il comandante federale dei Fasci giovanili di combattimento; il comandante in 2.a dei Fasci giovanili di combattimento; l'aiutante in 1.a dei Fasci giovanili di combattimento; l'addetto allo sport.

Presso ciascuna sezione o gruppo rionale del P. N. F. è costituito un Fascio giovanile di combattimento composto di: comandante di Fascio; 1.o aiutante in 2.a; 1.o alfiere; Giovani fascisti raggruppati in squadre.

Il comandante dei Fasci giovanili di combattimento segna l'indirizzo che tutti i Fasci devono seguire, prescrive le norme per l'organizzazione e il funzionamento e risponde al Duce della perfetta efficienza dell'istituzione. Il capo di S. M. dei F. G. C. è diretto dal comandante dei Fasci ed è responsabile dell'esecuzione dei suoi ordini.

Il comandante federale

Comandante federale dei Fasci giovanili di combattimento è il Segretario federale. E' responsabile di fronte al comando dei Fasci dell'andamento dei Fasci giovanili della provincia. Il comandante in 2.a dei Fasci sostituisce il comandante federale in caso di impedimento. Al comandante in 2.a è affidato l'incarico di organizzare e dirigere i corsi per caposquadra.

La nomina del comandante in 2.a, proposta dal Segretario federale, deve essere sottoposta alla ratifica del comando dei Fasci. Il designato deve essere ufficiale della M. V. S. N. e deve rivestire il grado di centurione od altro grado più elevato. La nomina dell'aiutante in 1.a è fatta dal Segretario federale. L'aiutante in 1.a cura il regolare funzionamento del comando federale, e tutto quanto concerne le pratiche d'ufficio. I designati devono essere: fascisti di vecchia data, di moralità indiscussa, di provata capacità intellettuale, organizzativa e propagandistica.

L'addetto allo sport indirizza tutta l'attività sportiva dei Fasci dipendenti secondo le direttive che gli vengono date dal comando federale.

Delineate le funzioni del Comandante dei F. G. C., dell'aiutante in seconda, dei capicenturia e del caposquadra, il *Foglio d'Ordini* continua:

Espressione della nuova Italia

Il Giovane fascista è l'espressione della nuova Italia. Egli offre se stesso, per rendersi degno di quanto la generazione precedente ha fatto con la guerra e con la Rivoluzione, preparandosi a continuarne l'azione. Tempera tutti gli entusiasmi in ferrea disciplina, perfeziona la propria educazione morale, sociale, politica; irrobustisce il corpo e lo spirito; sprezza il pericolo, ama l'ardimento, serve con fede, con passione e in letizia la causa del Fascismo.

Dopo aver parlato delle ispezioni, dei controlli e della subordinazione, il Foglio d'ordini precisa la gerarchia dei Fasci giovanili di combattimento, che è la seguente: giovane fascista; vicecaposquadra; caposquadra; aiutante in 2.a del Fascio giovanile di combattimento; capocenturia; comandante di Fascio giovanile di combattimento; aiutante in 1.a dei Fasci giovanili di combattimento; comandante in 2.a dei Fasci giovanili di combattimento; capo di Stato Maggiore e comandante federale dei Fasci giovanili di combattimento; comandante dei Fasci giovanili di combattimento.

La disciplina è l'abito morale per cui il Giovane fascista adempie in ogni momento e dovunque, con intelligenza e letizia, anche e soprattutto quando costi sacrificio e rinuncia, gli ordini di coloro che sono investiti di funzioni di comando.

Le mancanze disciplinari del Giovane fascista sono punite: col rimprovero, con la sospensione per un tempo determinato, con la radiazione, con la degradazione.

Istruzione, cerimonie, uniforme

Il *Foglio d'Ordini* tratta poi delle esercitazioni, delle istruzioni, delle riviste, delle cerimonie, delle uniformi, della divisa dei comandanti, e dei distintivi di grado. Questi sono costituiti dal trofeo per i Fasci giovanili, applicato simmetricamente alle manopole del giubbetto nero, nel seguente modo: *Comandante federale.* — Trofeo ricamato in oro e orlato con filettatura in robbio, con sottoposti tre filetti egualmente in oro di mm. 50×5. *Comandante in seconda.* — Analogo distintivo senza filettatura in robbio con due filetti. *Aiutante in prima e addetto.* — Come sopra con un filetto. — *Comandante di Fascio.* — Trofeo ricamato in argento con sottoposti due filetti egualmente in argento di mm. 30×5. *Aiutante in seconda e capocenturia.* — Analogo distintivo con un filetto. Il comandante di Fascio, costituito su due o più centurie, porta analogo distintivo con tre filetti.

Il distintivo di grado sul fez è costituito da un gallone di mm. 50×5, ricamato in oro, o in argento, da applicare in senso obliquo, sulla parte sinistra, costituito da filetti in numero eguale a quelli portati sulla manopola. Sulla mantellina e sugli impermeabili non si portano distintivi di grado.

A confermare il valore dell'unità della squadra — prosegue il *Foglio d'Ordini* — i Giovani fascisti di una stessa squadra portano sul lato sinistro, della camicia nera, all'altezza del petto, un nastrino delle dimensioni di mm. 70×10 (all. 5) con ricamato il nome del martire fascista cui la squadra s'intitola. Tale nastrino, in panno, dovrà essere di eguale colore per tutte le squadre di uno stesso Fascio.

Ogni Fascio giovanile ha il proprio gagliardetto, portato dall'alfiere alla testa del Fascio. La squadra può avere una propria fiamma, col nome del martire fascista al quale essa si intitola. I Fasci giovanili più numerosi devono avere una fanfara a carattere prevalentemente bersaglieresco.

Tesseramento e leva fascista

Per concessione dell'Ordinariato militare, i comandanti potranno giovarsi dell'opera dei cappellani della M. V. S. N. per l'assistenza religiosa ai Giovani fascisti, e in occasione di funzioni, benedizioni, messe al campo.

I comandanti federali, per il tramite del Comando di Legione M. V. S. N., potranno avere, dagli ufficiali medici della Milizia (nei quadri, della riserva o dell'O. N. B.), l'assistenza sanitaria necessaria in caso di grandi adunate, di campeggi, manifestazioni sportive, marce, ec.

Le operazioni per il tesseramento devono essere compiute, dal comandante federale dei Fasci, all'epoca e con le modalità stabilite dal Segretario amministrativo del Partito. La tessera del Giovane fascista dà diritto all'abbonamento a *Gioventù Fascista* e all'assicurazione contro gli infortuni che possono avvenire in occasione di adunate, istruzioni, competizioni, gite, quando siano state regolarmente autorizzate.

La leva fascista consiste nel passaggio da una organizzazione del Partito ad un'altra, in seguito al raggiungimento dell'età prescritta. Essa si effettua ricorrendo il 21 aprile di ogni anno, per tutti quelli che raggiungono, entro l'anno solare, l'età stabilita (Balilla 14 anni; Avanguardista 18; Giovane fascista 21). Quanto concerne lo svolgimento della leva, è demandato al Segretario federale, che prenderà gli opportuni accordi col Comando locale della M. V. S. N. e con la presidenza del Comitato provinciale dell'O. N. B. Saranno concentrati su reparti di formazione i Balilla, gli Avanguardisti ed i Giovani fascisti di leva, alla presenza delle formazioni giovanili e di una rappresentanza della M. V. S. N. tutti al completo coi labari, con le fiamme, e con le fanfare. La cerimonia ha inizio con la consegna, da parte del presidente provinciale dell'O .N. B. al Segretario federale del Partito della lista degli Avanguardisti di leva, della provincia, che passano ai Fasci, e da parte del Segretario federale al comandante di Legione M. V. S. N. delle liste dei Giovani fascisti di leva che passano alla Milizia.

La formula del giuramento

Il Segretario federale pronuncia quindi la formula del giuramento: «Nel nome di Dio e dell'Italia giuro di eseguire senza discutere gli ordini del Duce e di servire con tutte le mie forze e, se è necessario, con il mio sangue, la causa della Rivoluzione fascista». All'invito: «Lo giurate voi?» Le giovani reclute prorompono all'unisono: «Lo giuro!» Il Segretario federale consegna quindi la tessera dei Fasci ad un Avanguardista di leva. Il passaggio nei ranghi in forma simbolica si svolge nei modi seguenti: Una Camicia nera consegna ad un Giovane fascista, uscito dai ranghi, il moschetto, un Giovane fascista, tra i più anziani consegna ad un Avanguardista il fazzoletto dai colori di Roma. La consegna del moschetto e del fazzoletto si svolge contemporaneamente. Quindi i giovani prescelti si scambiano un abbraccio. Nel nome del Duce le legioni salutano alla voce. Bande e fanfare suonano «Giovinezza». I giovani che passano ai Fasci giovanili ed al Partito, all'atto della leva restituiscono la tessera dell'organizzazione che lasciano e ricevono quella del Fascio che li accoglie.

Nell'intento di intensificare il collegamento tra Milizia e Fasci giovanili, e per far sì che i Giovani fascisti possano essere educati nello spirito che distingue i reparti di Camicie Nere, il Comando generale della M. V. S. N. ha autorizzato che il personale inquadrato nei battaglioni Camicie Nere e quello addetto all'istruzione premilitare, venga anche utilizzato nell'organizzazione dei Fasci, esclusivamente però in quei giorni in cui non vi sono chiamate di servizio per conto della Milizia.

I corsi premilitari

In relazione a ciò devono essere evitati passaggi di ufficiali della Milizia (in S. P., nei quadri o nella riserva) all'inquadramento dei F. G. C. senza che siano presi preventivi accordi coi Comandi di Gruppo, ove trattisi di ufficiali superiori o dal Comando stesso dipendenti; coi Comandi di Legione, ove trattisi di ufficiali inferiori.

Il Giovane fascista, nell'anno in cui compie il 21.o anno, entra a far parte della M. V. S. N. con la Leva fascista (21 aprile). Il Giovane fascista non di leva può far parte delle Legioni libiche e delle milizie speciali (universitaria, confinaria e D. I. C. A. T.) e, per il contingente ammesso, dei battaglioni Camicie Nere di complemento.

Il Giovane fascista avente obblighi premilitari deve iscriversi a frequentare i regolari corsi della Milizia. Egli partecipa alle istruzioni in divisa da Giovane fascista e, nelle località dove il numero degli iscritti lo giustifichi, i giovani premilitari iscritti ai Fasci sono riuniti per le istruzioni in reparti distinti, in modo da poter essere facilmente a disposizione dei rispettivi comandanti dopo il termine delle istruzioni. *Tali reparti dovranno distinguersi in ogni occasione.*

Gli iscritti ai G. U. F., provenienti dall'Avanguardia, o già iscritti ai Fasci, che sono in possesso dei requisiti per passare al P. N. F., al 21.o anno di età, sono «tenuti in forza» dal Fascio giovanile competente per territorio. Dipendono, disciplinarmente e per l'attività che devono svolgere, dal loro segretario di G. U. F. Essi possono essere impiegati nell'inquadramento dei Fasci e in opere di propaganda.

Al compimento del 18.o anno, tutti indistintamente gli Avanguardisti devono iscriversi ai Fasci, da cui ricevono la tessera. I capicenturia e i capisquadra Avanguardisti, però, devono essere considerati distaccati a disposizione dell'O. N. B.

I Giovani fascisti che fanno parte della Milizia, devono partecipare a tutte le adunate dei rispettivi reparti e la loro appartenenza ai Fasci giovanili non deve comunque diminuire, ma accrescere i doveri, l'entusiasmo, e la disciplina. Nel caso di chiamata contemporanea, devono essere dispensati dal presentarsi alle adunate del Fascio giovanile.

Da ultimo il *Foglio d'Ordini* dispone che ogni anno, al 1.o maggio e al 1.o ottobre ogni Comando federale debba trasmettere al Comando dei Fasci giovanili di combattimento lo «specchio» della forza.

L'on. Polverelli alla presidenza dell'Istituto di previdenza dei giornalisti

ROMA, 16

Si è riunito nella sede dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Arnaldo Mussolini», il nuovo Consiglio generale. Erano presenti: Amicucci on. Ermanno, Baratelli Mario, Penedetti Giulio, Bertuetti Eugenio, Cappelletto Giovanni, Cassola Garzia, Chiossone Davide, Di Marzio Cornelio, Favales Antonio, Ferretti on. Lando, Guglielmotti on. Umberto, Losardo Nicola, Nersa Giulio, Paoloni on. Francesco, Patti Vasco, Pini Giorgio, Rossi Francesco, Sangiorgi Giorgio Maria, assenti giustificati: Morelli Aldo, Casini Gherardo, Damerini Gino, Marchi on. Corrado e Sandro Giuliani.

Il Consiglio ha eletto all'unanimità presidente dell'Istituto l'on. Gaetano Polverelli ed ha confermato i componenti il Comitato esecutivo nelle persone dell'on. Ermanno Amicucci, vicepresidente, dell'on. Lando Ferretti, segretario generale, del barone Mario Baratelli, consigliere amministrativo, e di Vasco Patti, vice-segretario generale. Ha quindi nominato sindaci effettivi l'on. Corrado Marchi, Giovanni Cappelletto e Arturo Assante; sindaci supplenti Michele Risolo e Giuseppe Stefani. Il Consiglio generale ha deliberato, su proposta del presidente on. Polverelli, la costituzione di un fondo speciale per l'assistenza ai giornalisti disoccupati e alle loro famiglie. Il Consiglio infine ha fissato la prima assemblea per l'approvazione dei bilanci.

La campagna per la bachicoltura
L'iniziativa dell'on. Starace

ROMA, 16

Il Segretario del Partito, on. Starace, ha, quale presidente dell'O. N. D., dato disposizioni per la partecipazione dei Dopolavori rurali alla campagna per la bachicoltura nazionale mediante il concorso — il terzo — e con allevamenti dimostrativi a favore della bachicoltura stessa.

L'O. N. D. vuole infatti testimoniare con la sua partecipazione attiva a mezzo dei Dopolavori rurali che la sericoltura italiana, quale industria nostra, è inimitabile. Tale azione dovrà essere svolta attraverso i Dopolavoro rurali e dovrà trovare nelle classi agricole la più valida considerazione in attesa di quelle riprese immancabili che la sistemazione economica mondiale avrà a determinare.

Quest'anno la partecipazione dei Dopolavoro con i loro allevamenti locali dovrà essere molto più vasta del consueto e avere un'impostazione sempre più tecnica di istruzione e di perfezionamento. Non solo, ma S. E. l'on. Starace esige che i Dopolavoro allarghino la loro manifestazione sericola anche alla gelsicoltura, procedendo il giorno 19 marzo alla piantagione di gelsi a ceppaia in tutti i Comuni sericoli, quale affermazione d'immutabile fede nella imminente prosperità avvenire della italianissima industria del baco da seta. Il Ministro per l'Agricoltura, l'Ente nazionale serico ed il Consorzio italiano produttori seme bachi collaboreranno allo sviluppo dell'iniziativa o validamente fiancheggieranno la opera dei Dopolavoro provinciali.

La tradizione bacologica del nostro Paese sarà così validamente difesa attraverso l'azione di una grande istituzione, che ha per base di sè e delle sue finalità le masse rurali, moltiplicando le sue benefiche iniziative e valorizzando ogni sforzo e ogni energia morale del nostro popolo sano ed operoso.

Le udienze del Sovrano

ROMA, 16

Stamane S. M. il Re si è degnato ricevere il gr. uff. Enrico Beretta, il Gen. Paolo Anfossi ed il capitano Moretti, l'uno Presidente, l'altro vice presidente e segretario generale dell'Associazione granatieri, i quali hanno esposto a Sua Maestà il programma della prima adunata nazionale.

La sanguinosa repressione
della rivolta in Costarica

NEW YORK, 16

Si ha da S. Josè, secondo dispacci del Governo di Costarica, che la ribellione è completamente domata. Un dispaccio pertanto annuncia che i moti rivoluzionari erano scoppiati lunedì alle 4 antimeridiane ed i ribelli dopo una lotta per le vie di S. Josè, erano riusciti ad impadronirsi delle principali caserme della città. Anche a Herida il movimento si era esteso con uguale risultato per i rivoluzionari. Questi erano organizzati e diretti dai seguaci di Quesada, ex Ambasciatore a Washington e candidato alla Presidenza della Repubblica, il quale nelle elezioni di domenica aveva avuto la peggio contro il candidato del partito repubblicano Jimenez Oreamund. L'informazione aggiungeva che il Vicepresidente Baudrid, che tiene pure i portafogli degli Interni e delle Finanze, era stato preso dai rivoltosi e che il Presidente Gonzales Viguez, scaduto dalla carica, si era rifugiato in un quartiere militare. Subito dopo è stata stabilita la censura ed allora non è giunto che il dispaccio ufficiale annunciante la repressione del colpo di Stato.

Nei combattimenti di ieri, lunedì, le perdite complessive nelle operazioni ammontano ad alcune centinaia tra morti e feriti.

La rivolta non si può però dire completamente domata. Le truppe federali hanno pressochè terminato l'accerchiamento della caserma di Bella Vista, nella quale gli insorti si sono barricati. L'attacco contro di essi è previsto per il pomeriggio. Il Presidente della Repubblica, Gonzales, ha intimato agli insorti di arrendersi incondizionatamente. In caso contrario, le truppe del Governo attaccheranno il loro fortilizio.

Un complotto soffocato nel Perù

LIMA, 16

Si annuncia ufficialmente che è stato scoperto un complotto rivoluzionario che il Governo ha prontamente soffocato. I 32 capi del movimento sono stati arrestati e assegnati al confino. *(United Press).*

Improvvisa crisi politica in Francia
Il Senato rovescia il Governo di Laval
con 157 voti contro 134

PARIGI, 16

Per la seconda volta negli ultimi due anni il Senato ha preso l'iniziativa di provocare una crisi ministeriale e questa volta la Francia è impegnata in un grave dibattito internazionale come quello che si svolge attualmente alla Conferenza del disarmo.

Giustizia sommaria...

La prima volta che il Senato era intervenuto per rovesciare il Ministero fu quando mise in minoranza l'on. Tardieu subito dopo lo scoppio dello scandalo Oustric e già Tardieu era stato precedentemente costretto dalla Camera a dare le dimissioni in circostanze che ricordano la crisi attuale, mentre cioè si svolgeva la Conferenza navale di Londra. Ma allora in questi due casi, tanto al Senato che alla Camera l'on. Tardieu aveva dato battaglia. Oggi invece il Ministero è caduto — si potrebbe dire è stato «giustiziato» — senza discussione alcuna su una semplice proposta di aggiornamento di una interpellanza. Il Senato aveva fretta di sbarazzarsene e non ha tenuto in nessun conto le gravi trattative che impegnano la Francia dinanzi a tutto il mondo.

Laval dal canto suo ha sentito sfuggirsi il terreno sotto i piedi e non ha avuto il coraggio di accettare la lotta in pieno. Così una volta di più la democrazia parlamentaristica che impera in Francia ha provato come nessun Governo possa funzionare regolarmente.

L'interpellanza che ha provocato la crisi è stata, come si è detto, quella presentata dal sen. Peyronnet sabato scorso, subito dopo l'approvazione della nuova legge elettorale da parte della Camera. Ma questa interpellanza è stata in realtà un pretesto. La vera causa della crisi è stata lo scatenarsi delle passioni e dei contrasti di interessi che precedono le elezioni, passioni e contrasti che si sono fatti improvvisamente più acuti in seno ad un'assemblea come il Senato, dove gli elementi di sinistra democratici e massonici dominano la maggioranza. Il Senato infatti ha cominciato subito all'inizio della seduta a manifestare il suo malumore, che è andato crescendo allorchè l'on. Laval invocando la gravità del momento internazionale e i dibattiti di Ginevra in cui si decidevano gravissimi interessi del Paese, ha chiesto semplicemente il rinvio della discussione alla data del 16 febbraio, poichè a quell'epoca sarà almeno ultimata la discussione generale della Conferenza del disarmo.

Il voto e le dimissioni

Per alzata e seduta e poi con un voto per appello nominale questa richiesta del Presidente del Consiglio è stata respinta con 155 voti contro 134.

L'on. Laval è allora tornato alla carica, insistendo sulla necessità di non provocare un dibattito di tale gravità proprio mentre la delegazione francese a Ginevra ha bisogno di sentirsi le spalle sicure ed ha terminato domandando il rinvio della discussione a venerdì prossimo. Ma l'assemblea ha continuato a dare segni di malumore e il Presidente del Consiglio, forse nella speranza di porgere la mano ai suoi colleghi, ha posto la questione di fiducia sul rinvio, concludendo con un ultimo appello alla prudenza dei senatori, appello che è stato accolto da un vero e proprio tumulto. Da questo momento la sorte del Ministero era decisa e alle 16.20 il Presidente del Senato annunciava l'esito del voto: 157 voti contrari al Governo e 134 voti favorevoli. Per 23 voti il Ministero era rovesciato.

Il Governo abbandonava immediatamente l'aula e la seduta era tolta. In seguito verso le 17 l'on. Laval si recava dal Presidente della Repubblica e gli rimetteva le dimissioni, che il Capo dello Stato accettava facendo contemporaneamente annunciare che nella serata avrebbe iniziato le consultazioni.

Queste consultazioni si presentano molto difficili per la caratteristica stessa della crisi che è, come si è detto, il frutto di un'incapacità congenita del regime democratico a darsi un Governo che sia veramente degno di tale nome.

Le peripezie del Governo caduto

Dei numerosi e svariati Ministeri che la Francia ha avuto nel dopo guerra, quello dell'on. Laval era apparso un Ministero che aveva in animo di governare. Laval costretto dalla Camera dove regnava una maggioranza di destra a mantenere un atteggiamento intransigente su certe questioni, si era tuttavia sforzato di trovare delle soluzioni transazionali, non tutte forse soddisfacenti, ma che denotavano in lui l'uomo che cercava di realizzare qualche cosa di concreto e di servire nel miglior modo possibile, secondo la sua opinione, gli interessi del Paese.

Che cosa faceva in questo tempo la Camera? E che cosa faceva il Senato? L'on. Briand per il suo stato di salute era divenuto un peso morto per il Gabinetto. Deciso l'allontanamento dell'on. Briand dal Quai d'Orsay l'on. Laval offriva alle sinistre di formare un Ministero di concentrazione che rappresentasse senza distinzione di partito la Francia tutta intera, Ministero che avrebbe conferito tanta maggiore autorità alla delegazione francese a Ginevra. Ma i radicali ponevano il veto all'inclusione nel secondo Ministero Laval dell'on. Tardieu e la concentrazione non poteva farsi.

Così il secondo Ministero Laval si formava in un ambiente ancora più ostile; e come il primo aveva dovuto affrontare i negoziati di Londra, di Berlino e di Washington stando perfettamente in guardia contro le imboscate parlamentari, il secondo doveva andare a Ginevra alla Conferenza del disarmo incerto della sua sorte.

Doumer inizia le consultazioni

L'instabilità del Ministero Laval era andata crescendo con l'approssimarsi delle elezioni. La riforma elettorale, trascinatasi per tre settimane tra le invettive e i tumulti, dopo una seduta di 22 ore dedicata ai bizantini litigi della maggioranza e della minoranza prese da follia alla vigilia delle consultazioni elettorali, aveva mostrato in pieno quanto poco i deputati si preoccupassero dei veri interessi del Paese. In questo frattempo infatti il bilancio, in cui nonostante l'apparente equilibrio si nasconde il deficit pauroso di sette miliardi di franchi, attendeva invano di essere esaminato. Per combattere il Governo, il Presidente e tutti i membri di sinistra della Commissione delle finanze la cui presenza era necessaria per la discussione del bilancio, davano le loro dimissioni, ed il bilancio si trovava incagliato. La crisi è scoppiata e se non fosse scoppiata oggi sarebbe scoppiata domani o in seguito con un qualunque altro pretesto poichè il Parlamento e il Governo agivano su due piani diversi, uno su quello delle chiacchiere e l'altro più o meno felicemente, su quello dei fatti.

Caduto il Ministero si è aperta immediatamente la solita gara di pronostici per indovinare chi sarà il capo del nuovo Gabinetto. Il Presidente della Repubblica ha iniziato le sue consultazioni ricevendo il Presidente del Senato e poi quello della Camera. La crisi sarà risolta con gli stessi metodi con cui riescono a durare i soli Ministeri che in un regime democratico possono resistere, vale a dire con una serie di transazioni e di concessioni. Ne uscirà un Ministero senza vertebre che farà come potrà le elezioni e che dopo le elezioni sarà buttato all'aria per far posto ad un altro Ministero.

Le elezioni in Irlanda
I primi risultati a stasera

DUBLINO, 16

La nebbia ed il freddo non hanno oggi spenta l'eccitazione nella quale si è iniziata la votazione per le elezioni nel Libero Stato di Irlanda. Numerose truppe sono disposte presso le sezioni di votazione, per il caso dovessero verificarsi disordini in conseguenza dell'assassinio avvenuto domenica sera di un candidato del Governo e dei colpi di arma da fuoco tirati ieri su un altro candidato presso Dublino. Il numero dei votanti è stato grandissimo. Tuttavia fino a domani sera non sarà possibile avere l'annuncio dei primi membri eletti e l'intera lista non si attende prima della fine della settimana, in quanto in base al vigente sistema della rappresentanza proporzionale in alcuni collegi i voti dovranno essere contati e le eccedenze distribuite 20 o 30 volte prima che tutti i candidati battuti siano eliminati.

La campagna delle elezioni è durata soltanto 15 giorni, ma in questo breve periodo di tempo tanto Cosgrave quanto De Valera hanno pronunciato più di 100 discorsi.

Appello di Vienna alle Potenze
per il miglioramento dei traffici austriaci

VIENNA, 16

Oggi a mezzogiorno il Cancelliere federale dott. Buresch ha ricevuto i Ministri d'Inghilterra, d'Italia, di Francia e di Germania e quindi i rappresentanti diplomatici di tutti gli altri Stati, ai quali ha comunicato un appello ai Governi esteri per l'avvicinamento economico con l'Austria, secondo i principii e le raccomandazioni enunciate dal Comitato finanziario della Società delle Nazioni riguardante appunto l'inizio di trattative con tutti gli Stati confinanti e con quelli che sono disposti a farlo per una reciproca collaborazione economica.

Il Cancelliere ha ricordato come durante le trattative di Ginevra il delegato austriaco abbia messo in rilievo la urgente necessità per l'Austria di un ampliamento del suo campo d'azione economico, che è stato fortemente limitato per effetto della crisi mondiale e per i provvedimenti restrittivi adottati dalla maggior parte dei Governi.

Tutti i tentativi per giungere ad un avvicinamento economico sono finora falliti a causa delle difficoltà politiche che si sono frapposte. Ora però per l'Austria si tratta di una necessità vitale. L'Austria è fermamente decisa a superare con le proprie forze a costo di grandi sacrifici la grave crisi, ma per fare ciò ha bisogno di un minimo di aiuto economico e finanziario da parte degli altri Stati. Il Cancelliere ha invitato i Ministri a voler portare ciò a conoscenza dei loro Governi.

Nel pomeriggio il capo sezione Schüller ha ricevuto i giornalisti esteri, ai quali ha parlato delle dichiarazioni di Buresch. L'Austria — egli ha detto — ha bisogno di maggiore respiro perchè la sua bilancia commerciale diventi nuovamente attiva. Questo segna ora un passivo che si aggira intorno al miliardo di scellini. Le importazioni, ha proseguito Schüller, possono essere pagate solo con le esportazioni. L'Austria inoltre può fare fronte ai suoi impegni soltanto se le sarà possibile vendere merci. Schüller ha annunziato che l'Austria inizierà quanto prima trattative con gli Stati interessati.

Dalle comunicazioni ufficiali fatte oggi si deduce che il Governo austriaco intenda applicare un procedimento di limitazione delle importazioni, mentre nello stesso tempo abbandonerebbe le disposizioni dell'ordinanza sulle divise diventate insostenibili. Si prevedono alcuni divieti di importazione e il contingentamento di varie merci.

La bilancia commerciale austriaca è fortemente passiva con la Germania, con la Cecoslovacchia e con l'Ungheria.

La lotta degli S. U. contro la depressione
Il progetto Hoover approvato dalla Camera

WASHINGTON, 16

La Camera dei rappresentanti ha approvato con 350 voti contro 15, dopo poche ore di discussione, il progetto di legge proposto dal Presidente Hoover, che prevede la smobilitazione di circa un miliardo di dollari della riserva delle banche di riserva federali per liberare gli immobilizzi di numerose banche in difficoltà. Il progetto andrà ora al Senato, dove si prevede che sarà rapidamente approvato. Le banche di riserva federali saranno autorizzate, in base al progetto, ad anticipare dei crediti sui valori sicuri che, secondo le norme, non sarebbero accettabili.

Il progetto di legge autorizza anche le banche di riserva federale a provvedere ad un altro miliardo di dollari in valuta, ma i funzionari del Tesoro sperano che questa inflazione non si renderà necessaria. In ogni modo il Segretario al Tesoro Mills calcola che nella lotta contro la depressione economica gli Stati Uniti potranno eventualmenet impiegare fino a 10 miliardi di dollari. *(Radio Stefani).*

Giannini riprende il controllo
della Transamerica Corporation

NEW YORK, 16

Il banchiere A. P. Giannini ha riconquistato il controllo della Transamerica Corporation, nell'assemblea degli azionisti tenuta ieri a Wilmington, controllo che aveva dovuto cedere due anni fa ad un gruppo di Wall Street. L'assemblea di ieri è stata assai turbinosa. Giannini ha mostrato come, dopo il suo allontanamento dalla direzione della compagnia, questa aveva diminuito la sua attività da 800 milioni a 224 milioni di dollari. Il banchiere Walker di New York, che era stato amministratore della compagnia in questi due anni, ha dovuto ammettere l'insuccesso della sua gestione e con una strabocchevole maggioranza gli azionisti hanno chiamato nuovamente il Giannini a dirigere la compagnia. Appena la notizia è giunta in Borsa a New York le azioni della Transamerica hanno avuto un rialzo immediato di quasi un punto.

L'Ungheria otterrebbe un prolungamento
dei crediti esteri

BUDAPEST, 16

L'ex Ministro delle Finanze Giovanni Telesky, che per incarico del Governo di Budapest aveva trattato a Londra, con una commissione di creditori esteri dell'Ungheria, il prolungamento dei crediti a breve scadenza ha fatto ritorno quest'oggi a Budapest.

Domani nel pomeriggio egli riunirà a una conferenza i direttori di trenta istituti bancari, che sono vivamente interessati ai crediti esteri a breve scadenza.

Secondo le informazioni che si hanno da Londra è molto probabile che si ottenga un prolungamento dei crediti stessi.

Un Ministero soppresso in Ungheria

BUDAPEST, 16

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di sopprimere definitivamente il Ministero per la Salute Pubblica.

Un "appello urgente,, della Lega a Tokio

per la cessazione delle ostilità in Cina

La decisione di Ginevra

GINEVRA, 16

Si è riunito oggi in seduta privata il Consiglio della Società delle Nazioni senza l'intervento dei rappresentanti della Cina e del Giappone. La seduta è durata a lungo e non è stato diramato alcun comunicato alla stampa. Circa le decisioni prese si apprende però che il Consiglio ha incaricato il suo presidente di rivolgere un appello urgente al Giappone.

I termini di questa nota costituiscono un seguito logico della dichiarazione che era stata concordata all'unanimità tra tutti i membri del Consiglio, all'infuori naturalmente della Cina e del Giappone nel gennaio scorso alla vigilia della richiesta che venne presentata dal rappresentante della Cina allo scopo di fare applicare le disposizioni dell'art. 15 del patto a causa dello sviluppo preso dagli avvenimenti a Sciangai, dichiarazione che, come ebbe a dire il Presidente del Consiglio nell'aprire la seduta straordinaria tenuta in seguito a richiesta della Cina, era stata sorpassata dagli avvenimenti. In questa dichiarazione era detto che le risoluzioni adottate all'unanimità il 30 settembre e il 10 dicembre manifestavano tutta la loro forza. In essa il Giappone e la Cina si erano impegnati a nulla fare che potesse complicare la situazione ed il Giappone riconfermava la sua intenzione di ritirare al più presto le truppe dal territorio cinese.

Ora il Consiglio richiama l'attenzione del Giappone sulle responsabilità cui esso incorre in considerazione degli obblighi che esso ha come membro della S. d. N. e sul pericolo che a causa degli avvenimenti di Sciangai corrono i sudditi stranieri ivi residenti; e fa pure notare che questo stato di cose non è favorevole ai lavori della Conferenza del disarmo. Pure ammettendo che il Giappone abbia interessi legittimi da tutelare, nell'appello a Tokio si fa osservare che la Cina, sin dal primo momento in cui la questione venne portata davanti al Consiglio della S. d. N., si è impegnata senza riserve ad accettare le decisioni che il Consiglio stesso avesse adottato per la soluzione pacifica della controversia.

Infine il Consiglio richiama l'attenzione del Giappone sulle disposizioni del patto della S. d. N. per cui i membri della Società non potrebbero riconoscere come valida una soluzione derivante da atti incompatibili con gli obblighi stabiliti da tale articolo del patto in base ai quali tutti i membri della S. d. N. si sono impegnati reciprocamente a rispettare l'integrità territoriale e l'indipendenza politica di ciascuno di essi.

Cinque Corpi d'Armata cinesi intorno a Sciangai

SCIANGAI, 16

Anche oggi abbiamo avuto una giornata relativamente calma in tutta la zona di operazioni, dal forte di Woo-Sung al sobborgo di Chapei. Non è naturalmente mancato il solito bombardamento delle posizioni cinesi da parte delle navi giapponesi, ma anche questo ormai rientra nell'ordine naturale degli avvenimenti giornalieri.

Il Consolato inglese colpito

Nei pressi del Consolato britannico, verso le 13, sono state sparate alcune fucilate. Un proiettile ha infranto uno dei vetri delle finestre del Consolato e passando attraverso una stanza si è conficcato nel muro. E' questa la terza volta che il Consolato britannico di Sciangai viene colpito dai proiettili dei belligeranti, i quali naturalmente anche questa volta si accusano reciprocamente dell'incidente rifiutando ogni responsabilità. Il bombardamento di Chapei è continuato per oltre quattro ore.

Oggi intanto si lascia capire ufficiosamente che il Quartiere generale giapponese non ha ancora deciso definitivamente quando lancerà la famosa offensiva. Evidentemente si aspetta sempre che i cinesi si decidano ad andarsene volontariamente, il che non pare possibile per il momento. E' continuato anzi l'arrivo dei rinforzi cinesi che si sono dislocati lungo la ferrovia Nanchino-Sciangai. Si crede che l'ammontare delle forze cinesi sia equivalente a cinque Corpi d'Armata, pari a 100 mila uomini. Il capo delle truppe cinesi è il Generale Feng, detto il «Generale cristiano». Si dice però che il Maresciallo Ciang-Kai-Scek, per quanto non figuri ufficialmente, sia il vero comandante in capo delle forze cinesi a Sciangai, e continui ad esercitare grande influenza sul Governo di Nanchino.

L'offensiva giapponese avrebbe dovuto essere sferrata ieri, ma poi è stata rimandata ad oggi e quindi a domani e questa sera si accenna già alla possibilità che non avvenga che giovedì. La verità è che al Quartiere generale giapponese si sta studiando alacremente per risolvere un problema assai complesso ed irto di incognite.

I pericoli di una guerriglia

Quando i giapponesi, con una bene organizzata offensiva e facendo largamente uso dell'artiglieria e dell'aviazione, saranno riusciti ad impadronirsi solidamente di Woo-Sung e di Chapei, potranno dirsi sicuri? Non dovranno essi allora continuare la battaglia con i cinesi che si rifugeranno nelle campagne circostanti?

Non bisogna dimenticare che ad ovest di Sciangai si stende una regione sterminata e deserta, priva di strade e di ferrovie, ricca di brughiere, di paludi e di foreste. In questa regione i cinesi potranno avere una grande facilità di movimento, al contrario dei giapponesi. Ciò che rappresenta un'inferiorità per i cinesi in una guerra condotta in grande stile con criteri moderni, diventa invece un vantaggio quando essi potranno combattere i giapponesi su di un vasto territorio che essi conoscono palmo a palmo. I cinesi non sono impacciati da grandi armamenti ed i loro servizi logistici sono minimi. In queste condizioni la loro mobilità risulterà eccezionale, ed essi potranno opporre una fiera e tenace resistenza ai giapponesi.

I giapponesi temono effettivamente il pericolo di una guerriglia, come è avvenuto nei mesi scorsi in Manciuria, anche per il fatto che le truppe cantonesi operanti nella zona di Sciangai sono molto meglio equipaggiate e di spirito più combattivo di quelle mancesi. Il successo dei cantonesi nella difesa di Woo-Sung ha entusiasmato tutta la Cina. Si ha l'impressione che i cinesi da un momento all'altro si sieno accorti che l'invincibilità assoluta del Giappone non era che un mito creato dalla loro paura.

Critiche all'azione nipponica

In molti ambienti europei e americani non mancano le critiche a proposito dell'opera dei giapponesi. Il fatto che il Giappone ha iniziato un'azione militare non disponendo di forze sufficenti, sì da provocare una situazione incerta che dura ormai da troppo tempo, è biasimato da molti ufficiali stranieri. Il Contrammiraglio Shiozawa, ex comandante in capo delle forze giapponesi a Sciangai, ora richiamato a Tokio, ha preso le cose troppo alla leggera, dando un grave colpo al prestigio giapponese in Cina.

Il Quartier generale nipponico ha smentito le voci che le truppe imperiali faranno uso di gas asfissianti. I giapponesi hanno intenzione invece di usare apparecchi speciali per la produzione di dense cortine fumogene ed anzi nella giornata di domani, alla presenza di alti ufficiali stranieri che si trovano a Sciangai, essi faranno una dimostrazione per provare che sono innocue.

Un cruento conflitto nel Bengala fra poliziotti ed indù

LONDRA, 16

In una grave rivolta scoppiata oggi a Tarapur, cittadina vicina a Patna nel Bengala, si sono avuti 8 indù uccisi, 7 feriti gravi ed una cinquantina di feriti leggeri. Da parte inglese si sono avuti un magistrato e 24 poliziotti feriti leggermente.

Una inglese seguace di Gandhi espulsa dall'India

BOMBAY, 16

La signorina Slade, figlia di un Ammiraglio inglese e fedele discepola di Gandhi, del quale fu devota compagna durante il suo recente viaggio in Europa, è stata pregata dalle autorità di polizia di lasciare Bombay entro 24 ore, ciò in virtù dell'ordinanza che conferisce alle autorità poteri speciali. La signorina Slade fu la prima persona che ebbe l'autorizzazione di visitare Gandhi nella sua prigione in Jerwada. Dopo l'arresto del Mahatma, la Slade diresse la propaganda a favore dei tessuti indiani e fu in stretti rapporti coi dirigenti del Congresso ancora in libertà. Si ritiene che la signorina Slade si rifiuterà di obbedire all'ordine di abbandonare Bombay.

Lo sciopero sindacalista in Spagna
Quattro morti a Saragozza

MADRID, 16

Nei vari conflitti verificatisi oggi fra scioperanti e guardie civili a Saragozza dove vige lo sciopero sindacalista, sono rimaste uccise quattro persone tutte per arma da fuoco. *(United Press).*

L'ex Re di Spagna a Marsiglia per una crociera in Oriente

MARSIGLIA, 16

L'ex Re di Spagna Alfonso XIII è arrivato questa mattina a Marsiglia, accompagnato dal duca di Miranda e dal marchese Quinones de Leon. Egli è stato accolto da una delegazione della colonia spagnola. L'ex Sovrano si imbarcherà oggi per effettuare una crociera in Oriente.

Suddivisione in Jugoslavia dei grandi possessi boschivi?

BELGRADO, 16

Secondo informazioni dei circoli politici il Ministro dell'Agricoltura Demetrovic pare sia riuscito a far accettare dal Governo di Zivkovic il suo punto di vista nel problema della divisione dei grandi boschi in Jugoslavia, boschi che sono ancora in mano di alcuni ricchi possidenti. Egli vuole applicata la riforma agraria anche ai grandi terreni boschivi. Se questa informazione risponde a verità verranno suddivisi i due più grandi possedimenti privati esistenti in Jugoslavia e precisamente quello del Principe Auersperg in Slovenia e del Principe di Torre e Tasso in Croazia.

Ai due latifondisti, che sono cittadini esteri, verrà concesso un massimo di mille ettari di bosco. Raggiunto così l'accordo Demetrovic non darà più le dimissioni.

La riapertura della Borsa di Atene

ATENE, 16

La Borsa, ch'era chiusa da tre mesi, si riaprirà giovedì prossimo. Le operazioni saranno limitate ai titoli nazionali quotati nelle Borse estere. *(United Press).*

Attesa a Londra per "Campo di maggio,,

LONDRA, 16

Il *Daily Herald*, annunziando l'imminente rappresentazione del dramma di Gioacchino Forzano «Campo di maggio» scrive che essa costituirà il più importante evento drammatico della stagione, non fosse altro che per la personalità del suo autore.

Il "Krassin,, parte per il viaggio polare

MOSCA, 16

Il rompighiaccio «Krassin» partito per il viaggio polare, passato il Sund naviga ora in alto mare.

Due nipoti del Duce ferite in un sinistro automobilistico

MILANO, 16

Domenica scorsa nel pomeriggio, la signorina Rosina Mussolini di 15 anni, figlia terzogenita del compianto direttore del *Popolo d'Italia*, insieme con la cugina ventenne Maria Teresa Mancini, figlia del cav. Michele Mancini e della signora Edvige Mussolini, ed in compagnia di un'altra giovanissima compagna, si recava a fare una gita sui paesi del Lago Maggiore, spingendosi fin oltre Stresa. La passeggiata, che si era felicemente effettuata, fu turbata al ritorno da un incidente abbastanza grave. Alla fine dell'autostrada, mentre la macchina imboccava il Corso Sempione l'autista, evidentemente per il sopraggiungere di un'altra vettura, dovette bruscamente frenare, sicchè la parte posteriore dell'automobile slittò cozzando con violenza contro un palo di sostegno dell'energia elettrica. L'urto fu violentissimo. La vettura ebbe il parafango divelto, i vetri infranti e la volta scoperchiata. Le signorine gridavano per il dolore e le spavento ed aiutate dal conducente furono immediatamente trasportate all'abitazione Mussolini, in via Massena. Tanto la signorina Rosina che la cugina Maria Teresa accusavano forti dolori, mentre la loro amica era incolume.

Immediatamente assistite dai professori Calvini, Binda e Oriani, furono sottoposte ad un primo attento esame radiologico in seguito al quale, dopo lungo consulto, furono diagnosticate per le due signorine, lesioni interne al bassoventre con fratture guaribili per la signorina Rosina in 40 giorni e per la signorina Maria Teresa Mancini in 30 giorni. Le condizioni delle due giovanette accennavano ieri ad un leggero miglioramento. Esse sono ancora oggi amorevolmente assistite dai familiari.

La notizia dell'incidente, le cui conseguenze sembravano dapprima meno gravi, fu comunicata nella giornata di lunedì a S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, il quale ha voluto poi essere a lungo frequentemente e lungamente informato del decorso del male.

Aggiungiamo ai voti di tutti gli italiani i nostri fervidissimi, di pronta guarigione.

Il Consiglio dei Ministri

Un ente per la bonifica integrale in Sardegna

ROMA, 16

Il Consiglio dei Ministri si è riunito nuovamente stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo, presenti tutti i Ministri ed il Segretario del Partito. Segretario l'on. Giunta.

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, ha approvato un disegno di legge contenente provvedimenti per la tutela del patrimonio artistico e archeologico nazionale.

Successivamente, su proposta del Ministro dell'Agricoltura, il Consiglio ha approvato i seguenti provvedimenti:

1) Schema di disegno di legge recante i provvedimenti per l'istruzione professionale dei contadini. L'esperienza dell'applicazione della legge 13 dicembre 1926 sull'istruzione professionale dei contadini e sui poteri di addestramento pratico all'agricoltura per giovani contadini ha fatto rilevare la necessità di dare più conveniente assetto al personale incaricato dei corsi professionali.

Per la bonifica in Sardegna

Ogni cattedra sarà dotata da un conveniente numero di istruttori con posizione stabile.

2) Schema di provvedimento per la creazione in Sardegna di un ente per la bonifica integrale e la colonizzazione. L'incremento dato dal Fascismo all'attività di bonifica, specialmente nelle provincie meridionali ed insulari, ha condotto ad uno sviluppo notevole delle opere pubbliche preliminari, così che in più parti di quelle regioni è già oggi possibile, o potrà esserlo in breve, l'inizio di quelle opere private di miglioramento fondiario che sono l'integrazione necessaria dell'attività pubblica rivolta al generale riassetto delle condizioni ambientali. Diventa quindi, o sta per diventare, attuale il più grave dei problemi connessi al compito della bonifica, quello di ottenere che i proprietari eseguano opere di bonifica agraria. Appositi enti potranno meglio dei singoli attendere alle opere di trasformazione fondiaria.

Di massima urgenza si è dimostrata la creazione di uno di tali enti in Sardegna, dove molte sono le difficoltà che si oppongono all'introduzione di nuovi ordinamenti colturali più intensivi e grandi, invece, sono i benefici che si possono trarre dalla bonifica, sia per il miglioramento del tenor di vita della popolazione rurale, sia per le possibilità che si offrono alla immigrazione di operai di altre regioni. Perciò viene proposto di costituirvi subito un istituto per porre in valore le proprietà terriere che siano suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie ed agrarie. Sebbene lo schema di provvedimento intenda soddisfare ai particolari bisogni dell'isola, tuttavia le norme proposte potranno in tutto o in parte servire anche per altre regioni, alleggerendo gli oneri e diminuendo i rischi della trasformazione per i proprietari.

3) Uno schema di decreto per i depositi cavalli stalloni. Le quote di contributo, già a carico degli enti locali vengono assunte dal Ministero dell'Agricoltura. E' venuta quindi a cessare la ragione di mantenere, per tali servizi, appositi consorzi fra lo Stato, le Provincie ed i Comuni.

4) Schema di decreto col quale vengono estesi alla Banca nazionale del lavoro i privilegi di procedura, il beneficio del patrocinio gratuito e la rappresentanza e difesa della Regia avvocatura dello Stato, di cui godono gli istituti di credito agrario.

L'orario dei negozi

Il Ministero delle Corporazioni ha quindi sottoposto al Consiglio:

1) Un decreto di legge contenente norme dirette a favorire lo sviluppo dell'industria del gas e tendente ad agevolare l'afflusso, verso tale ramo di attività, dei capitali occorrenti per l'esecuzione di nuovi impianti e per il perfezionamento di quelli esistenti, in modo da facilitare la estensione del servizio del gas agli aggregati urbani che ancora ne sono sprovvisti.

2) Uno schema di decreto che modifica alcuni articoli del regolamento infortuni sul lavoro in agricoltura. Il provvedimento è inteso a sostituire all'attuale sistema di nomina mediante elezione dei delegati componenti le assemblee generali delle Casse mutue infortuni agricoli, quello della nomina per designazione delle associazioni professionali degli agricoltori.

3) Uno schema di disegno di legge sul riposo settimanale e festivo del commercio e sugli orari dei negozi ed esercizi di vendita. Il provvedimento approvato dalla Corporazione del Commercio tende ad eliminare alcuni inconvenienti cui ha dato luogo la concessione delle deroghe previste dagli articoli 7 ed 8 della legge 1907 sul riposo settimanale, la determinazione della giornata di riposo compensativo per i casi di prestazione di lavoro domenicale e la mancanza di un'adeguata disciplina di chiusura totale o parziale, nei giorni non domenicali, nonchè degli orari di apertura e chiusura dei negozi ed esercizi di vendita.

4) Uno schema di decreto che apporta alcune varianti ed aggiunte all'elenco dei membri di diritto del Consiglio nazionale delle Corporazioni. Con tale provvedimento vengono chiamati a far parte dell'assemblea generale del Consiglio corporativo, oltre i Ministri delle Finanze, della Giustizia, delle Corporazioni e dei LL. PP., nella considerazione che le materie sottoposte all'esame del supremo organo corporativo possono interessare, come l'esperienza ha dimostrato, le predette amministrazioni, anche un rappresentante delle Camere di Commercio italiane all'estero, nonchè i presidenti delle Corporazioni, per l'evidente necessità che essi partecipino alla trattazione generale dei problemi che possono interessare i detti organi corporativi.

5) Uno schema di decreto relativo alla protezione delle invenzioni industriali, modelli e disegni di fabbrica relativi ad oggetti che figureranno nella quinta esposizione triennale internazionale delle arti decorative ed industriali moderne e dell'architettura moderna.

6) Uno schema di disegno di legge concernente l'industria delle cave di Aurisina in provincia di Trieste.

Infine, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Finanze, ha approvato:

Per agevolare le costruzioni navali

Uno schema di provvedimento col quale, allo scopo di agevolare l'industria delle costruzioni navali in Italia, viene consentita la riduzione da lire 0.50 per cento a lire 0.10 per cento della tassa di registro sui contratti di appalto stipulati in Italia per le costruzioni di navi da guerra per conto di Governi esteri.

Uno schema di provvedimento col quale viene approvato il contratto stipulato il 30 dicembre 1931, presso la Intendenza di finanza di Ravenna, portante vendita dello Stato alla Società anonima petrolifera italo-romena dell'ex idroscalo in porto Corsini (Comune di Ravenna).

Uno schema di decreto con il quale si provvede per la introduzione della sigaretta «Principe di Piemonte» nella tariffa di vendita dei tabacchi lavorati nazionali.

Uno schema di decreto che apporta talune modifiche al vigente regolamento per la coltivazione indigena del tabacco.

Uno schema di disegno di legge diretto ad eliminare taluni inconvenienti, che si verificano nelle vendite all'asta di immobili di debitori morosi, o dati in cauzione da esattori delle imposte dirette, per il fatto che il prezzo base vendita viene stabilito con multiplo dell'imposta erariale che attualmente più non corrisponde al valore venale dei beni stessi. Viene, pertanto, consentito che, in tale caso, il prezzo possa essere determinato con perizia dell'Ufficio tecnico di Finanza. Con l'occasione si provvede a prorogare al 31 dicembre 1932 il termine utile agli esattori delle imposte del quinquennio 1923-27, per agire contro i debitori morosi con le forme ed i privilegi stabiliti dalla legge sulla riscossione.

Uno schema di disegno di legge in forza del quale, opportunamente modificandosi l'art. 18 del testo unico delle leggi di nuovo catasto, viene consentito che ai terreni di proprietà dei Comuni e delle Provincie destinati ad uso di giardini o di parchi aperti al pubblico sia applicata la tariffa media del Comune, analogamente a quanto si pratica per le aree occupate dalle ferrovie. In tal modo i giardini pubblici verranno ad avere un trattamento fiscale meno gravoso di quello apportato dal sistema in vigore, che li parifica ai migliori terreni contigui.

La seduta del Consiglio dei Ministri, ultima della presente sessione, ha avuto termine alle ore 12.30.

Un'esposizione di S. E. Starace sui Comitati intersindacali

ROMA, 16

Sotto la presidenza del Segretario del Partito on. Starace si è riunita al Palazzo Littorio, nel pomeriggio di oggi, la Commissione appositamente costituita per esaminare il funzionamento dei Comitati provinciali intersindacali e tutte le questioni connesse a tale funzionamento.

Il Segretario del Partito, che già nei giorni scorsi aveva richiamato l'attenzione delle gerarchie federali sulla necessità di inviare periodicamente alla Direzione del Partito i verbali relativi alle riunioni degli anzidetti Comitati intersindacali, ha fatto, secondo quanto ci risulta, una chiara esposizione sul funzionamento degli anzidetti organi e sulle questioni che richiedono l'esame della Commissione. La discussione svoltasi è stata particolarmente interessante e ha permesso di mettere in rilievo tutti i punti dell'importante problema.

Un mutuo al Comune di Pola

POLA, 16

Con recente provvedimento la Cassa Depositi e Prestiti ha concesso al Comune di Pola un mutuo di lire 323.000 per l'ampliamento del cimitero del capoluogo e per la costruzione di quello di Monticchio.

Il problema del disarmo e gli Stati minori

Adesioni al punto di vista italiano

GINEVRA, 16

Sono continuati oggi alla Conferenza del disarmo i discorsi dei rappresentanti degli Stati minori.

Il programma dell'Argentina

Primo oratore è stato il rappresentante dell'Argentina il quale dichiara che il suo Paese esaminerà con simpatia e con la più grande attenzione le diverse proposte concrete formulate dalle altre delegazioni e vedrà naturalmente con piacere un accordo che permetta di realizzare l'abolizione delle forze militari, di terra di mare e dell'aria e di qualunque elemento, per sua natura specialmente destinato all'aggressione. Egli espone quindi i punti concreti del programma della delegazione argentina. La delegazione argentina accetta come base di discussione il progetto di convenzione elaborato dalla Commissione degli armamenti applicando gli accordi che saranno conclusi, a condizione che questo controllo sia accettato all'unanimità, senza riserve, e compatibilmente con la sovranità di ciascuno Stato. Inoltre la Repubblica argentina propone che sia stabilito tra gli Stati non firmatari del trattato navale di Washington e Londra, l'impegno di non costruire o acquistare navi da guerra di linea superiori a 10.000 tonnellate, perchè si tratta di elementi di guerra che hanno carattere nettamente aggressivo.

Parla quindi il rappresentante della Persia, il quale ritiene che le garanzie fornite finora dalla Società delle Nazioni non sono sufficienti. Terzo oratore è il Presidente della Confederazione svizzera Motta, il quale esprime l'augurio che il conflitto cino-giapponese possa essere rapidamente risolto.

Il plauso di Motta al discorso di Grandi

L'oratore crede che l'idea del disarmo integrale non sia di immediata esecuzione, perchè nessun popolo vi è preparato. Accennando alla proposta francese, il signor Motta dice che la idea di costituire una forza internazionale al servizio della Società delle Nazioni si trova nello sviluppo logico dell'avvenire, ma questa idea costituisce ancora una antecipazione, perchè essa non potrebbe realizzarsi se non in una Società delle Nazioni alla quale non mancasse alcuno dei grandi Paesi del mondo.

Le dichiarazioni portate qui dal Ministro degli Esteri italiano Grandi hanno dovuto rallegrare per il loro valore concreto tutti coloro che ammirano le discussioni costruttive. Un punto fondamentale è ormai acquisito: la tregua degli armamenti fondata l'anno scorso. Questo è ormai definitivo. Anche l'insieme del livello attuale degli armamenti non deve essere sorpassato. Questo risultato è considerevole. Egli dice che la delegazione svizzera considera con simpatia l'idea di un controllo per assicurare il divieto delle costruzioni e dell'impiego di certe armi puramente offensive e dà la propria adesione fin d'ora ad una convenzione unica o a varie convenzioni distinte o simultanee che introducano il controllo diretto o dello Stato sulla fabbricazione delle armi e del materiale da guerra.

L'oratore rileva che le clausole militari dei trattati di pace non avevano che un solo significato. Esso volevano preparare uno stato di cose che riavvicinasse l'eguaglianza giuridica. L'oratore dice che la Conferenza attuale non costituisce che una prima tappa e che dipende da tutti gli Stati che vi partecipano che essa abbia risultati, sia mediocri o considerevoli. La riduzione degli armamenti, continua il sig. Motta, non è scopo a se stessa. E' un mezzo per assicurare e fortificare la pace.

La Jugoslavia e il progetto francese

Parla poi il rappresentante della Jugoslavia, Generale Marinkovic, il quale sostiene che all'infuori dell'art. 8 la Conferenza deve conformarsi nei suoi lavori alle disposizioni del patto di Parigi che comporta la rinunzia alla guerra come strumento di politica nazionale, perciò alla guerra di aggressione. Egli è fermamente convinto che tutti gli Stati che hanno firmato questo patto sono decisi a rispettarlo, ma sfortunatamente non vi sono sanzioni. Bisogna — continua Marinkovic — distinguere gli armamenti destinati alla difesa nazionale e quelli di carattere offensivo. Marinkovic caldeggia la riduzione dell'Aviazione e della Marina. Per rendere efficace il divieto di impegnare la guerra chimica e batteriologica, bisogna trovare sanzioni contro lo Stato che viola questo divieto. Egli crede che non sia impossibile trovare questa sanzione, perchè l'efficacia militare di questo mezzo non è poi molto grande. Senza il disarmo morale, tutti i provvedimenti che si prendessero sarebbero dei semplici palliativi ed il disarmo materiale non aumenterebbe la sicurezza come non diminuirebbe le possibilità di guerra. Egli nota a proposito delle proposte francesi, come si sia detto da qualcuno che esse tenderebbero a trasformare questa Conferenza nella conferenza preparatoria di un altra conferenza. Egli non crede che questo rimprovero sia giustificato, e si slancia naturalmente in una difesa a fondo del progetto francese.

Dal disarmo la sicurezza, non viceversa

Ultimo oratore è il rappresentante della Nuova Zelanda il quale dichiara che la delegazione della Nuova Zelanda considera il progetto di convenzione della Commissione preparatoria come una base accettabile per un accordo permanente, sebbene essa desidera sottolineare la necessità di una maggiore chiarezza nelle espressioni contenute nel progetto. Essa crede che la pace armata costituisca un peso altrettanto grave per i popoli quanto la guerra e condivide in modo generale le idee e le aspirazioni esposti dai differenti oratori a nome della Granbretagna, degli Stati Uniti e dell'Italia. Egli nota che sarà lieto di poter unirsi agli altri delegati nell'esame approfondito delle proposte presentate dalla Francia ma pensa che queste proposte sono per lo meno accessorie all'oggetto per il quale la Conferenza è stata convocata. Anzi tutto bisognerà rendersi conto che, secondo le proposte stesse, una forza gigantesca quale quella prevista, non potrebbe resistere allo stato di «Buona fata» o di «Bambinaia del mondo». Una tale forza deve esser posta in condizioni di esercitare prontamente la propria autorità. Ora gli sembra che le proposte francesi siano state formulate unicamente sotto un punto di vista europeo.

«Il disarmo, conclude l'oratore, può causare la sicurezza, ma la sicurezza non si identifica necessariamente col disarmo.»

La chiamata della classe 1911

ROMA, 16

Il *Giornale Militare* pubblica le norme per la chiamata alle armi di parte delle reclute arruolate durante la leva sulla classe 1911. La chiamata avrà inizio il 10 marzo 1932 e le operazioni di presentazione dovranno svolgersi in nove giorni.

Dovranno presentarsi alle armi:

Le reclute idonee ad incondizionato servizio; i nati nel 1911 e arruolati con la classe 1911 sottoposti a chiamate alle armi negli anni decorsi e che furono ammessi al rinvio o al ritardo del servizio; i militari chiamati precedentemente e lasciati in congedo provvisorio perchè avevano un fratello sotto le armi, per fatto di leva, se questi sia stato congedato o debba eventualmente congedarsi prima del termine della presente chiamata; i militari già ammessi al ritardo del servizio per ragioni di studio o al rinvio ad altra chiamata per i quali sia venuto a cessare il titolo al ritardo o al rinvio o che non facciano domanda di continuare a fruire di detta agevolazione; i giovani nelle condizioni che, trovandosi all'estero, siano stati arruolati non oltre il 31 dicembre 1931 (data di chiusura per l'estero della leva sulla classe 1911) e che non siano stati ammessi alla dispensa provvisoria.

Non dovranno rispondere alla presente chiamata, perchè esenti dalla prestazione del servizio militare a senso dello articolo 3 del Concordato con la Santa Sede reso esecutorio con la legge 27 maggio 1929-VII, n. 810, i chierici ordinati in «sacris» e i religiosi che hanno emesso i voti, i quali abbiano, posteriormente all'arruolamento, presentato domanda di assegnazione ai distretti militari di leva con la prescritta attestazione della curia vescovile. Coloro che, trovandosi nella condizione indicata, non abbiano ancora presentato la documentata domanda, potranno farlo non oltre i termini fissati.

Non sono per ora chiamati alle armi: le reclute assegnate alla ferma minore di terzo grado (tre mesi); le reclute che si trovino nelle condizioni fisiche di limitata idoneità; le reclute che, giusta comunicazione che riceveranno dai rispettivi distretti di leva, dovranno essere assegnate al secondo scaglione della R. Aeronautica; le reclute assegnate a ferma minore di primo grado (dodici mesi); le reclute attualmente in servizio nelle legioni libiche della M. V. S. N., nella Milizia portuaria o forestale o negli altri corpi armati, il cui servizio è riconosciuto compatibile agli effetti di ferma di leva.

Concorso per la carriera diplomatica

ROMA, 16

Con recente decreto del Ministero per gli Affari Esteri, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 febbraio corrente, è stato indetto un nuovo concorso per esami a 12 posti di volontario nella carriera di diplomatico consolare. Le domande di ammissione a tale concorso, compilate secondo le indicazioni contenute nell'anzidetto decreto e corredate dai necessari documenti, dovranno pervenire al Ministero degli Affari Esteri non oltre il giorno 4 maggio p. v.

Sintomi di ripresa del lavoro
La situazione a Roma

ROMA, 16

Da un comunicato dell'Ufficio provinciale di collocamento per i lavoratori dell'industria risulta che tale ufficio, nel periodo dal 1.o al 14 febbraio corrente anno, ha inviato al lavoro 1970 operai disoccupati. Il comunicato constata che da tali risultati è lecito dedurre che il periodo più acuto della disoccupazione invernale sia superato e che, sia pur gradualmente, si annuncia una ripresa del lavoro specialmente nell'industria edile.

A sua volta il *Giornale d'Italia* rileva che, mentre l'Ufficio provinciale di collocamento per i lavoratori dell'industria compie con effetti così notevoli e così confortanti la sua funzione, nel campo agricolo quantunque i lavori della campagna siano appena allo stato iniziale, proprio l'altro giorno la Federazione dell'Urbe ha inviato nell'agro di Cisterna un primo nucleo di braccianti che, quanto prima, sarà seguito da altri gruppi.

Tutte le forze dunque — conclude il *Giornale d'Italia* — convergono verso un unico scopo, per la ripresa di quel lavoro che non potrà non verificarsi con un ritmo sempre più intenso».

Il campanile di Belmonte Calabro abbattuto dal fulmine

COSENZA, 16

Durante un violento temporale scatenatosi ieri sera sul territorio delle campagne di Belmonte Calabro, un fulmine ha colpito la chiesa dell'Immacolata, abbattendo parte del campanile e producendo gravi danni alla facciata e alla volta interna, danni che secondo i primi calcoli ammonterebbero a circa 20.000 lire. La scarica elettrica colpiva anche l'organo, asportandone la massima parte.

Uscito dalla chiesa, il fulmine, seguendo la traccia segnata da alcuni ferri per costruzione depositati sulla strada, raggiunse la bottega del negoziante Bonaventura Bruno, provocando lo scoppio di una latta di petrolio, la quale bruciando appiccò il fuoco al negozio. Il pronto intervento di alcuni volonterosi valse a spegnere l'incendio che minacciava tutto l'isolato.

17 sotto zero nel Mantovano

MANTOVA, 16

Una nuova ondata di freddo si è riversata sulla nostra città e sulla provincia, facendo scendere il termometro in campagna, particolarmente nell'oltre Po, a 17 gradi sotto lo zero.

Due gendarmi sfracellati dal treno

BELGRADO, 16

Secondo un'informazione ufficiale la scorsa notte due gendarmi che sorvegliavano un tratto della linea ferroviaria Belgrado-Zagabria nei pressi della stazione di Nova Gradiska sono stati investiti e uccisi da un direttissimo. I due gendarmi, a causa della violenta tormenta di neve, non avevano udito l'avvicinarsi del treno.

NOTIZIE BREVI

In Vaticano, dinanzi al Pontefice, è tenuta la Congregazione generale dei Sacri Riti nella quale i Cardinali, i prelati e i consultori teologi componenti la medesima hanno discusso e dato il voto sul dubbio delle virtù in grado eroico nella causa di beatificazione e canonizzazione della serva di Dio, Maria Assunta Pallotta, religiosa professa dell'istituzione delle suore francescane missionarie di Maria.

Il Governo cecoslovacco adotterà il contingentamento anche per l'importazione di pellicole. Per ogni pellicola nazionale se ne potranno importare cinque dall'estero. Le più colpite sono le case americane, germaniche e francesi.

L'aviatore Dieudonnè Costez, accompagnato dal signor Schneider e da un meccanico, è partito dall'aerodromo di Villacoublai alle 13.20. L'equipaggio, che compirà un viaggio di studio per il prolungamento della linea Parigi-Marsiglia-Tunisi, farà scalo a Marsiglia e ripartirà per Roma, per prendere poi la direzione di Tunisi e procedere infine verso il Cairo.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp mass.	Temp min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	764.3	4	1	sereno, mosso
Roma	759.2	7	2	½ coperto, mosso
Torino	766.7	2	−6	sereno
Milano	765.5	2	−8	un quarto coperto
Genova	766.3	6	0	sereno, grosso
Venezia	765.0	4	−3	sereno, legg. mosso
Firenze	763.0	3	1	coperto
Ancona	763.2	2	−4	coperto, grosso
Bologna	766.0	−1	−2	sereno
Napoli	758.5	7	4	cop., legg. mosso
Taranto	758.1	10	6	piovoso, mosso
Palermo	757.8	13	8	½ coperto, mosso
Catania	758.7	14	7	¼ coperto, mosso
Cagliari	759.6	11	3	½ coperto, mosso
Tripoli	760.8	25	11	coperto, mosso
Messina	758.3	17	7	coperto, mosso
Trento	765.9	2	−5	sereno
Fiume	762.3	5	−1	sereno, mosso
Bari	758.8	6	3	cop., legg. mosso
Sanremo	762.1	12	5	sereno, mosso
Bengasi	757.7	27	13	½ cop., legg. mosso
Rodi	765.0	16	13	cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Anche oggi la situazione isobarica appare in linea generale quella dei giorni scorsi persistendo l'anticiclone sulle isole britanniche, esteso fino all'Europa sud-orientale e la depressione tirrenica alla Sicilia.

Probabilità: In conseguenza dello spostamento il quale tende a proseguire verso il basso Adriatico, della depressione, miglioramento del tempo si estenderà dall'alto a buona parte della media Italia, mentre avrà un peggioramento nella meridionale ed in Sicilia. Sulla zona alpina e Val Padana cielo sereno o quasi sereno; alquanto nuvoloso presso l'Appennino; coperto in Sardegna e nei medi versanti con nevicate sui luoghi elevati. Coperto con precipitazioni sull'Italia meridionale e sulla Sicilia con qualche manifestazione temporalesca. Predomineranno ovunque venti settentrionali moderati in Val Padana, generalmente quasi forti altrove. Temperatura in lieve aumento al nord e al centro; lieve diminuzione nella rimanente. Mare ovunque agitato.

ORIGINAL GEISSLER

è un apparecchio ad alta frequenza di fama mondiale, raccomandato da eminenti celebrità mediche.

FONTE ETERNA DI GIOVENTÙ

Indispensabile a giovani e vecchi

Elimina rapidamente qualsiasi dolore

Indicatissimo nell'artrite, reumatismo, sciatica.

Accelera tutto il ricambio.

Migliora la circolazione del sangue

Benefica il sistema nervoso.

Ridà la freschezza giovanile.

Infonde la massima energia.

Infallibile contro la debolezza sessuale

Migliaia di attestazioni a disposizione

LAMPADE A QUARZO

LAMPADE SOLUX

ORIGINALI HANAU

MODELLI PER MEDICI

MODELLI PER FAMIGLIE

VIBRATORI SANAX

ORIGINALI SANAX

Prezzi di fabbrica - Pagamenti rateali

Prospetti a richiesta

A. COSULICH S. a g. l. - TRIESTE

Piazza S. Giovanni, 1 - Tel. 84-

PROGRAMMA CINES

PRODUZIONE ITALIANA CINES ROMA

Prossimamente al Nazionale

una deliziosa commedia comico - sentimentale, dovuta alla fantasia e al fine gusto di Dino Falconi e Oreste Biancoli

L'ultima avventura

Direzione artistica di MARIO CAMERINI

PROTAGONISTI:

Armando Falconi

DIOMIRA JACOBINI

Produzione «Cines-Pittaluga»

Reumatismo, Dolori intercostali spariti col "TOGAL,,

Il Sig. Achille Barontini di Livorno scrive:

«Sofferente da parecchio tempo da reumatismo, presi il vostro Togal (4 flaconcini) e adesso sento molto meglio, in specie i dolori intercostali, che sono quasi del tutto spariti».

Togal conta migliaia di attestati medici e privati. Agisce prontamente e con effetto sicuro nei casi di Reumatismo, Nevralgie, Sciatica, Lombaggine, Gotta, Mal di testa e Insonnia. — In tutte le farmacie, L. 14 - 5.50.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

CRONACA DELLA CITTÀ

...portante seduta del Direttorio federale

...magnifica efficenza del Dopolavoro provinciale

...sera si è riunito in sede del Par... Direttorio federale. Il Segreta... federale ha dato ragguagli sull'as... invernale che procede bene. ...presa quindi in esame la situa... economica con particolare riguar... cantieri e quella di alcuni Comu...la Provincia.

...Direttorio ha esaminato il conte... alcuni proprietari di stabili e di ...istratori in materia di esazioni ...gioni e di sfratti, riservandosi ...edimenti.

...Segretario federale ha riferito poi ...une questioni riguardanti le scuo...die cittadine e sul contegno di ...e insegnante.

...Direttorio ha deliberato lo stan...ento di un contributo per l'acqui... libri di testo scolastici per gli ... della zona carsica, e di un ulte...importo a favore dell'O. N. B. pro ...one scolastica pomeridiana.

...dott. Fenu, direttore provinciale ...N. D. ha riferito sull'attività ... dal Dopolavoro provinciale nel ... e sul programma per il 1932, co...ando i seguenti principali dati: ...ati al 28 ottobre 1930 n. 17.415; ...ottobre 1931 n. 21.030. Sodalizi ...rati: 111. Filodrammatiche 23, ...85 manifestazioni; bande 8 con 282 ...estazioni; gruppi escursionistici ... 1153 manifestazioni e 24734 par...anti; gruppi sportivi 37 con 1449 ...estazioni e 24.734 partecipanti; ...pi sportivi 37 con 1449 manifesta...; orchestre a plettro 7; orchestre ...enti ad arco 21 con 369 manife...oni; sezioni corali 16 con 291 ma...azioni; corsi di coltura popolare ... 1799 partecipanti; biblioteche ...onferenze 239; mostre d'arte do...ristica 2; manifestazioni folcolo...che 22.

...Segretario federale ha vivamente ...to la sagace opera organizzati... camerata dott. Fenu.

...Segretario federale ha riferito, in...sulla situazione politica del Mon...ese ed ha riconfermato in carica ...enti segretari della zona:

...alcone: cav. Pietro Mortarini.
...chi dei Legionari: Riccardo Roc...
...erdò del Lago: Finzi Galdo.
...anzano: Alfonso Blason.
...iano: Giulio Chialchia.
...aco: Vittorio Demartin.
...is: Vittorio Demartin.
...Pier d'Isonzo: Riccardo Zando...

...confermato inoltre i seguenti se...ri:
...ggio: cent. cav. Alfredo Telò.
...Opicina: dott. Pio Amodeo.
...do: Vittorio Troiani.

...Segretario federale, nell'accettare ...issioni del camerata Ferfoglia di ...rdò del Lago, lo ha ringraziato ...pera svolta.

...tuzione. Il Segretario federale ha ...ito dalla carica di Fiduciario del ...o dipendenti dall'Istituto comu... per le abitazioni minime il signor Apollonio, perchè nelle sue qualità ...ciario di categoria dell'Associazio... Pubblico Impiego, trascurava com...ente l'organizzazione affidatagli ...ave danno per la stessa. L'Apollo... inoltre sospeso dall'Associazione ...bblico impiego.

...e alla segretaria amministrativa del Fascio Femminile

...Signora Emilia Negri, che sin dal...dazione del Fascio Femminile ne ...amministrazione, è pervenuta in ...effigie del Capo del Governo, con ...autografa, accompagnata dalla ...lettera di S. E. il Prefetto ...egata provinciale:

...ilissima Signora, S. E. il Capo ...erno, aderendo al desiderio da ...resso, ha benevolmente destina... signora Emilia Negri la foto... con dedica che unisco.

...o più ambito non può aversi e ...alto riconoscimento dell'opera si... e proficua svolta in tanti anni ...gnora Negri varrà a dimostrare ...quanto il Duce sappia apprez...

...consegnare la fotografia, la prego ...tare alla signora Negri i sensi ...più vivo compiacimento.

...ogni osservanza: il Prefetto

...o riconoscimento del Duce alla ...della infaticabile segretaria am...tiva del Fascio Femminile sarà ...per lei premio incomparabile, ma ...che sprone a tutte le donne trie... a perseverare nell'attività umile ...ziosa, richiesta alla donna fasci..., quale viene pur apprezzata e ..., anche quando il suo lavoro si ...nell'ombra, senza chiasso nè pub...

...La consegna dell'ambito dono ...fatta alla signora Negri dalla De...provinciale col più rigido stile ...senza cerimonie.

...Giovanili di Combattimento

Comando in seconda

...Giovane Fascista Matteo Debevec ...G. di Postumia, viene espulso ...G. di C. per indegnità. Il coman... II dei F. G. C.: *Arturo Za...*

Fascio di Trieste

...tessere anno IX. Tutti i Gio...Fascisti che sono in possesso della ...dell'anno IX sono invitati a pre... in sede del Comando, dalle 19 ...entro il 29 febbraio per il rin...

...rionale di Servola. Giovedì, ...allenamento della squadra cal...nerdì 11, allenamento della squa... corsa campestre. Partenza dalla ...Circolo «Luigi Casciana» alle ...30. Sono aperte le iscrizioni per ...uadra di volata. I Giovani Fasci... obbligati di munirsi del distin... Fasci Giovanili; rivolgersi in ...Circolo dalle 19.30 alle 21.30. ...adunata generale di tutti i ...enti le varie sezioni sportive. Gli assenti verranno senz'altro dimissionati dalle stesse.

Corso di radiotelegrafia. Gli iscritti al reparto sono invitati a presentarsi entro questa sera, alle ore 20.30, alla Scuola Crescia, in via Cecilia de Rittmayer, per comunicazioni urgentissime. Chi non si presenterà verrà espulso dal corso.

Fiduciari e sostituti. Giovedì rapporto in sede del Comando, alle 20 precise.

Reparto nautico. La regolare lezione del corso avrà luogo venerdì alle ore 20.

Sezioni sportive S. Giacomo. Venerdì alle ore 20.15 adunata di tutti gli sportivi al Circolo.

Rapporto ufficiali. Tutti gli ufficiali del Fascio Giovanile sono convocati a rapporto per venerdì alle 20 precise.

Commissione di revisione. La Commissione di revisione al completo è convocata per venerdì alle 19 precise.

Sezione calcio «A. Crena». Tutti i calciatori del Circolo «A. Crena» sono convocati per venerdì, alle 21, in sede del Circolo.

Sezione calcio centro. I calciatori del gruppo sono convocati per venerdì, alle ore 20, in piazza Verdi 1, III.

Gli Avanguardisti triestini ad Asiago

Un plauso di S. E. Ricci

Ieri sera nella sede dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste si adunarono le pattuglie Avanguardiste che parteciperanno ai Campionati Nazionali di Asiago. Le pattuglie del nostro Comitato provinciale sono costituite da un forte nucleo di Avanguardisti del capoluogo, inoltre Postumia ha mandato una forte pattuglia e anche Senosecchia e Opicina hanno inviato le loro Camicie nere. I giovani militi sono stati passati in rivista dal dott. Puerari e dal comm. Sereni. Il Presidente nel porgere ai partenti il saluto augurale raccomandò loro di ben figurare ad Asiago soprattutto come rappresentanza disciplinata ed entusiastica. Alle 0.15 il bellissimo reparto partì salutato da una folla di parenti e dai dirigenti dell'Opera Nazionale Balilla.

Le pattuglie sono accompagnate alle gare, oltre che dall'istruttore ten. Polazzo, anche dal vice presidente cav. Gatti del Comitato provinciale. Oggi di buon mattino gli Avanguardisti sono giunti a Vicenza e in mattinata proseguiranno per Asiago dove saranno subito alloggiati. Dopo un riposo ristoratore inizieranno gli allenamenti.

Il Campionato Nazionale si svolgerà nei giorni 19 e 20 corrente.

Ieri al Presidente del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla è pervenuto il seguente alto plauso di S. E. l'on. Ricci: «Esprimo il mio compiacimento per l'elevato opportunissimo contenuto patriottico oltre che sportivo, che codesto Comitato ha saputo dare, come in altre occasioni, al campionato sciistico per Avanguardisti».

Il dott. Puerari intende estendere lo ambito elogio di S. E. Ricci al direttore ginnico sportivo comm. Sereni e a tutti i suoi validi collaboratori.

Nomine nel Dopolavoro provinciale

Su proposta del cav. uff. dott. Carlo Perusino, Segretario federale e presidente del Dopolavoro provinciale, la Direzione generale dell'O. N. D. ha ratificato la nomina del prof. Luigi Vedoni, direttore della nostra Cattedra ambulante di agricoltura, e del cav. rag. Romeo Marcovigi, a direttori tecnici provinciali, rispettivamente per i Dopolavoro rurali e per la palla a volo e tamburello.

Sempre su proposta del Segretario federale è stata inoltre ratificata la nomina del rag. Aladino Cioni a membro del Direttorio del nostro Dopolavoro provinciale.

Graziali in concorso

E' aperto il concorso per il conferimento di sei graziali di lire 133 ciascuna con le rendite della Fondazione Luca e Maria coniugi Litscher. Le sei graziali sono destinate a persone veramente bisognose e meritevoli; e precisamente: a) due a due parenti del fondatore Luca Litscher, senza riguardo al grado di parentela, ma con riflesso al maggior bisogno e merito; b) due a due parenti della fondatrice Maria Litscher nata Zencovich, pure senze riguardo al grado di parentela, ma con riflesso al maggior bisogno e merito; c) due a due persone anche non parenti dei fondatori, in condizioni di bisogno, aventi il domicilio di soccorso nel Comune di Trieste, di religione cattolica.

Mancando concorrenti degni da parte della parentela di uno dei fondatori, le rispettive graziali saranno conferite a concorrenti della parentela dell'altro fondatore. In mancanza di concorrenti degni fra i consanguinei dei fondatori, le rispettive graziali saranno conferite a concorrenti estranei, che abbiano le qualifiche di cui alla lettera c).

Una volta conferite le graziali, i rispettivi beneficati le godranno ogni anno fino a tanto che durerà il loro effettivo bisogno ed essi si manterranno degni degni del beneficio per condotta morale e conserveranno le altre qualifiche prescritte. All'uopo, entro il mese di gennaio, i beneficati dovranno presentare alla Congregazione di Carità domanda di conservazione della graziale.

Possono concorrere alle graziali anzidette, con titolo di preferenza, anche scolari e studenti poveri e meritevoli, senza riguardo al sesso, aventi il domicilio di soccorso a Trieste, che frequentino scuole elementari o medie in questa città o scuole superiori nel Regno, purchè per essi si verifichino le premesse sopra indicate. Saranno naturalmente osservati, per gli scolari o studenti beneficandi, i privilegi legali a favore degli orfani di guerra o per causa nazionale, dei minorti di guerra o per causa nazionale e loro attinenti e degli iscritti all'Opera Nazionale Balilla o alle altre organizzazioni giovanili del Regime.

Le domande di concorso, in carta libera, corredate dello stato di famiglia, del certificato sulle condizioni economico-familiari, del certificato di domicilio di soccorso, del certificato di buona condotta per gli adulti, del certificato scolastico per gli scolari e studenti e della prova di parentela con i fondatori per i concorrenti consanguinei dei medesimi, saranno da presentare alla Congregazione di Carità, Beneficenza esterna, via dell'Istituto 29, pianoterra, stanza n. 2, a tutto 5 marzo 1932-X.

L'on. Vecchini fra gli operai di Servola

Chi non vive l'intensa vita del sindacalismo fascista e si reca per la prima volta nella sede dei Sindacati, rimane assai sorpreso del febbrile movimento che ivi regna. Corridoi brulicanti di operai, in veste di lavoro, i più con sotto il braccio il fagottino dei vuoti che hanno contenuto il pasto del mezzogiorno, che discutono fra loro di mille questioni. Nelle anticamere e nelle sale di convegno gruppi più numerosi che si affollano intorno al propri dirigenti di categoria in attesa di essere ricevuti dal segretario generale e dai funzionari, e ognuno esamina il problema che lo interessa, in un'atmosfera di cordiale cameratismo e serenità.

La visita alla Ferriera

E da questa serenità, da questa nuova coscienza dei lavoratori, scaturiscono gentili episodi di gratitudine che meritano di essere rilevati. E l'altra sera si è assistito appunto a uno di questi episodi gentili, che fece sostare più a lungo l'amato gerarca del sindacalismo triestino on. Vecchini, fra gli operai di Servola. Cortesemente invitati dalla Direzione degli Alti Forni, che in tal modo appagava un vivo desiderio delle proprie maestranze, tutti i funzionari dei Sindacati locali dell'industria, con a capo l'on. Vecchini si recarono alla Ferriera per assistere ad alcune fusioni. Accolti con squisita signorilità dai dirigenti degli Alti Forni, guidati da un folto stuolo di ingegneri e capitecnici con a capo il cav. Minervini, il Gruppo dei visitatori si portava immediatamente sul campo di colata.

Appena giunti, la squadra di manovra del secondo alto forno liberava l'acciaio incandescente, che spogliandosi con mille scintille fuggenti dell'inutile scoria, raggiungeva velocemente le volute forme. Spettacolo suggestivo di forza, che fu ammiratissimo dagl'intervenuti: operai e ingegneri curvi con sicurezza sulla manovra, comandi secchi concisi e ordini eseguiti con rapidità. Improvvisamente il lampo del magnesio svelava che l'obbiettivo del fotografo aveva colto gli intervenuti durante la loro contemplazione.

Una distinzione commovente

Ma in una ferriera con c'è tempo da perdere, e mentre l'acciaio liquido continuava la sua rapida marcia, due laceranti urli di sirena annunziavano che la sfornatura del coke era imminente. Quindi, rapido dietro front dei visitatori, che in breve facevano ressa... alla dovuta distanza, intorno al vagone di sfornata. Infatti, dopo pochi secondi, il fischietto dell'ingegnere segna l'inizio dell'interessante lavoro. In massa compatta, come una muraglia granitica i dodicimila chilogrammi di coke incandescente escono dalle nere pareti delle batterie e si avanzano maestosamente fino ai carrelli, ove crollano con assordante fragore. Quindi è la vampata caldissima del vagone che ci passa davanti velocemente per andarsi ad incastrare sotto la torre del raffreddamento, che dopo pochi secondi prigiona con forza vulcanica una potente colonna di vapore, il quale s'innalza per qualche centinaio di metri.

Lo spettacolo è magnifico e i visitatori sono ancora assorti nella contemplazione, quando un drappello di operai abbronzati dal fuoco, con alla testa il più anziano, Angelo Arifredi, si avanza sino a loro. Sono gli addetti dell'alto forno, che per dimostrare la loro riconoscenza al gerarca del Sindacalismo fascista triestino hanno pensato di nominarlo caporale d'onore del campo di colata. E l'Arifredi, con la rude forma dei lavoratori, rivolge all'on. Vecchini il saluto delle squadre, con poche parole che scaturiscono dal cuore del vecchio operaio, sicuro e legittimo interprete dei compagni. Nel contempo gli consegna i caratteristici rudimentali zoccoli di legno e le manopole di pelle di bufalo, indumenti indispensabili per gli operai addetti alla fusione e sui quali è marcato il numero della bolletta di assunzione, che gli viene pure consegnata. La commozione vince gli astanti, che irrompono in un unanime applauso.

Il vermut d'onore

Continua la visita dello stabilimento. Arrivati nella sala della mensa, ove sono riuniti tutti gli impiegati e i tecnici della Ferriera, il cav. Minervini con indovinatissime parole, ringrazia a nome del comm. Fera, che nell'impossibilità di intervenire aveva disposto una così generosa accoglienza, e di tutto il personale dipendente, l'on. Vecchini e i suoi collaboratori della visita fatta e nel ringraziamento del camerata Minervini è evidente la sincerità del fascista, che si sente lieto del suo posto di responsabilità, in quanto esso gli consente di agire nella giusta interpretazione degli ordini del Duce: collaborazione e sacrificio. A lui risponde l'on. Vecchini, assai commosso, dicendosi lieto di trovarsi in mezzo ad autentici lavoratori veramente degni della rivoluzione fascista. Dite a tutti i vostri compagni, continua l'on. Vecchini, che il Duce ama i lavoratori e che il suo tormento di ogni giorno sta nella ricerca incessante di garantire alle masse un più sicuro e fecondo lavoro. Un caloroso applauso saluta il capo dei Sindacati, che è molto complimentato, e quindi la Direzione della Ferriera fa servire un vermut d'onore a tutti gli intervenuti.

La comitiva dei visitatori è di nuovo in marcia e questa volta per riunirsi poco dopo allo scopo di offrire all'on. Vecchini le insegne mauriziane in questi giorni a lui concesse da S. M. il Re, su proposta del Capo del Governo.

Le insegne di cavaliere mauriziano all'on. Vecchini. L'altra sera i funzionari e i dipendenti dell'Unione Provinciale dei Sindacati dell'Industria si riunirono al ristorante «Bonavia» intorno al loro presidente, on. Rodolfo Vecchini, per festeggiare la sua recente nomina a cavaliere mauriziano e per presentargli in omaggio le insegne dell'Ordine. Durante la simpatica riunione furono scambiati i saluti e gli auguri più fervidi.

L'on. Vecchini cordialmente ringraziò i suoi dipendenti per la gradita manifestazione tributatagli.

Una medaglia-ricordo fu inoltre offerta al cav. Carletti, dei Sindacati, il quale lascia la nostra città.

I contributi all'Istituto "G. Oberdan,,

per la sistemazione della cella

All'Istituto Guglielmo Oberdan sono giunti nei giorni scorsi le comunicazioni dell'assegnazione del contributo di un centesimo per abitante da parte dei seguenti enti:

Provincia di Como, con il testo della nobilissima deliberazione del presidente, on. Lanfranconi, per lire 2500, che con le lire 2500 già assegnate dal Comune di Como formano un contributo di lire 5000. Provincia di Vicenza, che contribuisce con lire 4280.95, alle quali vanno aggiunte lire 1000 deliberate dal Podestà del capoluogo a nome della nobilissima città decorata di medaglia di oro al valore militare; Provincia di Forlì, che contribuisce con metà della somma corrispondente agli abitanti della Provincia, mentre l'altra metà viene fornita dal Comune di Forlì; Provincia di Savona che contribuisce con lire 1595.80, corrispondenti a un centesimo per abitante escluso il capoluogo; Provincia di Venezia, che ha già versato lire 3000 come sua quota del contributo spettante a tutta la Provincia.

Hanno pure comunicato la loro adesione e lo stanziamento del loro contributo i Comuni di Pirano e di Umago.

Importanti manoscritti di Ippolito Nievo ritrovati nel castello di Colloredo

UDINE, 16

Come è noto Ippolito Nievo, il poeta e romanziere soldato, dimorò lungamente nel Castello di Colloredo di Montalbano, di cui ritrasse nelle sue «Confessioni di un ottuagenario» qualche spunto, tra cui la descrizione della famosa cucina di Fratta che altro non sarebbe che quella del Castello di Colloredo.

Ricerche accurate fatte nel granaio e in alcuni segreti ripostigli del Castello stesso, hanno portato alla scoperta di due cassette contenenti importanti manoscritti del Nievo, manoscritti di cui si ignorava completamente l'esistenza. Trattasi di lettere e di poesie che sono state ora trasportate a Milano per essere consultate da competenti.

Nel Gruppo universitario fascista. Il Segretario politico ha nominato vicecapo dell'Ufficio stampa lo studente Vladimiro Miletti in sostituzione del collega Gualtiero Lence, dimissionario per ragioni d'impiego. Il Segretario politico ha altresì ringraziato lo studente Danilo Venutti, dimissionario dall'incarico, per l'attiva e lodevole opera da lui prestata nella direzione della Sezione dispense.

I cittadini alle prese con la censura

durante gli anni della guerra

Ogni tanto ci viene segnalato qualche ignorato episodio, di cui a Trieste — durante il periodo bellico — si rese eroina l'imperial regia polizia, assoluta padrona della città, e dagli umori della quale dipendeva spesso la sorte dei cittadini.

La vetrina tricolore

Non vogliamo attribuire, certo, soverchia importanza ai due piccoli episodi, che ci accingiamo a narrare: sono degni tuttavia di rilievo, poichè mettono in luce lo zelo esagerato della censura austriaca, affidata in quel tempo ad ufficiali dell'esercito, tutti tedeschi s'intende, che poco o niente capivano della nostra lingua e vedevano, per partito preso, in ogni cittadino, anche più innocuo, un pericoloso cospiratore.

Si era nell'agosto del 1916; accanita si sferrava sul Carso l'offensiva dell'Esercito italiano.

Il noto editore e compilatore di calendari, sig. Emilio De Angeli, aveva in quell'epoca una rivendita di libri nuovi e usati al n. 31 del Corso.

Un pomeriggio, mentre egli era assente, e la figliuola sua — Germana — si trovava sola nella rivendita, ecco capitare una guardia di pubblica sicurezza e chiedere bruscamente del proprietario.

In quell'epoca la visita di una guardia di pubblica sicurezza non presagiva nulla di buono. La figliuola del De Angeli ne rimase perciò impressionata e pregò il tutore dell'ordine pubblico di dirle che cosa desiderasse dal padre suo.

Alla domanda della signorina, il poliziotto la invitò ad uscire sulla via, dove le additò una vetrina appesa sulla facciata dell'edificio.

— Vede lei questa vetrina?

— La vedo, ma non comprendo...

— Adesso glielo spiegherò io. In questa vetrina c'è il tricolore italiano.

La fanciulla, ancor più impressionata, sgranò tanto d'occhi, guardò meglio e non comprese o finse di non comprendere ancora.

Ci voleva difatti l'immaginazione di un poliziotto austriaco per ravvisare fra i libri dalle variopinte copertine, i colori della temuta bandiera italiana.

Il fondo della vetrina era tappezzato di verde. Dentro erano esposti alcuni esemplari di un calendarietto «Mignon», edito dallo stesso De Angeli e stampato coi tipi della tipografia Spazzal. La copertina era di color rosso e siccome alcune copie erano esposte chiuse ed altre semiaperte, queste ultime, naturalmente, lasciavano intravvedere le pagine bianche.

Non occorre dire che la povera vetrina fu messa a soqquadro per cancellare ogni traccia di quella... delittuosa combinazione di colori.

— E adesso — soggiunse la guardia — dica a suo padre, appena viene, di presentarsi alla Direzione di Polizia.

Verso sera il De Angeli, informato dell'accaduto dalla figliola, e non meno impressionato di lei, si affrettò ad ottemperare all'invito.

Dopo due ore di attesa potè essere introdotto al cospetto del commissario superiore Panek, maggiore dell'esercito austriaco, dirigente l'Ufficio di censura.

Sarebbe difficile riprodurre le fasi del colloquio, infiorate da parte del Panek di minacce e d'invettive contro il povero De Angeli, il quale — a giudicare dall'irruenza e foga... oratoria del terribile censore — si credeva per lo meno destinato a una condanna ai lavori forzati, se non proprio alla morte.

Inutilmente il De Angeli protestava la sua buona fede e la sua innocenza, accusando il caso di avergli giocato quel brutto tiro. E tra altro, per dimostrare che egli non s'era occupato mai di politica, egli ricordò che non era stato nemmeno socio della Lega Nazionale.

Il commissario Panek si rizzò in piedi e guardando torvo e minaccioso il De Angeli, gli ribattè:

— Nanca Cadorna no iera socio de Lega Nazional e la vardi adesso cossu ch'el fa de noi.

Il De Angeli, a farla breve, fu assunto a protocollo e congedato verso diffida a tenersi a disposizione dell'autorità per l'ulteriore procedimento penale in suo confronto.

Il monumento dimenticato

Se la cosa non ebbe seguito fu — a quanto egli seppe più tardi — per l'intervento di un suo collega, il quale spontaneamente si recò a perorare la causa del De Angeli presso il censore Panek con onestà e imparzialità.

Nel 1917 il De Angeli fu citato una seconda volta presso la Direzione di Polizia per avere omesso in un altro suo calendario, intitolato «Pace», nella rubrica destinata alla descrizione dei monumenti cittadini, quello eretto nel giardino di piazza Stazione (ora piazza della Libertà) a ricordo dell'imperatrice Elisabetta.

Anche questa volta si trovò alle prese col Panek, che lo rimproverò acerbamente dell'omissione:

— E che — gli disse — ella si vergogna forse della nostra Imperatrice? Non sarebbe stato nessun disonore fare un cenno del suo monumento...

Indi, irritatissimo, il Panek afferrò l'innocente calendario e lo scagliò, con gesto sprezzante, contro terra.

Il De Angeli, che ormai s'era abituato agli assalti neurastenici dell'austriaco censore, rimase calmo; e quando fu congedato con la solita minaccia di chi sa quale punizione, egli si curvò fino a terra, raccolse quel povero, così ingiustamente maltrattato libercolo e lo ripose con cura nella borsa. Oggi, in memoria di quei tempi, lo conserva ancora.

Il tè pro Nido Regina Elena

Una folla elegantissima e distinta ha allietato ieri il tè di beneficenza organizzato al Savoia a favore del Nido Regina Elena: gentili signore e signorine, tra cui le benemerite organizzatrici del trattenimento, varie personalità, compiti cavalieri e uno stuolo di brillanti ufficiali si sono raccolti intorno ai tavolini della sala rossa, in cui le celebri danzatrici di Geltrude Bodenwieser hanno svolto l'annunciato spettacolo, attrazione particolare della serata. Le cinque leggiadre fanciulle — Illa Raudnitz, Irma Hermann, Gerda Singer, Anna Maria Juppe e Miquette Hirmer — assieme alla loro eccellente maestra e all'accompagnatore maestro Marcel Lorber, sono state vivamente ammirate e festeggiate dopo ogni numero dell'attraente programma: le Bodenwieser hanno composto con grazia armoniosa e con arte intelligente i quadri delle loro danze suggestive, riconfermando ancora una volta le loro elette qualità di artiste. Dopo il graditissimo spettacolo, con cui le geniali organizzatrici hanno saputo rendere, come sempre, lieto e attraente il benefico trattenimento mondano, si sono intrecciate le danze con viva animazione.

La contessa Segrè-Sartorio impedita d'intervenire al tè ha fatto pervenire alla signora Irma Ara lire 100 a favore del Nido.

Doni alla Congregazione di Carità. La ditta Riccardo Baxa ha fatto dono all'Istituto dei Poveri di un apparecchio radio ricevente a galena con cuffia. La Tintoria Vittorio Carniel ha voluto provvedere gratuitamente alla rinfrescatura delle tinte e alla riparazione delle bandiere nazionali della Pia Casa.

Dalla Società di Navigazione Cosulich pervennero 90 quintali di legname; dalla Ditta Hausbrandt chg. 15 di caramelle e cioccolata; dalla signora Lina Backer diversi indumenti usati.

Oggetti rinvenuti e depositati presso la nostra Amministrazione: Un occhialetto d'oro rinvenuto a Barcola; una chiave Yale; una semplice e una inglese; un mazzo di tre chiavi con anello, con la scritta Turk; un guantino di stoffa noce per bambino (mano sinistra).

I versi di un poeta dalmata

Col titolo «Zeffiri», in un elegante libretto stampato dallo Stabilimento Urania di Fiume, un poeta dalmata, finora ignoto, Carlo Parisi, dà alla luce i suoi versi. Essi sono dedicati, con buona epigrafe, alla memoria di Tomaso Gulli, il martire di Spalato; e tutto il volumetto è pervaso da un forte amor patrio: ad ora ad ora nostalgia e rimpianto della terra natale, partecipazione viva al riaffermarsi della coscienza nazionale in Italia, rievocazione di memorie romane o venete, affetto per la Nazione nostra e sconfinata fede nei suoi destini. Il libretto, dov'è grande calore d'esaltazione per l'opera del Fascismo e specialmente per i martiri che esso lasciò sul campo nella prima sua lotta, va certo considerato nel suo carattere di manifestazione spirituale meglio che come opera letteraria; tuttavia, in mezzo a versi di eccessiva semplicità e a taluni di meno corretta fattura, se ne trovano altri dove il pensiero patrio, i ricordi di guerra e dei suoi caduti, si esprimono con chiarezza e finezza, rendendo il sentimento che ispirò l'autore.

Un concorso per modelli eseguiti in ferro battuto. L'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie con sede in Roma, via Versilia 2, allo scopo di contribuire al rinnovamento della produzione di ferro battuto e alla collaborazione tra artisti e artigiani, bandisce in occasione della II Fiera Nazionale dell'Artigianato in Firenze, un concorso per l'ideazione dei seguenti modelli di stile moderno eseguiti in ferro battuto.

Rampante per la scala interna di un villino (m. 2 di lavoro) primo premio lire 1.500, secondo premio lire 500. Inferriata per finestra di un villino (m. 2 per 1.20): primo premio lire 1.500, secondo premio lire 500. Tripode porta vaso (altezza cm. 80): primo premio lire 1.100, secondo premio lire 500.

I modelli dovranno pervenire alla Fiera Nazionale dell'Artigianato in Firenze improrogabilmente entro il 10 marzo 1932.

Copie del bando di Concorso possono essere richieste dagli interessati alla Federazione dell'Artigianato e alle Piccole Industrie.

Il salvataggio di un piroscafo greco compiuto dal "Diana,, del Lloyd Triestino

VENEZIA, 16

Il comandante del piroscafo «Diana» del Lloyd Triestino giunto oggi nel nostro porto dal Mar Nero, ha narrato il salvataggio, compiuto nel Golfo di Corinto, di un piccolo piroscafo ellenico del Pireo. Nella notte dell'11 corrente il «Diana», attraversato il canale di Corinto, era diretto a Patrasso, quando il primo ufficiale di guardia, Strancari, scorse i segnali luminosi di un piroscafo, evidentemente in balìa del mare in tempesta. La nave fece subito rotta verso quel punto; e quando raggiunse il piroscafo, il comandante di esso si fece trasportare a bordo del «Diana», a mezzo d'una lancia. Era il capitano Elia Skurleto, greco, il quale dichiarò che, in conseguenza della tempesta, la sua nave, la «Ismini», di bandiera ellenica, diretta a Patrasso, aveva avuto un'avaria: si era spezzato l'asse dell'elica. Chiedeva perciò di essere rimorchiato fino a Patrasso.

La richiesta fu accolta e il «Diana» prese a rimorchio la «Ismini». Ma il mare, fortenemente agitato, e una bufera di neve resero assai difficile la navigazione. Dopo lunghi sforzi e dopo avere anche rinforzato i cavi di rimorchio, i piroscafi giunsero a Patrasso alle 12.30 del giorno successivo.

Decesso. Si è spento improvvisamente, lunedì scorso, il signor Ernesto Demanins, figura simpaticamente nota e benvoluta per le sue qualità di patriota e di lavoratore. Il Demanins, vecchio bersagliere, durante la guerra era stato internato dall'Austria per i suoi sentimenti italiani pubblicamente professati, e al tempo della riscossa nazionale, aveva fervidamente aderito al Fascismo assieme ai suoi tre figli che fecero parte delle squadre d'azione. I funerali si sono svolti ieri, per volontà dell'estinto, in forma privatissima. Ai familiari, le nostre condoglianze.

STATO CIVILE - TRIESTE
16 febbraio 1932-X
Nati vivi: 10; maschi 3, femmine 7.
Morti: 16.
Matrimoni: 10.

Il Provveditore agli Studi a Duttogliano

Questa mattina verso le dodici, il provveditore agli studi comm. Mondino, accompagnato dall'ispettore scolastico cav. Lojacono e dal direttore del circolo didattico di Aurisina, Ongaro, si è recato a visitare le scuole del Comune di Duttogliano. Giunto nel capoluogo, veniva ricevuto dal Podestà e segretario politico cav. Compare, dal presidente del Comitato comunale dell'O. N. B., rag. Vascon Carlo e dal fiduciario delle scuole, Giuseppe Indovina.

Il provveditore agli studi si recò tosto nella scuola dove s'intrattenne qualche tempo con gl'insegnanti e con gli scolari, e dove volle sentire da questi ultimi dei saggi di lingua italiana e di canto. Il comm. Mondino si riunì quindi con le autorità per discutere su importanti questioni riflettenti l'interesse della scuola e particolarmente sui provvedimenti da prendersi urgentemente nei riguardi dell'edilizia scolastica nel capoluogo e dove concludeva esprimendo vivissime promesse del suo personale interessamento in tale proposito.

Il Provveditore si è compiaciuto inoltre di visitare l'asilo infantile dell'O. A. «Italia Redenta» nel quale veniva particolarmente destata la sua ammirazione per il brillante ingegno e le premurose cure con cui i teneri figliuoletti di questa Regione allogena vengono allevati ai sentimenti e alla coltura italiana. Il comm. Mondino infine volle ancora visitare la nuova aula scolastica recentemente istituita a Duttogliano

Gli arruolamenti volontari. In questi giorni il Ministero della Guerra ha fatto affiggere i manifesti, con cui si comunica la riapertura ordinaria degli arruolamenti volontari in tutti i corpi e reparti del R. Esercito.

CONTINUA CON VIVO INTERESSE
DA PARTE DEL PUBBLICO
LA NOSTRA VENDITA SPECIALE
in
CALZE
ed
ARREDAMENTO DELLA CASA
i cui generi occupano le nostre 16 magnifiche vetrine
OSSERVATELE !
Per mancanza di spazio non possiamo pel momento esporre le nostre ultime
NOVITA'
in
STOFFE
e
SETERIE
di
MODA PRIMAVERILE
CHE TENIAMO GIA' IN RICCA SCELTA
E DI CUI GIORNALMENTE
CI GIUNGONO NUOVI ARRIVI
ÖHLER

Domani all'EXCELSIOR
il grande film cantato e parlato dell'«U. F. A.»,
diretto da Hans Schwarz
Sua Altezza comanda
La gaia e sentimentale commedia dell'Amore che ha sempre ragione e che attraverso vicissitudini bizzarre e gentili unisce una soave principessa a un brillante ufficiale della Guardia.
Interpreti:
KATHE VON NAGY - WILLY FRITSCH
OGGI, ultime rappresentazioni del capolavoro Fox:
Papà Gambalunga
La più bella interpretazione di
JANET GAYNOR — WARNER BAXTER

ASTERISCHI

Il saluto di Trieste

Il triestino in viaggio di ritorno verso la sua città, appena arrivato a Mestre, prima di preoccuparsi delle coincidenze o dello spuntino, pensa ad acquistare il giornale. Poco dopo infatti, sul treno in partenza per Trieste vedete, quasi in ogni scompartimento un *Piccolo* spiegato. E' il primo contatto con la città. Come per un incanto, pur essendo ancora a due passi da Venezia, vi sembra di veder profilarsi sulle grandi pagine, tra titoli e notizie, l'ampio arco del golfo e credete di scorgere l'occhieggiare del Faro e tutto il picchettio delle luci sullo sfondo bleurosso del tramonto.

Un rapido sguardo agli avvisi mortuari — son sempre le notizie tristi quelle che si leggono prima — una sosta tra gli asterischi: nati, sposi, decorati... e poi giù a capofitto nella cronaca. Così, quando sul serio, dietro a Duino si delinea il delicato paesaggio di Trieste, il viaggiatore ha già fatto il bilancio delle novità e, sicuro del fatto suo, può tranquillamente, appena a casa, chiamare al telefono «cavaliere» quel tale che fino a ieri chiamava signore e sa di non poter chiamare un amico perchè proprio da ieri, purtroppo, non c'è più.

Aquileia

Un risveglio d'interesse per gli scavi d'Aquileia c'è stato negli ultimi tempi: parecchi giornali e riviste se ne sono occupati: ed ecco questa settimana anche l'*Illustrazione Italiana* vi dedica due belle pagine, con un articolo sugli scavi più recenti, scritto dal chiaro direttore degli stessi, il prof. Giovanni Brusin.

Libera docenza

Il concittadino dott. Diego De Castro, già assistente per le scienze economiche alla R. Università di Roma, ha conseguito in questi giorni la libera docenza in statistica metodologica, demografica ed economica. Attualmente il prof. De Castro è libero docente alla Università di Messina. Congratulazioni.

Giubileo di matrimonio

Il capo-deposito delle Tranvie municipali, Michele Ienco, ha compiuto giorni sono 25 anni di matrimonio. Ha festeggiato il lieto avvenimento nella casa di cura chirurgica «Igea», dove si trova ancora degente per una gravissima operazione. Alla presenza del parroco don Grego, di tutto il corpo medico, della direttrice sig.na Posatti e di alcuni funzionari delle Tranvie municipali, furono offerti ai festeggiati parecchi mazzi di fiori. Rallegramenti ed auguri.

Nozze

Hanno avuto luogo a Milano le nozze della gentile signorina Magda Sugar — figlia del signor Giuseppe Sugar, noto commerciante di Trieste, che da poco tempo ha trasferito la sua sede di affari nella capitale lombarda, in via Solferino N. 5 — con l'egregio signor Alfredo Frank, commerciante di Milano. Testimoni il prof. Casarotto nobile Gerolamo e signor Principe Eristoff. Alla coppia felice i nostri più vivi auguri.

I fotografi premiati
alla Mostra triveneta

La Giuria della Mostra Fotografica triveneta, composta dai signori: cav. Pace Gaetano, presidente, cav. Magliaretta Emilio, Stari Federico, Campanini Lino, prof. Noulian, prof. Flumiani, riunitasi la sera del 15 corr. alle 20.30, nei locali della Federazione Artigiana, dopo attento esame del punteggio riportato dai singoli concorrenti nelle varie sezioni, ha deliberato all'unanimità la seguente assegnazione dei premi:

Sezione ritratto:

I premio Demanins F. A. di Trieste, medaglia di S. M. il Re.

II premio ex aequo Brunner cav. Giuseppe di Trento, medaglia della Provincia di Trieste.

II premio ex aequo Untervegher Enrico di Trento, medaglia del Comune di Fiume.

II premio ex aequo Nardini Rino di Gorizia, medaglia della Prov. di Udine.

II premio ex aequo Gasser Giovanni di Trieste, medaglia della Federazione Artigiana.

III premio cav. uff. Giacomelli Piero di Venezia, medaglia della Federazione Artigiana.

Sezione figura:

I premio Pedrotti Enrico di Trento, medaglia del Principe Ereditario.

II premio ex aequo prof. Furlani Giuseppe di Trieste, medaglia della Provincia di Gorizia.

II premio ex aequo Nardini Rino di Gorizia, medaglia della Fed. Artigiana.

Sezione composizione:

I premio Demanins F. A. di Trieste, dono di S. A. Reale il Duca d'Aosta.

II premio ex aequo Pozzar Ruggero di Trieste, medaglia della Prov. di Fiume.

II Premio ex aequo Torresella Mario di Trieste, medaglia della Fed. Artigiana.

II premio ex aequo Ceregato e Trebse di Trieste, medaglia della Provincia di Bolzano.

Sezione paesaggio:

I premio ex aequo Demanins F. A. di Trieste, medaglia del Ministero delle Comunicazioni.

Il premio ex aequo Untervegher Enrico di Trento, medaglia del Consiglio Provinciale dell'Economia di Trieste.

II premio ex aequo Buiatti Silvio Maria di Udine, medaglia del Comune di Padova.

II premio ex aequo Luchesig Giovanni di Fiume, medaglia della Federazione Artigiana.

III premio Padovan Giuseppe di Trieste, medaglia della Federaz. Artigiana.

III premio ex aequo Tommasi Angelo di Trieste, medaglia della Fed. Artigiana

III premio ex aequo Valmarin Giorgio di Trieste, medaglia della Fed. Artigiana

Sezione natura morta:

I premio Demanins F. A. di Trieste, medaglia di S. E. il Prefetto di Trieste.

II premio ex aequo Perdoni Sergio di Trento, medaglia della Provincia di Pola.

II premio ex aequo Peressoni Gianni di Trieste, medaglia della Prov. di Bolzano.

III premio Cretink Ferdinando di Trieste, medaglia della Fed. Artigiana.

Sezione fotografia a colori:

I. premio Brunner cav. Giuseppe di Trento, medaglia del Comune di Trieste.

II premio ex aequo Demanins F. A. di Trieste, medaglia della Prov. di Venezia.

II premio ex aequo Untervegher Enrico di Trento, targa dell'Azienda di Cura di Abbazia.

III premio Horn Ugo di Trieste, medaglia della Federazione Artigiana.

Sezione futurista:

I premio Demanins F. A. di Trieste, medaglia della Federazione Artigiana.

Inoltre la Giuria, viste le opere di riproduzione, di interni presentate dal signor Mioni Ernesto, ha deliberato di assegnargli una medaglia di benemerenza.

Tassa telefonica Trieste-Bucarest. Con effetto immediato la tassa globale unitaria fra Trieste da una parte e Bucarest dall'altra è stata ridotta da fr. oro 14.10 a fr. oro 11.70 equivalente a lire italiane 43.30.

Antonio Salandra e l'intervento
nella conferenza dell'avv. Ileni-Sivi

«Antonio Salandra e l'intervento» era il soggetto svolto dall'avvocato Enrico Ileni-Sivi per la sua interessante e dotta conferenza che un eletto uditorio ascoltò ieri sera nell'aula magna del R. Liceo Petrarca. Conferenza che, come premise l'oratore, non volle essere una commemorazione di Antonio Salandra, ma piuttosto un esame delle vicende dei rapporti italo-austriaci nel periodo fra il 28 giugno 1914 e il 23 maggio 1915, inquadrato nell'ambiente storico e politico, nazionale e internazionale di allora. Al tempo stesso però la parte avuta dal Salandra in questa recentissima storia d'Italia è stata tale che l'avv. Ileni trovò facilmente modo, e nella forma più giusta e più degna, di rilevare quanto debbano a lui gli italiani in un momento così vicino alla sua morte.

L'oratore si sofferma anzitutto sull'importanza del fattore morale e giuridico della neutralità e dell'intervento e rileva che il merito di Antonio Salandra e degli uomini di Stato che hanno collaborato con lui non è solo quello di aver voluto, preparato e dichiarato la guerra, ma anche quello di aver saputo dare alla neutralità e all'intervento una causa giusta. Dopo aver segnalato l'antagonismo sempre più acuto fra l'Italia e l'Austria fino allo scoppio del conflitto autsro-serbo, il conferenziere dà la giusta definizione del nostro contegno neutrale nei riguardi dell'Austria. La neutralità riposava sulla coscienza nazionale decisamente antiaustriaca, e di questa coscienza nazionale, afferma l'oratore, era interprete Antonio Salandra che, già prima della guerra, sentiva che per l'Italia, dopo le triste esperienze del'66, si avvicinava l'ora del grande cimento. Egli era dunque spiritualmente preparato agli avvenimenti che seguirono nel 1914 e 15.

Spiegato come il Salandra intendesse la nostra neutralità e affermasse virilmente la libertà d'azione che l'Italia aveva acquistato, l'avv. Ileni parla della venuta a Roma del Principe di Bülow. E a questo punto ricorda quando il Salandra riconobbe un appassionato interprete dell'angoscia degli irredenti in Giorgio Pitacco, il quale in una lettera ebbe appunto a segnalare al Governo italiano l'imminente venuta del Principe tedesco e le possibili conseguenze.

Il 19 dicembre 1914 Salandra e Bülow si incontrano per la prima volta e subito emergono le reciproche posizioni nella loro originaria inconciliabilità.

Frattanto il Paese va ridestandosi: Benito Mussolini fonda il *Popolo d'Italia* e, com'ebbe a dire il Volpe, trova la via maestra nella guerra. L'avv. Ileni illustra la concezione del Giolitti mancante di fede nel valore e nella virtù della stirpe e, al tempo stesso, di prudenza.

Dopo un acuto esame delle fasi di questa lotta tra interventisti e neutralisti che trovava i poli antagonistici nei due uomini di Stato, l'oratore s'indugia a parlare della manovra giolittiana, delle vane proposte e controproposte intercorse tra l'Italia e l'Austria, e infine del momento decisivo in cui il Re pose a Giolitti l'inevitabile dilemma: o lasciare che Salandra dichiari la guerra o la dichiari egli stesso. E il vecchio parlamentare declinò l'incarico.

Il discorso del Campidoglio del 2 giugno 1915 chiudeva questo capitolo di storia scritto veramente da Antonio Salandra in prima persona.

Uno scrosciare di fervidi applausi coronò la chiusa dell'interessante conferenza che l'uditorio ha ascoltato con la più diligente attenzione. Intorno al conferenziere fanno circolo numerose personalità presenti per felicitarsi con lui.

Una conferenza di Riccardo Scaglia

Il simpatico scrittore piemontese, del quale tutti ancora ricordano la bellissima conferenza sulla poesia pascoliana da lui tenuta lo scorso anno all'Università Popolare, sarà di nuovo tra giorni ospite gradito della nostra città. E' una nuova conferenza e non certo meno attraente dell'altra, quella che offrirà al pubblico dell'Istituto fascista di cultura il garbato oratore. Il tema «Giuseppe Verdi, genio latino» se pur non è nuovo, si presenta interessante oltre che per la geniale coloritura che Riccardo Scaglia sa dare al suo eloquio, anche per la varietà di prospetti critici ed analitici ch'esso può offrire ad un conferenziere originale e profondo come egli è. La conferenza verrà tenuta lunedì prossimo 22 corr. sotto gli auspici dell'Istituto di cultura-Università popolare.

Le conferenze dell'Istituto Fascista - U. P. Oggi alle 20.30 in viale Venti Settembre 26 ci sarà un'interessante conferenza: l'egregio prof. Alberto Bortolini, del R. Istituto Tecnico di Venezia, parlerà della «Neve in montagna». Alpinista e sciatore di vaglia, il Bortolini presenterà nei suoi molteplici e mirabili aspetti la montagna invernale e illustrerà il suo dire con moltissime artistiche fotografie da lui stesso assunte.

Conferenza sul «timore». Questa sera alle 19.15, in via Dante N. 1, il sig. S. A. Greulhann terrà la sua conferenza sul «timore», che mercoledì passato fu rimandata a causa del cattivo tempo. Ingresso libero

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Antonio Pontelli, dalla famiglia A. Sablich lire 20, dalle sorelle Covelli lire 25 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Andri lire 20 pro Istituto Nautico.

Per riverenza al grande scrittore lombardo, da Nella Doria Cambon lire 100 pro Soc. Alessandro Manzoni.

Per onorare la memoria di Erminia ved. Mack, da Alessandro e Pia Minutillo lire 20 pro Congr. di Carità; da Maria ved. Cerne lire 20 pro Ass. sordomuti S. Giusto.

Per onorare la memoria di Caterina Knafelz, da John Mazzucato lire 10, dalla famiglia Ierig lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'adorato marito e padre ing. Vittorio, dalla moglie Mary e figlio arch. Alcide Rizzardi lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Guido Pozzo, dalla famiglia cap. Marco Cosulich lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Elvira Coen, da Camilla Benedetti lire 50 pro Congr. di Carità (assist. inv.).

Nell'anniversario della morte del dott. Giulio Seunig, dal dott. Lio Seunig-Senni lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.).

Nel V tristissimo anniversario della morte di Chichi, dalla desolata madre Anna ved. Lott lire 30 pro Comitato di difesa dei minorenni.

Nel V anniversario della morte della bambina Livia Lott, da Edoardo Richter lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Da F. E. lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.).

Da N. N. in memoria di Uccia lire 5 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

I due fidanzati travolti dalla tormenta
La Belich stava per divenir madre

Sulla tragica avventura dei due fidanzati di Maresego, espatriati nel dicembre u. s. e rientrati in Italia alcuni giorni fa, mentre nei valichi di frontiera del Postumiese più forte imperversava il maltempo, abbiamo già diffusamente riferito. Il nostro corrispondente da Postumia ci informa ora come dopo il rinvenimento dello Stoch fu organizzata l'opera di soccorso per rintracciare la sua giovane compagna, la diciottenne Veronica Belich. Lunedì mattina per tempo, partivano alla volta di Sternizza Mater Dei, piccola frazione del Comune di Postumia, il pretore dott. Cocco col cancelliere Sestan, il dott. cav. Carninci, ufficiale sanitario del Comune, e il centurione Mina, comandante la prima centuria della Milizia di confine, per procedere alle formalità di legge sul ritrovamento del cadavere della giovane Belich. Giunta mediante una slitta a Sternizza, la commissione, cui s'erano aggregati quattro uomini messi a disposizione dal Comune, si diresse verso Colmissaria, da dove poi proseguì attraversando la folta selva di Pirro. Con enorme fatica la pattuglia d'uomini, cui s'erano aggiunti ancora il capomanipolo Rosa, i capisquadra Tuzzi e Bonato e un brigadiere delle guardie di finanza, giunse verso le 15 nella località dove giaceva il cadavere della poveretta. Dopo i rilievi di legge, la salma della disgraziata ragazza fu avvolta in una coperta e trasportata dapprima a Sternizza Mater Dei e poi a Studeno, ove fu deposta nella cappella di quel cimitero, a disposizione dell'autorità giudiziaria. In una tasca delle vesti della sventurata contadina — che secondo il parere del dott. Carninci, era prossima alla maternità — è stato rinvenuto un permesso di soggiorno rilasciato dall'autorità di Lubiana con l'autorizzazione di alloggiare nelle cosiddette baracche dei russi o degli emigranti; inoltre furono trovati una lettera, scritta in sloveno, direttale a Lubiana dai parenti — epistola che il pretore dott. Cocco sequestrò — e un fazzoletto. Sul posto ove fu trovato il cadavere non si riscontrarono orme che potessero indicare la sosta fatta dal Mario Stock presso il corpo irrigidito della fidanzata. Sembra invece che egli abbia continuato il cammino fino a quando cadde sfinito sulla neve. Il drappello che trasportava il cadavere della Belich giunse a Sternizza verso le 18, accolto dai lugubri rintocchi della campana della chiesetta, mentre le popolane del villaggio, commosse, recitavano fervide preghiere. Verso le 20 la commissione rientrò a Postumia.

Lo stato dello Stoch è invariato, cioè sempre grave.

Il grave infortunio di un carbonaio

Il carbonaio Giacomo Cerne, di 48 anni, abitante in via Rigutti n. 9, lavorava ieri assieme ad altri compagni allo scarico di carbon fossile da un piroscafo ormeggiato nel porto Duca d'Aosta. Ad un certo punto, mentre il Cerne stava per afferrare una coffa, si ruppe la fune che la sollevava in modo che il povero carbonaio, perduto l'equilibrio, cadde e riportò una vasta contusione alla testa, nonchè una lacerazione alla tempia sinistra. Soccorso dai compagni, l'infortunato fu trasportato poco dopo, con l'autolettiga della Guardia medica, all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di servizio all'astanteria gli riscontrò, oltre alle lesioni accennate, anche sintomi di commozione cerebrale e riscontrò che le condizioni del disgraziato erano gravi. Dopo le medicazioni d'urgenza il Cerne fu accolto con prognosi riservata nel reparto chirurgico di turno.

Per lo scoppio intempestivo di una mina
un contadino riporta gravi lesioni

Il contadino Gregorio Rottar, di 31 anni, abitante nella sua casa colonica presso Vodizze (Fiume), volendo ieri l'altro demolire il pavimento della stalla per compiervi alcuni lavori di restauro, pensò di servirsi di un mezzo abbastanza sbrigativo: la mina. Recatosi nella stalla in compagnia del fratello Agostino, di 23 anni, iniziò subito il lavoro: con uno scalpello praticò nel pavimento un grosso foro che riempì tosto di polvere pirica applicandovi quindi un mezzo metro circa di miccia.

Accesa la miccia, i due fratelli si ritirarono a debita distanza in attesa della deflagrazione della carica, ma poichè questa non avveniva, dopo avere atteso ancora circa dieci minuti, si decisero a ritornare nella stalla per constatare le cause del mancato scoppio. Il Gregorio, molto imprudentemente, volle avvicinarsi al foro carico di polvere, per vuotarlo e riempirlo nuovamente con altro esplosivo, ma mentre si accingeva a compiere questa operazione, la mina improvvisamente scoppiava con fragorosa detonazione. Per sua fortuna lo scoppio lo investiva solamente alle mani protese verso il foro della mina, tuttavia le ustioni e le contusioni riportate alle due estremità furono molto gravi. Soccorso dal fratello, rimasto incolume, il Gregorio veniva subito trasportato nella sua abitazione e in giornata curato alla meglio dai familiari. Ieri sera però, dietro consiglio del medico condotto, il Rottar venne trasportato con un'auto e accompagnato dalla moglie Elena al nostro Ospedale Regina Elena ove i medici gli riscontrarono vaste ustioni di secondo e terzo grado alle mani e varie ferite contuse; il disgraziato ne avrà per 5-6 settimane, salvo complicazioni. E' stato accolto nel secondo reparto chirurgico.

CRONACA GIUDIZIARIA

Un matrimonio disgraziato
nei suoi penosi episodi

(Tribunale Penale). Dopo una serie di episodi più o meno incresciosi, attraverso i quali l'incompatibilità dei loro caratteri apparve evidente, i coniugi Marcello ed Agnese P. decisero di separarsi. Era forse l'unica soluzione per ricondurre un po' di quiete nei due esseri che, troppo tardi, s'erano accorti di non potersi amare. Troppo tardi perchè, nel frattempo, erano nati dei figli che, di queste unioni infelici, portano immeritatamente il peso della sofferenza. Per un reciproco accordo i figli rimasero al coniuge. Alla moglie era consentito il conforto di visitarli di quando in quando. Ma le visite della moglie non dovevano garbare molto al marito il quale, ogni qualvolta esse avvenivano, trovava pretesto per bisticciare. Gli alterchi che, di solito, si limitavano ad uno scambio vivace di parole grosse, un giorno del febbraio 1931 culminarono in una scenata clamorosa. La P., recatasi in casa del marito, fu accolta con grida ostili e peggio, poichè il marito, impugnato il manico di una scopa e indicando alla moglie l'uscio di casa, gridò minaccioso:

— Fora! Quela xe la porta! No voio vederte davanti i oci!

— Vegno per basar le mie creature!

— Fora o te copo!

E spalleggiato da una cognata, non esitò a mettere in effetto le sue minacce, costringendo l'Agnese ad allontanarsi per recarsi poi difilata alla Guardia Medica, il cui sanitario le medicò una serie di ematomi in più parti del corpo. Più tardi l'episodio fu rievocato nell'aula della Pretura, ove l'Agnese P. aveva costretto il marito e la sorella a presentarsi.

— El me ga dado co 'l manigo dela scova. La sorela lo zimentava zigandoghe: «Marcelo ciol el revolver e sbarighe adosso!

— Vi toccò la sorella?

— Se la me ga tocado? Mezi cavei la me ga cavà de la testa!

Il Pretore, date le risultanze di causa, ritenne di condannare gli imputati ad un mese di reclusione ciascuno col beneficio della condizionale. Ma il P. e la cognata non vollero saperne della condanna, per cui ricorsero in Appello. Ieri mattina, nell'aula della V Sezione, presieduta dal cav. Lamparelli; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Verzi; cancelliere Riva, si è svolto il processo che, dopo i motivi svolti dal difensore avv. Matosel-Loriani, si è concluso con piena soddisfazione degli imputati. Infatti il Tribunale, in riforma dell'appellata sentenza, avendo dichiarato che le lesioni riportate dalla P. erano guarite nel termine di 10 giorni, modificando la rubrica del reato, ha ritenuto non essere proseguibile l'azione penale nei confronti degli imputati per mancanza di querela.

Dal panettiere, in cerca di di

(Tribunale Penale) Nelle pri del pomeriggio del 3 febbraio, Andrea Micolich fu Andrea si re compagnato dal proprio cugino A Savron fu Antonio, nella panett Francesco Godnig, in via della B ria 9, per comperare del pane. perchè il pane non fosse di suo mento, sia perchè egli era in c trovò modo di attaccar briga co nettiere, il quale, dopo avere pa to un po' ed esortato alla calma vane, fu costretto a chiedere l'in to del vigile urbano Enrico Fab Alla vista del vigile il Micolich sulle furie a segno che mandò in tumi un vetro e tentò di mettere quadro il negozio. Indi, scagliato tro il Fabianelli, lo investì con u terva di male parole. Tutti que tradotti in tanti articoli del Cod nale, valsero al Micolich una se imputazioni: oltraggio, violenza e stenza ad un organo dell'autorità sito finale di questo episodio si to ieri, nell'aula della IV Sezion il Micolich ha dovuto comparire p bire il processo.

Difeso dall'avv. Moscolin, il gio to si è appigliato all'unica scusa c teva servirgli di leva per allon da sè la triplice imputazione.

— Iero imbriago: no me ricordo te de tuto quel remitur che xe se ati.

Le risultanze di causa erano troppo evidenti e precise per st il grado di responsabilità dell'im to al quale il Tribunale, presied cav. uff. Sbisà, dopo avere udito M. cav. Zulmin e la difesa, ap un anno, quattro mesi e 20 gio reclusione, nonchè 20 giorni di a

Corsa ciclistica Iesi-Tri
Al traguardo... i carabini

A Jesi, al noleggiatore di bic Augusto Lupi, si presentava gior sono il ventunenne Natale G triestino, domiciliato in quella per prendere una macchina a nolo ta la bicicletta, se ne partì, assic che sarebbe tornato in giornata. Lupi, dopo avere atteso invano torno del tizio, ritenendo a rag essere stato derubato, denunciò duto ai carabinieri del luogo, i sospettando che il Gaggio si fosse to a Trieste, informavano teleg mente la locale squadra investi dei carabinieri. Le indagini c dal maresciallo Petitti e dai suoi militi condussero presto al risult luto. Il Gaggio fu rintracciato e in arresto proprio mentre stava p vendere la bicicletta, di un valo prossimativo di 400, per sole 30 Gaggio è stato deferito all'autorit diziaria e la bicicletta spedita per essere conseguata al suo leg proprietario.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

I Giovani Fascisti sciatori di Trieste
al I Campionato nazionale di sci

Grande fervore di preparativi tra i nostri Giovani fascisti sciatori in queste ultime settimane. Allenamenti, gare susseguentisi con ritmo sempre più celere per selezionare i migliori, per prepararli alla grande prova che a San Candido-Dobbiaco, nell'Alta Pusteria, dovrà metterli a confronto coi reparti sciatori dei Fasci Giovanili di tutta Italia per la conquista del Campionato nazionale di sci. La preparazione ardua e faticosa cozzava sempre contro una premessa di principio: bisognava combattere con squadre attrezzatissime, con Giovani fascisti di regioni alpine, con sciatori provetti che degli sci sono maestri e che nell'uso quotidiano della montagna hanno imparato a considerare la neve come un elemento necessario e un bisogno che si domina nella gratica delle forze giornaliere. Il nostro Comando quindi, per preparare i suoi uomini dovette far subire prove su prove, selezionando senza misericordia e preferendo una sparuta schiera di giovani alla massa. Anche da questi non si potrà certo pretendere, però, più di tanto, ove si pensi che il nostro reparto triestino funziona da un anno appena, con sciatori formati «ex novo», reparto che non può funzionare altro che nelle domeniche e nelle giornate festive, perchè composto tutto di giovani che nel lavoro quotidiano si guadagnano il pane e faticano alla domenica, facendo ore di camion in disagiate condizioni, come quando a Montenero il freddo superava i sette gradi sotto zero ed il vento tagliava con la sua violenza la faccia. Tuttociò per spaziare sui campi di neve, incuranti di tutto, con nell'animo la ferma volontà di vincere e con il lodevole entusiasmo della nostra giovinezza, che al fuoco del Fascismo si ritempra i muscoli e la mente per le prove di domani. Finora le competizioni sono state fatte sempre nell'ambito della nostra Provincia, come il 24 gennaio scorso, nella Provincia di Gorizia, ove i nostri giovani si sono comportati da maestri. Abbiamo già avuto occasione di segnalare come una nostra pattuglia si sia affermata con rara maestria, seconda nella graduatoria finale, lasciando indietro agguerrite associazioni sciatorie goriziane, che pur hanno più occasione dei nostri di esercitarsi sui vicini campi di Loqua; ed infine come nell'ultima prova per i brevetti sciatori e per il campionato triestino un buon numero conseguiva i brevetti dei due gradi ed il Giovane fascista Guido Kozmann, compiendo in ottimo tempo il percorso stabilito, si affermava campione triestino G. F.

A Natale e a Capodanno i giovani sciatori di Trieste diedero a Tarvisio anche una magnifica prova di bravura e di disciplina. Lieto Natale sciatorio, dove in dieci giorni di permanenza effettiva si compivano le marcie in Valbruna e a Camporosso, alternando esercizi sui campi con marcie escursionistiche e compiendo l'escursione ai Laghi di Fusine dove, attraverso Rute ed Ortigara, nelle fantastiche e vertiginose discese della località, prepararono la selezione dei meno adatti. Poco dopo, come si è visto più sopra, tale selezione funzionava egregiamente, portandoli alla vittoria in una difficile competizione, di cui il nostro ottimismo non avrebbe sperato tanto. Non saremo pessimisti neanche per questa volta. Avremo già raggiunto il nostro scopo se i nostri giovani riusciranno a piazzarsi in classifica e sarà già questo un segno della comune preparazione del reparto sciatori del F. G. di Trieste e della Provincia.

La prova comprende tre gare: I campionato nazionale di salto per G. F. (Coppa di S. E. il Segretario del Partito); gara nazionale di discesa (individuale) (Coppa della Direzione del P. N. F.); I campionato nazionale di mezzofondo a squadre (Trofeo d'oro Brennero). Le tre gare comprese nella manifestazione avranno luogo rispettivamente nelle giornate del 19, 20 e 21 corrente. Entro il 18 corrente tutte le squadre dovranno essere concentrate a Bolzano-S. Candido per l'inquadramento. La prima prova valevole per il campionato nazionale di salto comprenderà due salti. Sarà vincitore chi avrà, nelle due prove, totalizzato il maggior punteggio. La Coppa (challenge biennale) sarà assegnata al Comando provinciale cui appartiene il G. F. vincitore e sarà aggiudicata definitivamente a quel Comando provinciale che l'avrà vinta per due anni anche non consecutivi. Premi individuali spetteranno dal primo al decimo classificato e comprenderanno medaglie d'oro, di vermeille, argento, bronzo, oltre ad uno speciale diploma di classificazione.

La gara nazionale di discesa sarà disputata su un percorso di km. 4 con un dislivello di m. 500 e sarà vincitore il concorrente che avrà impiegato il minor tempo nel percorso. Anche questa manifestazione comprende un premio per il Comando provinciale (challenge biennale) consistente nella Coppa della Direzione del P. N. F. oltre premi individuali per i vari concorrenti e lo speciale diploma di classificazione dal primo al decimo.

La terza prova per il campionato nazionale di mezzofondo a squadre dovrà essere disputata da squadre di quattro concorrenti (caposquadra compreso) su un percorso di km. 12 e 500 metri (dislivello m. 350) distribuito in salita, discesa e in piano. Le squadre dovranno mantenere la loro integrità e non saranno classificate quelle squadre che giungeranno al traguardo incomplete ed il tempo di classifica sarà quello segnato dall'uomo di coda. Il tempo massimo verrà stabilito dal tempo impiegato dalla squadra prima classificata più la metà.

Premi di rappresentanza spetteranno al Comando provinciale cui appartiene la squadra prima classificata ed al Comando provinciale cui appartengono le tre squadre meglio classificate. Al primo spetterà il Trofeo d'oro Brennero, al secondo una Coppa d'argento. Ai componenti le squadre spetteranno medaglie varie ed a ogni squadra il diploma di classificazione. Da notarsi che il Trofeo d'oro Brennero è challenge triennale, a differenza degli altri due, biennali.

Da questo programma è facile arguire le non lievi difficoltà delle tre gare a cui i nostri Giovani fascisti si accingono di partecipare. Difficoltà poi se ne son dovute sormontare in quantità, ove si pensi che bisognò provvedere alle divise speciali per l'occasione, agli sci da salto, alla preparazione dei giovani.

La partenza avrà luogo oggi alle 15, ed i partecipanti saranno 12 per il Fascio Giovanile di Trieste e 4 per il Fascio Giovanile di Postumia. Oggi essi partono per cimentarsi coi confratelli delle regioni montuose d'Italia. Cavallereschi rivali, non si abbatteranno di certo se non potranno strappare una vittoria, ma dall'esperienza di questa prova, impareranno ad essere emuli sicuri tra qualche anno.

Ecco i nomi dei partecipanti:

Aiutante in II Luciano Nassiguerra, accompagnatore; aiutante in III Metelli Livio, Herzele Massimiliano, Croccini Giovanni, Baschiera Bruno, Fabbro Giorgio, Slaico Ferruccio, Gerch Giuseppe, Giannelli Eugenio, Sandri Ferruccio, Benvenuti Gastone, Antoniani Giovanni, Panizzon Edoardo, tutti del Fascio Giovanile di Trieste; Noce Mario, Volli Eugenio, Buzzi Antonio, Sincovech Mario, del Fascio Giovanile di Postumia.

Il treno bianco per Tarvisio

Domenica 21 febbraio p. v. le Ferrovie dello Stato organizzeranno nuovamente il «treno bianco» per Tarvisio. Come il solito, nel numero massimo di 156 da Trieste, 20 da Gorizia e 30 da Udine, gli sportivi potranno recarsi a Tarvisio nel pomeriggio di sabato 20 corrente col treno ordinario 627 da Trieste e 506 da Udine; il ritorno verrà effettuato anche da questi col treno speciale in partenza da Tarvisio Centrale alle ore 18.05 del giorno successivo.

Prezzi: da Trieste e Monfalcone lire 24; da Gorizia e Cormons lire 18; da Udine e Gemona lire 14. I biglietti sono già in vendita nelle rispettive stazioni ferroviarie e saranno tenuti validi soltanto per i treni per i quali sono stati rilasciati.

Orario del treno speciale - Andata: Partenza da Trieste ore 4, da Monfalcone ore 4.45, da Gorizia ore 5.20, da Cormons ore 5.34, da Udine ore 6.05, da Gemona ore 6.41, arrivo a Tarvisio ore 8.50. Ritorno: partenza da Tarvisio Centrale ore 18.05, da Tarvisio Città ore 18.12, da Camporosso ore 18.22, da Valbruna ore 18.28, da Ugovizza ore 18.33; arrivo a Gemona ore 20.06, ad Udine ore 20.37, a Cormons ore 21.07, a Gorizia ore 21.20, a Monfalcone ore 21.50 ed a Trieste ore 22.35.

I biglietti di sola andata per Fusine-Laghi verranno venduti fra Pontebba e Tarvisio sul treno speciale stesso che troverà a Tarvisio Centrale immediata coincidenza col treno per Fusine. Si rammenta che l'ultimo treno di ritorno da Fusine-Laghi partirà da questa stazione alle ore 17.40 e da Fusine in Val Romana alle 17.45, in modo da giungere a Tarvisio in tempo per prendere il treno sportivo di ritorno.

Campionato Avanguardista di pallacanestro. Domani giovedì alla palestra centrale «Nicolò Cobolli» si svolgeranno le seguenti partite di pallacanestro: ore 19: 714.a Legione-715.a Legione; ore 20: 298.a Legione-642.a Legione; ore 21: 641.a Legione-640.a Legione.

Triestina-Pro Patria

Il campionato riprende il suo regolare svolgimento dopo la sosta della partita internazionale. Il calendario assegna a Trieste una partita di notevole importanza. Sarà ospite della Triestina la quadrata compagine di Busto Arsizio.

L'avversario della Triestina non è imbattibile ma la partita tuttavia presenta tali e tante difficoltà da doversi catalogare fra le più dure, incerte ed importanti. Ripetiamo, non è tanto il valore puramente tecnico della Pro Patria che deve spaventare, bensì lo spirito combattivo che animerà i suoi atleti i quali sanno, al pari degli alabardati, che la posta ha grande valore. Valore doppio — oseremmo dire — perchè si tratta per ambedue le squadre oltre che di accumulare punti in favore, pure di toglierli ad una squadra rivale. La Triestina però non si lascerà cogliere alla sprovvista. Essa sa che avrà di fronte un avversario deciso a tutto e perciò nulla trascurerà che possa giovare per giungere al successo. La necessità di giungere, purchessia, alla vittoria è generalmente sentita. Domenica perciò non disarmeranno gli atleti e pure il pubblico contribuirà col suo caloroso incitamento abituale ad animare i giuocatori e a lanciarli alla vittoria.

La riunione dei delegati a Trieste
per la Coppa calcistica d'Europa

ROMA, 16

Mentre il campionato di calcio è in pieno sviluppo, nei diversi campi d'Europa gli organi competenti si preoccupano dell'organizzazione della Coppa dell'Europa centrale che come è noto viene disputata dopo la chiusura del massimo torneo nelle singole Nazioni.

A questo proposito la Commissione organizzatrice avrebbe dovuto riunirsi a Trieste nei primi giorni del mese di febbraio. La riunione fu poi rimandata. Infatti sabato prossimo, 20 corrente, e domenica essa avrà luogo all'Albergo Savoia. In questa riunione saranno stabilite le norme ed il calendario per lo svolgimento della Coppa d'Europa nel 1932. L'Italia sarà rappresentata dall'ing. Graziani, vicepresidente della Federazione, dal maestro Zanetti, segretario della Federazione stessa e dall'avv. Mauro, presidente del C. I. T. A.

Il trotto a Villa Glori

Premio Lago di Como: 1) «Artù»; 2) «Burrasca»; 3) «Lidiuccia». Tot.: 42, 69.50, 10.50, 19. 7.

Premio Lago d'Iseo: 1) «Simba»; 2) «Cosetta»; 3) «Cannone». Tot.: 20, 130.50, 9.50, 20.50, 20.

Premio Lago Trasimeno: 1) «Fatma Original»; 2) «Gloriana»; 3) «Bonaparte». Tot.: 63.50, 105, 19.50, 14.50, 8.50.

Premio Lago di Garda: 1) «Gloster Ward»; 2) «Dorè»; 3) «Michelangelo». Tot.: 12.50, 484, 9, 23.50, 17.50.

Premio Lago Maggiore: 1) «Jeesamine»; 2) «Lucullus»; 3) «Marinella». Tot.: 8, 32, 5.50, 6.50.

Premio Lago di Cernobbio, Prima divisione: 1) «Elettra»; 2) «Amerigo Vespucci»; 3) «Alaska Biuland». Tot.: 39.50, 62, 16, 10, 6.50.

Seconda divisione: 1) «Norge Peter»; 2) «Socrate»; 3) «Olimpia». Tot.: 21, 52.50, 6.50, 6.50, 7.

Ladri in una tabaccheria

Ladri, per il momento sconosciuti, si introdussero l'altra notte in uno spaccio rivendita di generi di monopolio, sito in via Valmaura N. 9, a Servola, e fecero bottino di una quantità di tabacco e di sigarette per il valore complessivo di 1330 lire circa. Poi, raccolta la refurtiva in un sacco trovato nella stessa rivendita, i ladri riuscirono ad eclissarsi.

La mattina seguente la proprietaria della rivendita, Margherita Fantini, abitante a Ponte S. Anna N. 413, fatta la sgradita scoperta, si affrettò ad informarne i carabinieri della stazione di Servola che, recatasi sul posto e assunti i rilievi del caso, iniziarono indagini per acciuffare i ladri e ricuperare, possibilmente, la refurtiva.

Durante l'incendio di una tettoia
il tetto sprofonda e un vigile cade

Mentre attendeva all'opera di estinzione di un incendio manifestatosi la sera di lunedì scorso in un deposito di materiali da costruzione sito in via Settefontane N. 7, il vigile al fuoco Angelo Bonazza, di 48 anni, in seguito allo sprofondamento di una tettoia cadde nel sottostante magazzino da circa cinque metri di altezza. Per vera fortuna se la cavò con leggere contusioni e si recò ieri all'Ospedale Regina Elena, ove fu medicato e giudicato guaribile in pochi giorni.

La scivolone di una villica. Scivolata sopra un crostello di ghiaccio, la villica Milena Nabloch, di 17 anni, abitante al N. 961 di Longera, cadde ieri mattina al suolo e riportò la distorsione del piede destro. Rialzata da un passante, la giovane contadina si recò alla Guardia medica, il cui sanitario di servizio le prestò le opportune cure. Guarirà in pochi giorni.

Queste sono le precise istruzioni che da 236 anni regolano l'uso delle PILLOLE DI BRERA che hanno procurato il benessere a milioni di persone e non mancheranno di procurarlo anche a voi.

Scatole da 12 pillole L. 1.30 da 24 pillole L. 2.— presso tutte farmacie - Esigete le scatole originali.

ANTICA FARMACIA DI BRERA
MILANO • VIA FIORI OSCURI N. 11-13

BANCA DI CREDITO POPOLARE
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (stabile proprio)
Capitale azionario versato L. 6.000.000.—; fondo di ris. L. 1.820.000

ESEGUISCE ogni operazione di banca e cambio.
RICEVE VERSAMENTI in libretti a risparmio: in conto corrente a vista verso chèques, o vincolati a preavviso, a condizioni da stabilirsi.
RILASCIA, franco di spese, vaglia bancari, assegni circolari, esigibili in tutte le piazze del Regno.
S' INCARICA del pagamento delle IMPOSTE per conto dei propri clienti.

ORARIO DI CASSA: 9.30 - 12.30 e 14.30 - 16; il sabato limitato dalle 9.30 - 12.
Telefoni 52-41, 52-42, 52-43, 52-44

NON PIU' CALLI
nè piedi pesti, stanchi, dolen

Le scarpe isolano dall'aria i piedi e li pri dell'ossigeno di cui abbisognano. Ne conseguo pelle tenera e sensibile e dei piedi pesti, dol gonfi, coperti di duroni e calli. Tanto è sem il rimedio a cio' quanto sono sicuri i dis Basta sciogliere in acqua dei Saltrati Rodell a quando l'ossigeno che se ne libera le dia l'asp di un latte denso.

Quando immergete i piedi in questo b latteo, l'ossigeno penetra nei pori ed agisce un tonico per la pelle. L'indolenzimento gonfiore scompaiono, calli e duroni vengono morbiditi a tal punto che voi potete esti interamente con la radice senza dolore. alcuni bagni cosi' ossigenati, voi potrete minare tutto il giorno o ballare tutta la calzando con perfetto benessere, scarpe di misura più piccola dell'ordinaria.

I Saltrati Rodell sono raccomandati e ven sotto garanzia di restituzione del denaro dai macisti di ogni località. Piu' di cinque milion persone mantengono i loro piedi in perfette dizioni grazie all'uso dei Saltrati Rodell.

TEATRI E CONCERTI

"Cavallino bianco,"

Oggi al Politeama Rossetti

Stasera, come annunciato, avrà luogo al Politeama Rossetti, tra la più fervida aspettativa del pubblico, la prima rappresentazione straordinaria dell'operetta-rivista «Il Cavallino Bianco», il superspettacolo dei fratelli Schwarz.

Le parti principali del lavoro sono affidate ad artisti di riconosciuto valore nel campo operettistico, sia italiano che estero: la nota soubrette viennese Anny Sieburg, il tenore comico Barbetti, il comico Pierino Rosa, la briosa Milly, il tenore Adolfo Ferrini, il comicissimo Ernest Nadherny, T. Prokop e la ballerina Ulla Biesner.

Dirigerà l'orchestra il maestro Walter ..., mentre la parte coreografica è stata ideata, istruita e sarà diretta dal geniale maestro Curt Paquet-Leon, che ha messo in scena lo stesso spettacolo a Berlino, a Londra e a Vienna. Del corpo di ballo — il più numeroso e attraente che sia mai stato fra noi — fanno parte una cinquantina di girls, 16 ballerine classiche, 8 danzatori stiriani, 12 e 8 cantatrici «holdrio» delle Alpi bavaresi. La Compagnia Schwarz, arrivata ieri sera, ha fatto una pittoresca e rumorosa irruzione nell'Albergo ... dov'è discesa al completo, agli ordini del noto impresario signor Paolo Sentini.

Il «Cavallino Bianco» è diviso in tre atti e 16 quadri. Lo spettacolo si inizierà alle ore 20.45 precise. Per evitare affollamenti alle casse del teatro, da oggi saranno in vendita alla Biglietteria Centrale anche i semplici biglietti d'ingresso per tutte e tre le rappresentazioni del «Cavallino». I posti prenotati dovranno essere ritirati non più tardi delle ore 12 del giorno delle recite. Quelli non ritirati saranno ceduti senz'altro ai nuovi richiedenti.

Compagnia della Commedia

Merlini-Cimara-Tòfano al Rossetti

La Compagnia di Elsa Merlini, Luigi Cimara e Sergio Tofano, inizierà lunedì 22 corr., al Politeama Rossetti, un breve corso di rappresentazioni straordinarie. I tre geniali artisti, attorniati da un numeroso complesso di valenti attori, saranno senza dubbio accolti con quella simpatia dal nostro pubblico che, dopo la brillante stagione dell'anno scorso, desidera vivamente il loro ritorno.

Abbiamo già accennato che nella breve stagione la «Compagnia della Commedia» presenterà numerose ed interessanti novità e appunto con la nuovissima «Luna bianca» di Benedetti e Zorzi, avranno inizio le attese rappresentazioni.

Alla Biglietteria Centrale, affluiscono intanto, fin d'ora numerose le prenotazioni di posti.

Compagnia delle Due Maschere

al Teatro Fenice

Le più cordiali accoglienze ha avuto alla Fenice, da parte di una imponente folla che gremiva letteralmente il simpatico teatro di via Battisti, la Compagnia delle Due Maschere, diretta da ... di Napoli. Successo ben meritato del resto, giacchè si tratta di uno dei migliori complessi del genere e senza dubbio del più originale, in quanto alterna in una sola rappresentazione, mai stancando, sempre divertendo, spettacoli di carattere vario: dalla commedia alla danze, dal dramma alla rivista.

Tutti i lavoretti e i quadri presentati ieri sera in una cornice di notevole eleganza e con molto brio, sono piaciuti. Bellissima la commedia satirica della ...ne per il foot-ball, efficace l'atto drammatico, brillantissime le danze e fresca nel suo sfarzo e nella sua vivezza la rivistina. La palma del successo è toccata alla graziosa e spigliata soubrette Fernanda Vinci e agli eccellenti danzatori Fronzi e Marchetti; ma in genere tutti gli artisti hanno recitato con affiatamento e con impegno. Graziose le girls e molto decorosi i costumi e gli scenarii. Dopo sì felice debutto, è prevedibile che il migliore successo accompagnerà anche la prossima presentazione della «Due Maschere». Stasera intanto l'applaudito spettacolo di ieri sera si replica.

Concerto di pianoforte

Nella sala massima già appartenuta al Circolo Artistico udremo fra breve la pianista sedicenne Dora Franco, la quale ottenne quest'anno il diploma a pieni voti con lode al nostro Conservatorio «Giuseppe Verdi». La giovane esecutrice eseguirà brani di Scarlatti, Bach, Beethoven, Chopin, Rachmaninoff e una sua composizione. Pubblicherà fra breve il programma particolareggiato.

Concerto del Conservatorio Tartini

pro Assistenza invernale

Questa sera alle 21 ha luogo al Conservatorio Tartini l'annunciato concerto pro Assistenza invernale, del quale è promotore l'Istituto stesso. Esecutori: Bruno Polli (violino), Rita Lana (pianoforte), Alfonso Seddio (canto). I posti rimasti sono in vendita presso lo Stabilimento musicale Tedeschi e Obersnù e alla cassa della sala.

Concerti al Liceo Scientifico «Guglielmo Oberdan». La prima audizione del corso di educazione musicale al Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» si farà il prossimo giovedì alle 16 nell'aula magna del R. Liceo «F. Petrarca» con un concerto del Quartetto del Sindacato musicisti (Cesare Barison, Bruno Poropat, Sergio Luzzatto, Zeno Sigon) col seguente programma:

Mozart: Quartetto in mi bem. magg. Allegro ma non troppo - Andante con moto - Minuetto allegro - Allegro vivace. Schubert: «Andante con moto» dal Quartetto in re min. 3) Debussy: Dal quartetto in sol minore: Andantino (dolce ed espressivo) - Piuttosto vivo e ben ritmato.

Radio Gruppo Nord

Programma del 17 febbraio 1932-X

12: Giornale radio. 12.30: Lista delle vivande. 12.30 (Trieste): Comunicati agrari - Bollettino delle nevi - Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. 13-14 (Trieste): Radio-quintetto. 16.15: Giornale radio. 16.30: Cantuccio dei bambini: Recitazione. 16.45: Riproduzione Riprodotta. 16.55: Musica da camera. 17.40: Vincenzo Costantini: «Storia ... dei primitivi fiorentini». 17.50-18: Giornale radio - Risultati delle corse al trotto a S. Siro - Comunicati dell'«Enit». Comunicati dei Consorzi agrari. 19: Comunicazioni del Dopolavoro. 19.5-20.45: Concerto orchestrale: 1) Lattuada: «Le preziose ridicole», preludio. 2) Tranelateur: «La ballerina». 3) Fiorini: «Fantasia ...». 4) Ranzato: «Pattuglia di tzigani». 19.5 (Trieste): Radio-quintetto. 20: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: Trasmissione della radio-commedia in tre atti «La dinamo dell'eroismo» di Antonio De Stefani. - Dopo la commedia: ... varia. 23: Giornale radio.

L'esito del concorso

tra le filodrammatiche istriane

POLA, 16

La Giurìa del Concorso delle Società filodrammatiche ha emesso il seguente esito sul concorso che si è chiuso nello scorso gennaio:

Prima classificata con assegnazione di medaglia d'oro e diploma, la Filodrammatica di Pirano che si produsse in «Il dono del mattino» del Forzano, con punti 80; seconda classificata con assegnazione di medaglia vermeil e diploma la Filodrammatica del Circolo sottufficiali di Pola che si produsse in «Scampolo» del Niccodemi, con punti 76; terza classificata con assegnazione di medaglia d'argento e diploma la Filodrammatica del Dopolavoro di Lussinpiccolo che si produsse in «Tristi amori» del Giacosa, con punti 59. Seguono altre tre Filodrammatiche: di Isola d'Istria, di Montona, di Neresine.

Classifica individuale: 1) sig.na Pia Sambo di Pirano; Cellentani Gis di Pola; 3) Tamaro di Pirano. Classifica dei direttori: 1) Cellentani di Pola; 2) Tamaro di Pirano; 3) Berri di Lussinpiccolo.

Varietà e Cinema

Ultime repliche: «Gli angeli dell'inferno» al Teatro Eden. La più grandiosa produzione Artisti Associati. Imminente: «L'agente segreto Z 1» con Erich von Stroheim.

Gran Cine Italia. Grande successo! «Ragazze che sognano» con le bravissime Joan Crawford e Anita Page.

Gran Cine Massimo. «Sahara» con Olive Borden, Noah Beery. Udrete la carica rombante dei cavalieri arabi, il crepitio dei fucili e gli urli dei predoni.... Vivrete due ore in ansia trepida, fra gli intrighi di passione e di morte dell'Oriente... Vedrete a prezzo di quale straziante sacrificio l'appassionata fanciulla dai grandi occhi scuri e dal corpo di sirena riesca a salvare la vita dell'amante.

Gran Cine Garibaldi. «Atlantic», l'angosciosa tragedia di un colosso del mare investito da un «ice-berg» e le scene raccapriccianti dei naufraghi commuoveranno il pubblico. Prossimamente: «Figaro e la sua gran giornata», dalla commedia «Ostrega, che sbrego!».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Compagnia di riviste Schwarz. 20.45: «Il cavallino bianco».

Cinematografi:

Excelsior. 16: «Papà Gambalunga», colosso Fox con Janet Gaynor e Warner Baxter.
Nazionale. 16: «Il bacillo dell'amore» con Marlene Dietrich e Harry Liedtke.
Fenice. 16.30: «La guardia nera» con V. Mc Laglen e M. Loy; Comp. «Due maschere».
Filodrammatico. 16: «Nel regno della fantasia» con J. Mac Donald e brillante varietà.
Eden. 15: «Gli angeli dell'inferno», la più grande produzione Artisti Associati. Successo mondiale.
Italia. 16: «Ragazze che sognano» con J. Crawford, A. Page, D. Sebastian. «Luce».
Regina. 16: «Io amo» con Norma Shearer e la Compagnia Cocchelin.
Impero. 16: «Mai più l'amore», romanzo con Lilian Harvey e Andrée Roanne, cap. «Ufa», nonchè «La fuga di Topolino».
Reale. 16: «Pietro il Grande» con Emil Jannings. Nuova edizione Paramount.
Massimo. 16: «Sahara», son. cant. con Olive Borden e N. Beery, «Luce» e comica.
Novo Cine. 16: «La voce del sangue», dramma d'amore son. cant. con C. Montenegro.
Garibaldi. 15: «Atlantic», capolavoro son «Ufa» con M. Carrol e John Stuart.
Odeon. 16: «Rinascita» con Janet Gaynor e Charles Farrell.
Royal. 15.30: «La donna di una notte» con Ruggero Ruggeri e F. Bertini. L. 1.
Savoia. 15.30: «La donna e la femmina» cant. con B. Dove, «Topolino» e «Luce».
Aurora. 16: «La maschera di ghiaccio» con M. Astor e L. Hughes» e «Siora Meniga futurista». Successo.
Armonia. 15.30: «Resurrezione» con Dolores Del Rio. Acc. grande orchestra. Luce son.
Popolo. 15.30: «La capanna dello Zio Tom», dramma commovente.
Buffalo Bill. 15.30: «Mese Mariano» con Rina de Lignoro; sonoro.
Centrale. 15.30: «Tigre», sonoro e cantato con Dorothy Revier e Jack Holt.
Familiare. 15.30: «La fortezza di Ivangorod» con M. Jacobini, Comp. De Rosè.
Stella. 16: «La bella vendeuse» con Norma Shearer. Varietà: «Fanfulla».
Venezia. 15.30: «L'avventuriera» con Norma Shearer e «Noi ragazze d'oggi» con Collen Moore.
Roma (ex Saturnia). 15.30: «Il corsaro» con Amleto Novelli e «Luce» sonoro.
Dante. 15: «Sotto l'Equatore», II visione per Trieste. In chiusa comica.
Belvedere. 15.30: «L'inafferrabile» (Lo spione) con W. Fritsch e G. Maurus, «Luce».
Roiano. 16: «Pioggia di rose».

Comunicazioni sindacali

Operaie inviate al lavoro. Le sottonotate operaie sono invitate a presentarsi di urgenza all'Ufficio di collocamento dell'industria, via Dante 7, terzo, per essere inviate al lavoro:

Bosich Angela, Brunotta Maria, Bosich Rodolfa, Canciani Angela, Crisman Pierina, Carcich Carmela, Carchi Giovanna, Cecot Maria, Drughiera Giuseppina, Fanelli Anna, Gasparini Maria, Graton Angela, Hrovatin Ottavia, Iannuzzi Teresa, Lavrencich Viola, Mercandel Amelia, Milossi Maria, Martellanz Giuseppina, Matellan Maria, Strano Iolanda, Semamich Zaira, Severin Anna, Tenze Giovanna, Vatovaz Ida, Zulian Savoia, Grattou Anna, Tramontini Olga, Tulich Francesca, Ban Maria, Tremul Antonia, Pizziga Stefania, Roiaz Maria, Romano Ester, Vranizzani Lucia, Soca Maria, Bedeschi Emilia, Bellich Giuseppina, Novel Giovanna, Pàdovan Anna, Valenti Sabina, Sedmach Vittoria, Zerial Giovanna, Apostoli Elvira, Piazza Armida, Cerini Bruna, Husu Giovanna, D'Oronzo Maria, Goriup Sofia, Martellanz Anna, Lattanzio Antonia, Deliee Anna, Segina Maria, Tremul Maria, Bisiach Antonia, Giberna Giorgina, Tribussin Eleonora, Re Iolanda, Cossutta Maria, Mondo Giuseppina, Condemar Carmela, Centazzi Giuseppina, Rupenovich Agata, Stefanich Albina, Chermel Giuseppina, Eller Cecilia, Zanetti Enrica, Posar Paola, Delise Vittoria, Zvetresnich Francesca, Plisco Maria, Barich Adele, Olona Maria, Stipcovich Clara, Glavina Giuseppina, Papadopulos Sumela, Dimitri Olga, D'Errico Grazia, Reich Albina, Comar Stefania, Deponte Giustina, Platner Giovanna, Chersovan Paola, Zoch Elena, Vascotto Luigia, Uxa Olga, Krovatin Maria, Krali Maria, Stocca Maria, Fornasari Enea, De Cilia Guerrina, Busi Butti Maria, Capeler Maria, Tremul Redenta, Modesto Virginia, Cluch Bruna, De Marzo Donata, Scoria Anna, Rencel Luigia, Cappabianca Italia, Habian Maria, Platner Margherita, Seccadanari Gemma, Brainich Giuseppina, Milohanovich Anna, Giovial Caterina, Regent Maria, Derin Santa, Fabris Lina, Vincardi Italia, Chies Maria, Battistig Maria, Stanicich Carla, Grizotto Caterina, Benedetti Margherita, Zorovich Anna, Padovan Caterina, Babich Violetta, Celia Dorotea, Ciach Giuseppina, Scherbetz Sofia, Benes Caterina, Carlini Maria, Scherianz Maria, Spadotto Anna, Liucar Maria, Metlica Anna, Ferluga Santa, Zolia Giuseppina, Iurmann Margherita, Stocca Giuseppina, Taucer Antonia, Samartino Concetta, Starz Angela, Casa Rosina, Negri Giovanna, Viviani Alvina, Prassel Lisetta, Lonzarich Silvana, Nussdorfer Giovanna, Simicich Rosa, Franco Marcella, Selibara Antonia, Sfregola Angela, Grimaldi Rosa, Prelz Aurelia, Mancusa Gilda, Coderini Maria, Malligoi Giulia, Pecoch Maria, Mahovetz Angela, Lonzar Berta, Marcolin Gilda, Stefancich Paola, Albanese Lidia, Schito Nicolina, Battaglia Navarra Antonia, Collarich Marchese Antonia, Furar Lucia, Zivich Antonia, Platner Margherita, Collarich Eni, Mattiassi Olanda, Carlini Irma, Tomè Zaira, Vouch Paola, Medelin Amelia, Copolo Albina, Gherlanz Danila, Gilromella Iolanda, Corsi Antonia.

Sindacato impiegati chimici. Si ricorda che questa sera alle 19, presso la sede dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria — via Dante 7, terzo — si procederà alla costituzione dei tre Gruppi comunali degli impiegati tecnici e amministrativi delle industrie di medicinali, colori e vernici e industrie chimiche varie; nonchè alla nomina dei tre fiduciari dei Gruppi, da scegliersi fra gli impiegati delle rispettive categorie.

Una diffida dei Sindacati del commercio. Tutti gli addetti in servizio privato e camionisti di aziende commerciali sono diffidati di accettare la tessera provvisoria da qualsiasi persona se non dal segretario di detto Sindacato (signor Mazzotti) causa la scomparsa del block tessere dal tavolo di lavoro.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Oggi alle 20.30, l'egregio prof. Alberto Bertolini parlerà della «Neve in montagna». Domani conferenza del prof. Ziliotto sulla «Pittura italiana del Quattrocento».

Società Ginnastica. Oggi alle 21, si riprendono le rappresentazioni cinematografiche con il lavoro sentimentale in 5 parti «Il poeta vagabondo», protagonista John Barrymore. Precederà il giornale «Luce». Oggi alle 20.30 e domani alle 21 prove dell'orchestra al completo.

Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria con autocorriera e camion attrezzato. Iscrizioni seralmente in sede.

Società Alpina delle Giulie. Domenica gita col «treno bianco» alla volta di Ugovizza, da dove si salirà al Rifugio «Nordio». I biglietti ferroviari per il treno di sabato nel pomeriggio e di domenica mattina sono in vendita in sede.

Per domenica viene pure indetta una gita alla volta di Montenero d'Idria con autocorriera e con camion attrezzato. I prezzi per i soci sono fissati in lire 20 per la corriera e lire 14 per il camion. Per i non soci la quota viene aumentata di lire 2. A Montenero verrà svolto il corso di sci dai provetti istruttori sociali. Per tale corso gli interessati sono invitati ad inscriversi separatamente, senza nessuna ulteriore spesa. I soci sono pregati di portare in Segreteria una fotografia per la Federazione dello Sci. Il pattinaggio di Percedol è sempre in efficienza.

Gruppo studenti medi «Dux». Sabato nella sala massima di via Coroneo N. 15, si terrà il solito trattenimento danzante del Gruppo studenti medi «Dux». Certamente tutti gli appassionati frequentatori dei simpatici trattenimenti non vorranno mancare alla simpatica festa di sabato.

Sci Club Monte Tricorno. Sabato e domenica gita in autocorriera per Sappada in occasione della gara autosciatoria organizzata in unione all'Automobile Club di Trieste. In sede si accettano prenotazioni per il «treno bianco» per Tarvisio, sia con partenza sabato alle 15.50 che domenica alle 4. Verranno effettuate gite alla Sella Nassfeld, al Monte Lussari e a Valbruna, ove il maestro Hamberger continua il corso di sci. Iscrizioni in sede. Domenica si effettuerà pure una gita in autocorriera per Montenero d'Idria; prezzo di passaggio lire 17 per soci e lire 20 per non soci.

Comitato d'azione dalmatica. I componenti che hanno ritirato la tessera prima di averci applicato la fotografia, devono farla vidimare presso l'Ufficio cassa e tesseramento, dalle 19.30 in poi, meno i giorni festivi. Si è iniziato il tesseramento degli Azzurri che vanno dalla lettera A alla H, del Gruppo di Trieste e delle Sezioni di Monfalcone e Muggia, del Nucleo di Aurisina e altre località della Provincia. Gli interessati si rivolgeranno alle rispettive Sezioni, Nuclei e Zone, le quali procederanno al tesseramento nella maniera già precedentemente indicata.

Gli Azzurri di San Giovanni-Guardiella giovani e anziani, sono convocati per questa sera alle 20.30 presso la sede di riunione Circolo Rionale «Quis contra nos?».

I Giovani Azzurri della zona di San Giacomo sono convocati per questa sera alle 20 nella propria sede rionale in via delle Scuole Nuove N. 17. I componenti anziani della zona che rispondono alle lettere Q fino alla Z, sono invitati a presentarsi in sede di zona alle 20.

Le componenti del Gruppo femminile sono invitate a ritirare la tessera presso l'Ufficio cassa e tesseramento, dalle 19 alle 20, meno i giorni festivi.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Domenica il Gruppo sciatori effettuerà una escursione sciatoria a Loqua. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di trasporto, si accettano seralmente in sede (via Mazzini N. 30, III p. Palazzo del Commercio), fino al completamento dei posti nell'automezzo.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Da oggi la Segreteria sociale è a disposizione di tutti i soci nella nuova sede di via S. Caterina N. 1, ogni sera dalle 19 alle 21. Con sabato prossimo verranno riprese le lezioni di scherma. Nel corso dell'entrante settimana saranno integrate le lezioni forzatamente interrotte per il cambiamento di sede. Questa sera alle 20 sono convocati in sede tutti i componenti la Sezione sciatori. Domenica la Sezione organizza un'escursione a Loqua oppure a Montenero d'Idria in torpedone a un prezzo ridottissimo. Domani sera sono convocati in sede tutti i capisezione.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica si effettueranno due gite in automezzo alla volta di Montenero d'Idria. Il primo automezzo per gli sciatori partirà alle 5; il secondo per i famigliari partirà alle 8.30. Si accettano iscrizioni ai pochi posti rimasti liberi, fino a domani sera verso la quota di lire 12.

Dopolavoro Ferroviario. I componenti la orchestra sono convocati come segue: domani, giovedì 18 corr., in sala di lettura, i soli secondi violini; lunedì 22 corr. tutta l'orchestra. Stasera consueto spettacolo cinematografico.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria per soci e simpatizzanti. Iscrizioni a tutto venerdì presso la sede (S. Luigi), oppure presso il Bar Alzetta (via Carducci 28). La partenza seguirà alle 6 dalla sede e alle 6.15 dal Monumento Rossetti.

Moto Club Trieste. Questa sera, dalle 20.30 in poi, nella sede sociale si terrà un trattenimento familiare di danza per i soci, simpatizzanti ed amici invitati.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera dalle 20 in poi si terrà in sede un trattenimento danzante con ingresso libero. Domenica prossima gita sciatoria a Montenero d'Idria. Iscrizioni si ricevono seralmente in sede.

Società Escursionisti Italiani. Domenica 21 corrente viene organizzata una gita sciatoria a Luico con salita del Monte Matajur e Cucco di Luico. Informazioni seralmente in sede. Domani seduta dei soci.

S. S. «Giovinezza». Sabato 20 febbraio, al Savoia, grande ballo sociale. E' annunciato l'intervento di alcuni mercanti fiorentini, che allieteranno la festa con la loro brillante parlata. S'interviene in abito da sera.

Circolo «Lino Domeneghini». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria o Loqua. Quota lire 11 per soci e lire 12 per non soci. Iscrizioni presso la ditta V. Farchi in Corso V. E. III N. 20 e dalle 20.30 alle 22 in sede. Le iscrizioni si chiudono venerdì.

S. C. Olympia. Per domenica il Gruppo sciatori organizza una gita a Montenero d'Idria. Percorso con torpedoni e automezzi verso la quota di lire 21 e 13. Iscrizioni durante il giorno in via Mazzini 39 (negozio sci Tommasini); e da giovedì seralmente dalle 20 alle 21.30 in sede (via dei Gelsi N. 5), dove pure si trovano sci a noleggio.

Gruppo E. I. A. Oggi si terrà nella sala di via dello Scoglio N. 29 una festa danzante con gara di tango a premio. La dama che avrà accompagnato più amiche, riceverà un ricco premio. Le danze avranno inizio alle 20.

Sala Ridotto. Domani dalle 20.30 in poi grande trattenimento danzante.

Sala Tersicore. Domani dalle 20.30 in poi grande trattenimento di danza.

Littoria

Avanguardisti II Centuria Marinara. Venerdì alle 20 adunata di Centuria alla C. R. B. «E. De Amicis».

Provveditorio per gli insegnanti. I fiduciari delle scuole comunali sono invitati a passare negli uffici dell'A. F. S. per ritirare i moduli del Provveditorio che, debitamente riempiti, saranno da restituirsi entro le ore 12 del giorno 20 febbraio.

Cognomi corretti in forma italiana

Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per riduzione di cognomi: Husu Rodolfo fu Mattia in Guzzi, Rencelj Maria ved. Husu in Renzi-Guzzi, Hrovat n Vittorio fu Vincenzo in Corbatti, Jelusich Antonio di Giuseppe in Gelussi, Jelusic Luigi fu Andrea in Gelussi, Jelusic Giovanni fu Antonio in Gelussi, Jelusic Massimiliano fu Andrea in Gelussi, Stok Giuseppina ved. Jelusich in Stocchi-Gelussi, Jelusic Giuseppe fu Giuseppe in Gelussi, Bandel Paolina ved. Jelusic in Bandelli-Gelussi, Jelusic Francesco fu Andrea in Gelussi, Bezek Caterina ved. Jelusic in Bezzecchi-Gelussi, Jelusich Vittorio fu Andrea in Gelussi, Planinsek Elisabetta ved. Ivancich in Pianini-Giovannini, Ivancic Michele di Michele in Giovannini, Krt Giuseppe fu Antonio in Quarti, Kovacic Lucia ved. Lapania in Fabretti-Lapagna, Kinder Giuseppe fu Giuseppe in Chiuderi, Vitez Antonia ved. Kinder in Viti-Chiuderi, Kinder Luigia fu Antonio in Chiuderi, Kinder Giovanni fu Giovanni in Chiuderi, Serazin Rosalia ved. Kinder in Seracini-Chiuderi, Kinder Francesco fu Francesco in Chiuderi, Kobeja Ignazio fu Luca in Cobeglia, Kobeja Antonio di Ignazio in Cobeglia, Kobeja Francesco fu Andrea in Cobeglia, Kobaja Giacomo fu Giacomo in Cobeglia, Kralj Simone fu Giuseppe in Carli, Kralj Giuseppe fu Giovanni in Carli, Kralj Giovanni fu Giovanni in Carli, Keber Giuseppe fu Antonio in Carbi, Sferca Anna ved. Keber in Sferza-Carbi.

La Borsa di Trieste

febbraio	15	16
Rend 3½%	74.—	74.
Cons. 5% / Littorio	82.25	82.40
Obbl Ven	83.25	83.25
B. T n 1932	100.50	100.00
B. T n 1934	102.—	102.—
Dan. Sava	199	200.50
Fo. 3 V. 6%	490	490
Comit	1390	1400
B. C. T.	412	412
Credito	700	703
B Roma	165	165
Cred. Pop	252	252
Generali	4405	4390
Ass. Ital	395	405
Infortuni	1490	1490
Riun. A	1182	1190
Riun. B	1155	1155
Sigorta	117.50	117.50
Adria In	33	33
Costiera	101	101
Cosulich	38.75	36.75
Gerol.	38	38
Libera T.	54	54
Istria-Tr	175	175
Lloyd Tr	420	420

febbraio	15	16
Lussino	147	147
Martinoi	57	57
Merid.	610	636
Premuda	206	206
Tripcovich	93	93
Tram	179	179
Ampelea	195	195
Cant. R. A	30	30
Fram	25	25
Fin.-Cosul	25	20
Cem Dal	480	480
Isonzo	10	10
Spalato	106	106
Istr Cem	51	51
Kerka	167.50	1[illegible].50
SELVEG	430	430
S. T. E. G	18	18
Gas Roma	736	739
Ilva	—	—
Iutificio	519	519
Off. Nav	78.50	78.50
Pastificio	211	211
Pilatura	74	74
Terni	234	230
Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 66.55; New York 19.23; Francia 76; Svizzera 376.25.

Cambio ufficiale dell'oro: 15/II: L. 371.24. (Serv. Stefani)

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 17 febbraio (A. X).

Turno Generale: Marinai 171, 172, 193, 194, 195; giovani coperta 45, 47, 49, 53, 55; mozzi coperta 33, 119, 127, 131, 132; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11, —; fuochisti carbone 145, 146, 150, 152, 153; carbonai 85, 95, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 179, 180, 181, 182, 183; giovani coperta in I 85, 86, 87 bis, 88, 89; giov. coperta in II 41, 44, 46, 47, 49; mozzi coperta 39, 47, 48, 49, 50; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 135, 136, 137, 138, 140; carbonai 18, 19, 25, 26, 27; mozzi macchina 19, 21, 22, 24, 28.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 19, 20, 21, 22, 23; marinai carico 23, 24, 27, 29, 30; giov. coperta in I 11, 14, 15, 17, 18; giov. coperta in II 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 38, 39, 41, 42, 43; ingrassatori passegg. 7, 9, 11, 12, 13; ingrassatori carico 6, 9, 10, 11, 12; fuochisti passegg. 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carico 6, 8, 10, 11, 12; giov. macchina 22, 32, 33, 34, 35; salonieri II cl. 38, 5, 6, 7, 8; cabinisti II cl. 4, 6, 7, 8, 9; camerieri III cl. 37, 8, 9, 10, 11; giov. camera 25, 26, 27, 28, 29; mozzi camera con navig. 15, 18, 19, 21, 22; mozzi camera senza navig. 7, 8, 10, 12, 13; garzoni cucina 21, 22, 23, 24, 25; allievi cuochi in I 20, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in II 4, 5, 6, 8, 9; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 5, 6, 7, 8, 9; cabinisti 2.a cl. 8, 9, 11, 12, 13; camerieri III classe 12, 14, 15, 16, 18; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; garzoni cucina 4, 13, 14, 15, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 27, 28, 29, —, —; giovani coperta 9, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 5, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 38, 41, 45, 46, 47; giov. coperta I 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 22, 23, 24, 25, 26; ingrassatori 6, 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 35, 40, 44, 45, 46; carbonai 12, 20, 21, 25, 26; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 7, 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

Chiamate per oggi (ore 10-30)

Turno Cosulich: 1 ingrassatore passeggeri, 2 fuochisti, 4 salonieri II classe, 3 cabinisti II classe, 11 camerieri III classe, 9 giovani camera, 1 mozzo camera senza navigazione, 3 giovani cucina, 1 allievo cuoco II classe.

Reimbarco del personale di coperta e macchina del «Martha Washington».

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Faustino, Donato, Romolo, Giuliano, Silvino.

NASCITE (16 febbraio 1932): Legittimi: Lo Russo Maria di Vito; Franzot Luciana di Guido; Gall Eleonora di Roberto; Ivaldi Tommaso di Giovanni; Turcinovich Luciano di Antonio; Civita Romanita di Giuseppe; Santin Fulvia di Domenico. Illegittimi: maschi 1, femmine 2.

DECESSI: Trobec Ruggero a. 55; Barut Antonio a. 87; Zidarich Jolanda a. 21; Stuppi Anna a. 30; Salvinelli Irma a. 2 e mezzo; Favretto Felice a. 40; Biondi in Coen Elvira a. 41; Sigovi Stefano a. 42; Montanelli Maria a. 22; Comar Elena ved. Gregoris a. 80; Ivancich Giovanna ved. Poletti a. 67; Demarchi ved. Borri Giuseppina a. 80; Paolina in Fortul Ida a. 28; Giuri Sebastiano a. 27; Malalan Maria a. 35; Corsi Antonio a. 54.

MATRIMONI TRASCRITTI: Stolfa Ponziano, cameriere marittimo e Deponte Mercede; Vellani Alessandro, impiegato ferroviario e Triebelnig Cecilia, istitutrice; Pizzamei Antonio, cameriere marittimo e Demarchi Maria Annunziata; Filippi Giuseppe, elettricista e Colautti Sabina, commessa; Degrassi Francesco, esercente e Zambon Eugenia; Dell'Arciprete Gaspare Luigi, ufficiale telegrafista e Zencovich Elsa; Guidotti Ugo, ferroviere e Perasso Giovanna Evelina; Leone Giuseppe, muratore e Balducci Maria; Ferrara Antonio, ingegnere e Pierobon Chiara.

MATRIMONI CELEBRATI: Cantoni Ignazio, tipografo e Majer Valesca, tipografa.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Homunculus.* Il fatto da lei rilevato non è per nulla raro. E' noto infatti che i più terribili nemici degli uccelli migratori sono proprio i... fari marini. Essi uccidono a migliaia questi poveri pellegrini dell'aria attirati da lontano dalla loro luce e abbagliati quando sono giunti vicino, tanto da andare a cozzare contro i loro grandi vetri. Contro il faro di Capo Gris-Nez andarono a morire così in una notte più di 5000 uccelli migratori. E non si può fare nulla per impedire queste ecatombi che sono meno forti presso i fari a luce girevole, perchè le interruzioni hanno effetto sull'attrazione e gli uccelli possono durante quelle sospensioni cambiare direzione di volo.

Luce. Deve ricorrere al Tribunale. — *Toscanina.* E' sufficiente che lei indirizzi: Boston e New York. — *Piazza delle Poste.* Se il giovane è tanto ricco quanto... cretino, è meglio che le cose rimangano come sono.

Jacò. I volumi del De Gobbis (Ragioneria generale e privata) e del Lorusso faranno certamente al caso suo. Li può esaminare in qualsiasi libreria.

Filosofo in più, Pola. 1) e 3) Non abbiamo a disposizione il Regolamento interno della Scuola normale di Pisa, e pertanto non possiamo dare le informazioni richieste. Si rivolga alla Segreteria di quell'istituto. 4) Per conseguire la cittadinanza italiana occorre presentare relativa istanza alla R. Prefettura.

Giorgio Magl. Premesso che prima di entrare nell'ospitale di Pola per conto della Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali ella era assicurato e presso la C. N. A. S. e presso la Cassa Circondariale di Malattia con una mercede giornaliera di lire 20, per stabilire quali siano i suoi diritti bisogna distinguere i seguenti casi: a) o ella ha famigliari a carico contemplati dalla legge assicurativa contro la tubercolosi (moglie o figli di età non superiore a 15 anni) e in tal caso le spetta da parte della C.N.A.S il sussidio di lire 6 al giorno, e dal 29.o giorno in poi il completamento di lire 4 al giorno da parte della Cassa Circondariale per un periodo massimo di sei mesi. Se poi ella ha altri famigliari a carico non contemplati dalla legge assicurazione contro la tubercolosi, ma bensì da quella contro le malattie, p. es. genitori, fratelli e sorelle, ai quali ella provvedeva esclusivamente o prevalentemente, ha diritto da parte della Cassa Circondariale al sussidio di malattia di lire 10 al giorno, al massimo per 26 settimane; b) o ella non ha nessun famigliare a carico nè secondo la legge contro la tubercolosi, nè secondo quella di malattia, e in tale caso, essendo lei completamente provveduto dall'ospitale, durante la degenza ospitaliera non ha diritto ad alcun sussidio in denaro.

Trieste 1919. Non è a nostra conoscenza che a Trieste si facciano esperimenti con la cura che le interessa. Il libro di cui ci chiede lo troverà nelle librerie della città.

Cavresan. Non diamo indirizzi di miliardari. — *Scommessa.* E' nata a Trieste.

Romagnola desolata. Non si rammarichi per qualche capello bianco, e soprattutto non si «ossigeni». Qualche po' d'olio di noci, e null'altro.

— *Bionda.* Cominci da ciò che lei ritiene il difetto minore e che invece, secondo la «macchinetta» è il maggiore. Correggendosi lei farà opera pia per se stessa e per gli altri: bene dice a questo proposito il Tarchetti: «Vi è un grande beneficio che ogni uomo è in grado di rendere ad un altro, e che tuttavia è quello che viene reso più raramente: astenersi da' dirne male».

(Continua nel Piccolo della Sera)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle Monaco, Berlino); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest- Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie.

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Garizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Essere previdenti

Il mobile in ferro è quello che può dare maggiore garanzia di robustezza e di igiene. Per spender bene bisogna saper confrontare le qualità prima di badare al prezzo. Ponete la vostra fiducia nella Premiata Fabbrica mobili in ferro e ottone Sanzin, via Coroneo 3, e rimarrete soddisfatti. I suoi Clienti sono i migliori propagandisti.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

ALPHA BERTELLI
Preparato Antinevralgico

5000 MEDICI
LO DICHIARANO RIMEDIO
IMPAREGGIABILE CONTRO
NEVRALGIE - INFLUENZA
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 87-63

La pubblicità a mezzo dei giornali tiene il primato nel mondo grazie alla sua enorme ed immediata diffusione. Questa forma pubblicitaria costituisce il mezzo più efficace di propaganda commerciale perchè è quella che offre il grande vantaggio di poter dominare simultaneamente, in differenti luoghi, un pubblico composto di molti individui, rappresentante quasi tutte le classi sociali

NEL BREVE SPAZIO
DI UNA NOTTE

LE VOSTRE PAROLE GIUNGERANNO RAPIDE A DESTINO MEDIANTE I
TELEGRAMMI LETTERA
CHE GODONO DI UNA TARIFFA ASSAI MODESTA

QUESTO SERVIZIO È ISTITUITO SPECIE PER GIOVARE AI TRAFFICI COMMERCIALI, PERMETTENDO LA TRASMISSIONE PER FILO DI COMUNICAZIONI ESTESE E DIFFUSE, AL PREZZO DI SOLE **L. 0.15** *PER PAROLA. - I TELEGRAMMI LETTERA, CHE SI POSSONO SPEDIRE*

DALLE 18 ALLE 24 DA TUTTI I CAPOLUOGHI DI PROVINCIA
DALLE 18 ALLE 22 PRESSO GLI UFFICI APERTI FINO ALLE 24
DALLE 18 ALLE 19 PRESSO GLI ALTRI

VENGONO RECAPITATI AL MATTINO
CON LA PRIMA DISTRIBUZIONE POSTALE

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA media età, con buoni attestati offresi. Indirizzo al Piccolo. 32134 A

CUOCA perfetta cerca posto presso piccola distinta famiglia. Assume contemporaneamente anche servizio di cameriera. Via Pacinotti 10, III, Kolobeck. 63311 A

CUOCA tedesca, brava anche per dolci, con attestati offresi. Via Parini 12, portineria. 32935 A

CUOCHE, cameriere, domestiche capaci cucinare, lavare offronsi. Slataper 26. Ordinazioni gratuite. 32975 A

DOMESTICA 25-enne buona, onesta, lunghi attestati offresi. Belpoggio 3, IV. 32963 A

DOMESTICA onesta, raccomandata, offresi per tutti lavori stabile o prestaservizi. Piazza Garibaldi 12, portinaia. 63358 A

DONNA fidata offresi per lavori casa presso famiglia di due persone. Indirizzo al Piccolo. 7317 A

GIOVANE vedova offresi tutto fare per mezza giornata oppure tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 63341 A

MASSANA media età, offresi per piccola famiglia. Rivolgersi Valdirivo 40, latteria Crussizza. 63364 A

PERSONA 28-enne fidata ottime referenze, bravissima lavori casa e cucito offresi a persona sola. Indirizzo: Regina Elena 7, IV porta 37. 32940 A

PRESTASERVIZI per tutto il giorno oppure stabile offresi. Via Donadoni n. 8, II p. 32948 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Molingrande 20, presso portinaia. 32942 A

PRESTASERVIZI ragazzo forte, con buoni attestati, ore da combinarsi offresi. S. Lazzaro 11, I. 32983 A

PRESTASERVIZI giovane, onesta, capace tutti lavori offresi tutto giorno. Via Solitario n. 3, p. 29. 32959 A

RAGAZZA media età offresi per vitto e alloggio, buon trattamento. Cassetta 11936 A, Unione Pubblicità. 11936 A

RAGAZZA friulana 20-enne, con attestati offresi. Ghiberti n. 6, II p., Briganti. 63327 A

RAGAZZA slava, forte onesta, offresi per domestica. Indirizzo al Piccolo. 32941 A

RAGAZZA fidata, pratica lavori domestici offresi dalle 8-15. Indirizzo al Piccolo. 32938 A

RAGAZZA media età, capace tutti lavori, ottimi attestati offresi piccola famiglia. Indirizzo: Paduina n. 5, p.terra, interno. 32939 A

RAGAZZA tutto fare, lunghi attestati offresi. Massimo D'Azeglio 1, portinaia. 32958 A

RAGAZZA capace tutti lavori, affettuosa con bambini offresi 80 mensili. Via Roma 30, III, Giurco. 32950 A

RAGAZZA capace tutto fare, specialmente cucinare offresi a giornata. Via Pescheria n. 12, II p. 7319 A

SIGNORINA bella presenza, conoscenza tedesco italiano, capacissima tutti lavori di casa offresi a persona sola. Cassetta 11845 A Unione Pubblicità. 11845 A

SIGNORINA offresi cucire, stirare, giornata. Commerciale 18, III, sinistra. 0299 A

21-ENNE bella presenza, onestissima, offresi quale cameriera o bambinaia presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 63310 A

34-ENNE pratica tutti lavori, cucinare offresi p. piccola famiglia. Paduina 8, portinaia. 63377 A

35-ENNE buoni attestati, capace cucinare e tutti lavori casa offresi. Via Giulia n. 1, portineria. 32965 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CUOCHE, domestiche, cercansi Trieste, Roma, Catania, partenza immediata. Goldoni 3. 63375 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie, prestaservizi cercansi Trieste, fuori. Slataper 26. 32976 B

DOMESTICA cercasi. Via Ghiberti n. 6, porta 12. 63392 B

DOMESTICA giovane, piccola famiglia, cercasi. Petronio 11, porta 2. 32972 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi; buonissima paga. Rismondo 9, II. 99382 B

DOMESTICA tutto fare, buoni attestati, cercasi. Via Fulvio Testi 5, IV. 63332 B

DOMESTICA capacissima cercasi. Presentarsi dalle 10-12 Via Cologna 2, porta 14.

DOMESTICHE (2) Roma, cameriere, cuoche, vicemadri, cercansi. Zonta 2, pianoterra. 63384 B

PRESTASERVIZI per ore pomeridiane, cercasi Schiavi, Ginnastica 65; presentarsi ore 15-17. 63333 B

PRESTASERVIZI capacissima tutto il giorno, cercasi. Presentarsi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 63368 B

RAGAZZA servizio, cercasi per Messina. Indirizzo Piccolo. 32968 B

RAGAZZA brava con attestati, cercasi. Milleri, viale XX Settembre 32. 32967 B

RAGAZZA che sappia fare tutti i lavori, con attestati, cercasi. Rivolgersi Fabio Severo 41, Stancer; dalle 10-14. 11972 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3. C

AUTISTA lunga pratica, con cauzione, offresi servizio privato, famiglia signorile. Indirizzo: Autoscuola Vaccari. Via S. Nicolò 12, telef. 41-30. 63075 C

DATTILOGRAFA con macchina propria, assumerebbe lavoro copiatura. Cassetta 11941 C Unione Pubblicità. 11941 C

FALEGNAME giovane con banco, cerca lavoro. Crispi 11, portinaio. 11969 C

GERMANICO, ex direttore grande ditta locale cessata, conoscitore clientela, abile produttore affari, bilancista, primario corrispondente, assoluta persona fiducia, splendidamente raccomandato, offresi. Cassetta 11961 C Unione Pubblicità. 11961 C

INFERMIERA, offresi assistenza domicilio. Indirizzo al Piccolo. 63306 C

QUARANTENNE, offresi per corrispondenza tedesco, inglese, francese e contabilità, anche singole ore, Trieste o provincia. Indirizzo Piccolo. 32979 C

RAGIONIERE-bilancista, corrispondente italiano, francese, tedesco, stenodattilografo, conoscenza inglese, 600 mensili, offresi. Cassetta 11953 C Unione Pubblicità. 11953 C

RICAMATRICE brava, miti pretese, offresi. Via Foscolo 38, porta 16. 63313 C

SIGNORINA conoscenza tedesco-italiano, pratica bambini, paziente, di fiducia, offresi. Cassetta 11846 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA praticante, dattilografa, bella calligrafia, ottima famiglia, pretese 100 mensili, offresi. Offerte cassetta 11964 C Unione Pubblicità. 11964 C

SIGNORINA ventenne, buona conoscenza inglese, francese, stenodattilografa, occuperebbesi modiche pretese qui, fuori od estero. Cassetta 11873 C Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco e francese, cerca occupazione per le mattinate; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 63347 C

TRENTACINQUENNE già occupato casa ducale, cerca posto decoroso di fiducia possedendo primarie referenze. Andrebbe in qualunque parte d'Italia. Offerte cassetta 11937 C Unione Pubblicità. 11937 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

CONFEZIONI vestiti, soprabiti comprese fodere lire 120; taglio moderno, lavorazione accurata. Trenta Ottobre 17, I. 63351 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Carducci 14, portiere. 63363 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 63270 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze lire 40. Guardia 11, IV, Bon. 32921 CC

PITTORE eseguisce qualunque lavoro a perfezione a prezzi miti. Via Toro 2 (presso portiere). 32950 CC

SARTA uomo rimoderna, rivolta, confeziona vestiti. S. Giusto 12, II, Donaggio. 63315 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli a prezzi bassi, offresi giornata. Indirizzo al Piccolo. 63359 CC

TAPPETI in genere assumonsi riparazioni massima convenienza. Via S. Spiridione 4. 32986 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA cercasi. Via Vasari 8, Biasutti, bandaio. 63355 D

FACILISSIMAMENTE ricevonsi lire «Cinquanta» per ogni lezione violino (condizioni favorevolissime). Indirizzo Piccolo. 7318 D

FATTURISTA bella calligrafia cercasi per posto provvisorio. Cassetta 119449 D, Unione Pubblicità. 11949 D

GARZONA sarta donna cercasi. Crispi 7, terzo, sinistra. 63320 D

PORTINAIO marito e moglie, pensionato, cercasi. Offerte con referenze precise Cassetta 11963 D. Unione Pubblicità. 11963 D

RAGAZZO quindicenne, pratico panetteria cercasi. Via S. Lazzaro 13. 63374 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, famiglia piccola, paraggi S. Michele cercano coniugi soli. Torrebianca 41, portinaio. 63383 E

STANZA mobiliata, possibilmente ingresso libero cercasi, paraggi Corso Garibaldi. Cassetta 11946 E, Unione Pubblicità. 11946 E

VITTO e uso pianoforte cerco. Offerte Cassetta 11967 E, Unione Pubblicità. 11967 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. MOBILIATA affittasi. Torrebianca 21, porta 8. 63349 F

A. A. A. ELEGANTE affittasi a distinto. San Nicolò 12, II, porta 5. 63369 F

A. A. A. STANZA ingresso libero affittasi. Corso Vittorio 45, II. 32995 F

A. A. CAMERA, cameretta pulitissime affittansi. Gatteri 38, porta 8. 63309 F

A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Scalinata 1, III, porta 13. 32966 F

A. A. CAMERINO con letto affittasi. Risorta 1, porta 7. 63362 F

A. A. MOBILIATA affittasi, ingresso libero. Via Giulia 54, I. 32962 F

A. ELEGANTISSIMA, soleggiata, vitto scelto offresi. Battisti 7, III. 32956 F

A. LUSSUOSISSIMA salotto, altro prezzo mite affittansi. Rossetti 15, Antoine. 63383 F

A. MATRIMONIALE bellissima, nuova, anche una persona, bagno, cura vestiario, vitto fine, variato affittasi. Fabio Severo 41, I, Goruppi (Molingrande). 63338 F

A. MOBILIATA, vitto affittasi distinto. XXX Ottobre 5, p. 12. 32946 F

A. MOBILIATA bella, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Milano 14, secondo. 11955 F

A. MOBILIATA bellissima, salottino orientale, pulitissima affittasi. Mazzini 22, p. 8. 32957 F

A. STANZE vuote, una oppure due affittasi. Rismondo 14, primo. 32922 F

CAMERA, cucina e magazzini affittansi. Via Vasari 17. 63319 F

CAMERA mobiliata affittasi. Foscolo 26, III. 600 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Milano 25, II, porta 12. 63317 F

CAMERA mobiliata vicino Tribunale affittasi. S. Francesco 31, I, p. 4. 63301 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Vittoria Colonna n. 8, porta 2. 63337 F

CAMERA grande, poggiolo, stufa, luce, ingresso libero, affittasi, I piano, Timeus 14, Morpurgo. 32933 F

CAMERA comodo cucina, eventualmente vuota affittasi. Bonomo 1, p. 4. 63354 F

CAMERA mobiliata, pulitissima affittasi. Tivarnella 3, I sin. (Stazione cent.) 63346 F

CAMERA grande con focolaio, comfort, centro affittasi. Caffè Friuli, Tita. 32974 F

CAMERA matrimoniale o cameretta affittasi, luce. Bernini 8, porta 10. 63371 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Via Cologna 25, p. 14. 63366 F

CAMERA bene mobiliata affittasi due distinti. San Francesco 30, porta 10. 11973 F

CAMERA mobiliata bellissima, altra vuota affittansi. Via Corti 1, secondo, destra. 99378 F

CAMERA grande, vuota, indipendente, affittasi. Madonna mare 5, III, sinistra. 7323 F

CAMERA grande vuota, comodo cucina affittasi. Artisti 3, porta 19. 63357 F

CAMERA vuota affittasi. Canova 13, rivolgersi portinaia. 63379 F

CAMERE 2 vuote con comodo cucina, centro e ariose, prezzo minimo affittansi. Indirizzo Piccolo. 63318 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, unico subinquilino. Via Tiziano 9, III, p. 24. 32984 F

CAMERINO, altra mobiliata semilibera affittansi. Stuparich 7, p. 8. 63314 F

CAMERINO affittasi. Palestrina 5, II, destra. 32932 F

MATRIMONIALE, cucina, indipendente, volendo altra stanza, bagno, giardino affitto. Livaditi 4, angolo Pietà. 63356 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, anche due amici affittasi. Valdirivo 32, II. 63350 F

MOBILIATA centrica, soleggiata, luce, 1 persona affittasi lire 100 mensili. P. Ponterosso n. 6, IV sinistra. 63308 F

MOBILIATA volendo salotto, uso bagno, telefono, casa signorile, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 32949 F

MOBILIATA pulitissima, luce affittasi lire 80. Corso Vittorio 3, V. 32929 F

MOBILIATA pulita, luce affittasi prontamente due o una persona. Vittoria Colonna 2, secondo. 32918 F

MOBILIATA indipendente, elegante affittansi prontamente. Via Franca 5, porta 3. 99377 F

STANZA vuota, grandissima affittasi distinto, pensionato. Via Roma 17, III, sin. 32945 F

STANZA vuota, ariosa, comodo cucina presso persona sola. Kandler 3. 32928 F

STANZA elegantemente mobiliata affittasi a distinto signore solo. Piccolomini 6, I, p. 10. 32931 F

STANZA bellissima, mobiliata affittasi a distinto. Rossetti 8, I destra. 63330 F

STANZA bellissima, indipendente, uno due letti affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6124 F

STANZA bellissima, soleggiata affittasi distinta persona, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 32971 F

STANZA mobiliata, massima pulizia, soleggiata affittasi. Commerciale 19, p. 8. 32993 F

STANZE una due, ingresso libero affittansi. Ginnastica 31, I sinistra. 32969 F

STANZETTA mobiliata, luce affittasi prontamente, Roma, Ruggero Manna 3, III. 32973 F

VITTO fine abbondante, variato, 4 lire pasto con vino, dolce o frutta, caffè darebbesi distinti. Fabio Severo 41, I, Goruppi (Molingrande). 63339 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. DANZE moderne, ultima novità, «Rumba», «Rancera», «Béguine», adulti, bambini, frequentate la Scuola delle Grazie. Corsi canto, danza, scena. Via S. Francesco 4, scala II, I. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A. A. A. BALLARE elegante, ultimissime novità, imparerete economicamente. Scuola S. Lucia 4. 63223 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12 63297 G

DISTINTO conoscerebbe persona conversare tedesco, ricambia inglese, francese. Indirizzo Piccolo. 32930 G

INGLESE privatamente, collettivamente. Istituto inglese Iackson-Royle, Silvio Pellico 6. 2000 G

MAESTRA tedesca istruisce studenti liceo, magistrali, accademia commerciale. Indirizzo Piccolo. 33932 G

POLACCO dott. Fernando (Alfieri 6) istruisce matematica-fisica, medie-Università, collaborandovi inoltre professori laureati, qualsiasi materia. 11391 G

PROFESSORE governativo, miti pretese, sicurezza risultato impartisce lezioni latino, greco, italiano. Indirizzo Piccolo. 32947 G

SIGNORINA diplomata inglese impartisce lezioni prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 63312 G

UNIVERSITARIO darebbe lezioni a studenti scuole medie. Indirizzo al Piccolo. 63331 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTINA nera, smarrita lungo Corso V. E. Onesto rinvenitore pregato portare Foscolo 15, IV, Furlan. 63220 H

CAGNETTA lupina risponde nome Lefti, fuggita sabato. Portarla via Romagna 46, mancia. 32916 H

CANE levriero, tigrato, pelo corto con museruola e collare. Generosa mancia a chi lo porta via Giulia 19, Scheidler. 63296 H

CANE setter bianco-nero, pelo lungo, smarrito martedì dopopranzo Boschetto. Mancia portandolo avvocato Ricchetti, Piccolomini 5. 11972 H

ORECCHINO oro con perla smarrito. Rinvenitore porti verso mancia via Rittmeyer 14, I, porta 7. 32917 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. PERIFERIA, camere due, cucinetta affittansi sposi, coniugi. Panorama incantevole. Indirizzo Piccolo. 32943 I

A. QUARTIERINO vuoto, 2 camere, camerino, cucina, comfort, 200 mensili, affittasi subito. Fabio Severo. Cassetta 11800 I Unione Pubblicità. 11800 I

APPARTAMENTI magazzini, negozi, uffici, affittansi. Gaspero Weis. Mazzini 9, I. Orario 11-12 17-18. 99383 I

APPARTAMENTI sei oppure sette stanze, accessori, magazzini appiggionansi. Machiavelli 28. 63336 I

APPARTAMENTO soleggiato, composto di 4 stanze, bagno, poggiuolo, vicino alla Stazione Centrale, affittasi. Rivolgersi via Udine 35, porta 3 e porta 14. 99380 I

APPARTAMENTO quattro locali affittasi. Via Aleardi 1. Ferrario. 63351 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, pressi Scuola Parini affittasi. Amministrazione Scarpa, Torrebianca 28. 32951 I

CAMERA grande, cucinetta affittansi. Rivolgersi S. Michele 23, latteria. 32920 I

CAMERE tre, una cameretta, cucina, affittansi prontamente. Via Galleria 11, mezz. 32758 I

CASOTTO portone, adatto qualsiasi lavoro affittasi. Molinovento 70. 32952 I

MAGAZZINETTO affittasi 45 mensili. Rivolgersi Latteria S. Michele 22. 32919 I

MAGAZZINI adatti anche per ufficio, uno con retromagazzino affittansi per luglio. Boccaccio 3. 32924 I

MAGAZZINO riva Grumula 14, subaffittasi buone condizioni, Rivolgersi portinaio via Lazzaretto vecchio 3. 32699 I

MAGAZZINO vastissimo mq. 650, via SS. Martiri 2, ingresso Piazza Hortis affittasi 1 luglio. Rivolgersi Corso 15, I. 63300 I

NEGOZIO per qualsiasi genere commerciale, affittasi, Via Molingrande 38. 32846 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, comfort centro, scambio camera, comerino cucina. Cassetta 11944 I Unione Pubblicità. 11944 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, giardino, comfort, affittasi 180 mensili. Barcola Bovedo 375. 32955 I

QUARTIERE camera cucina, comfort, affittasi prontamente. Via Cancellieri 2, Calin. 32954 I

QUARTIERE da affittarsi prontamente, 4 stanze e bagno, soleggiato, posizione centrale. Indirizzo al Piccolo. 32988 I

QUARTIERE affitto mite, 3 stanze, stanzino, semimobiliato, affittasi prontamente. Lazzaretto Vecchio 10, III, p. 8. 73243 I

QUARTIERE vicino Palazzo Giustizia, affittasi. Rivolgersi via Battisti 27, primo, dalle 15 alle 18. 63378 I

QUARTIERI tre camere camerino, due camere cameretta, camera cucina, camera focolaio, acqua, luce, affittansi. Amministrazione. Maurizio 14, dalle 13-15. 32925 I

QUARTIERINI affitto 65; grandi, ville, stanze, affittansi, scambiansi. Slataper 26. 32977 I

STANZE due, cucina, signorilmente mobiliate, viale Ventisettembre, affittansi 1.0 marzo. Indirizzo Piccolo. 63370 I

UFFICIO 3 stanze, accessori, primo piano, affittasi prontamente. Rivolgersi Torre Bianca 13, I. 63289 I

VILLA Riviera Barcola, affittasi. Telefonare 25705. 32961 I

VILLINO «Icam» Rozzol in Monte 1350, posizione riparata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32930 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, comfort, con giardino o terrazza, cerca distinta famiglia 3 solo persone. Offerte Cassetta 11943 L. Unione Pubblicità. 11943 L

APPARTAMENTO indipendente, in villa, piccolo, indispensabile buon bagno, termosifone, garage, cerco. Cassetta 11955 L. Unione Pubblicità. 11955 L

CAMERA e cucina o camera con focolaio, cercasi. Offerte Cassetta 11938 L, Unione Pubblicità. 11938 L

CAMERA cameretta, cucina, paraggi Posta Centrale, cercano sposi. Offerte Cassetta 11945 L. Unione Pubblicità. 11945 L

CAMERA cucina, cercasi, anticipati mesi tre, posizione stabile. Cassetta 11960 L. Unione Pubblicità. 11960 L

QUARTIERE tre camere, bagno, comfort, preferibilmente centro, cercasi. Cassetta 11951 L. Unione Pubblicità. 11951 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, comfort moderno, cercasi. Scrivere dettagliando Cassetta 11944 L. Unione Pubblicità. 11944 L

QUARTIERI, ville, stanze, campagne, cercansi. Slataper 26. Nessuna spesa portatori. 32978 L

QUARTIERINO camera cucina, eventualmente camerino, comfort, cerca stabile. Esclusi interni. Cassetta 11956 L. Unione Pubblicità. 11956 L

STANZETTA o stanzino, vuoti, pressi giardino o Fabio Severo, cercasi. Indicare prezzi Cassetta 11962 L. Unione Pubblicità. 11962 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ANELLO grande, brillante bianco-azzurro, luce meravigliosa «perfetto», vendesi occasionissima, prezzo irrisorio. Madonnina 5, Ulcich. 11968 M

APPARATI foto per professionista, vendo pomeriggio, via Lorenzo Bernini 5. 63326 M

CAFFE': torrefatrice caffè, completamente elettrica Smit quasi nuova, vendesi. Pecorari. Ponterosso 6. 99376 M

CAPPOTTO uomo, nero, altro donna, grigio, ottimo stato, vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 63372 M

CARROZZELLA bambini moderna, molleggiata, fonda, vendesi occasione. Istituto 12, ultimo. 11974 M

CASSEFORTI usate, assortimento, vendonsi prezzi occasione. Coen, via Pane 2. 301 M

COLTRINAGGI ricchi, buonegrazie, coperteri, portiera, vendonsi occasione. Conti 25, I piano. 63321 M

GATTO darebbesi a persona di cuore; ricompensa. Ireneo 4, primo. 11940 M

LAMPADARIO quattro fiamme, bellissimo, vendesi. Tiepolo 3, porta 14. 63380 M

MACCHINA cucire, ricamare, lussuosa, spola rotonda, vendesi rara occasione. Riborgo N. 18. 32944 M

MACCHINA Singer 60, altra rientrante, vendo occasione. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 32985 M

MACCHINA Singer buonissima, garantita, vera occasione, vendesi. Gatteri 35, ultimo. 11976 M

MACCHINA cucire spola rotonda, sarto, vendesi occasione. Ferriera 7, pianoterra. 11975 M

MACCHINE cucito, ricamo, Singer, d'occasione, semplici, rientranti. Tulliach, Arcata N. 10. 63376 M

PELLICCIA da signora, bellissima (gatto cinese), vendesi prezzo da convenirsi. Rivolgersi via dei Fabbri 3, presso Rinaldi. 7320 M

PRESSE, stampi, taglierina, caldaie per industria sapone, vendonsi. Cocevar, Crispi N. 45, drogheria. 63302 M

QUADRI olio autore, stampe, acqueforti, cedo qualsiasi prezzo. Bruschetti, Orologio N. 6. 99381 M

RADIO Aliwaterkent 6 valvole, completo batterie e altoparlante, vendesi 400 lire. Toro 2, III. 63304 M

RADIO Telefunken vendesi. Indirizzo Piccolo. 63329 M

RADIO potente, selettivo, dinamico, mobile Multi-Mu Pentodo, vendo. Piazza Vico 9, secondo, destra. 32955 M

STIVALI sciatori, indumenti femminili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32937 M

TELEFUNKEN tipo 100, mobile gran lusso, nuovissimo, vendesi occasione. Galilei 9 A, porta 11. 63360 M

VIOLINO buono, vendo occasione 2200. Piazza Borsa 8, Gandini. 00971 M

VOLPE argentata, bellissima, vendesi causa lutto. S. Caterina 1, porta 11. 32936 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

APPARATO radio, alternata, acquisto occasione. Offerte Cassetta 11940 N Unione di Pubblicità. 11940 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. PRIMA di acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 63344 NN

A A. ANCORA per pochi giorni, mobili moderni, garantiti, prezzi inventario. Camponovo. Viale Venti Settembre 33. 3299 NN

A A. ACQUISTANDO mobili presso Brod, via Veneziani 7, troverete la più grande convenienza per qualità, prezzo e condizioni pagamento. 7321 NN

A A. CAMERE portepiene, da 1200, cucine, divani letto, prezzi ridottissimi. Mazzini n. 24. 63348 NN

A. CAMERA matrimoniale e cucina nuove vendo causa sloggio, vera occasione. Arcata 16, I, sopra Massimo. 11970 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Pettener. Via Istituto 4. 61911 NN

A. NUOVI arrivi mobili viennesi, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 63382 NN

ATTACCAPANNI, letti legno, ferro, lettini, suste, materassi, altri mobili singoli. Fonderia 10, luminosa Falceri. 32937 NN

CAMERA da pranzo ottimo stato vendesi. Via S. Nicolò n. 33, terzo. 73293 NN

CAMERA barocco usata, sparherd gas, occasione, vendo. Scuole nuove 2, secondo. 63395 NN

CAMERA pranzo noce, moderna, vendesi. Ginnastica 42, II, porta 6. 63352 NN

CAMERA pranzo viennese, matrimoniale frassino, vendonsi occasione. Madonnina 4, I, sinistra. 32970 NN

CAMERA da letto (una persona) vendesi causa trasloco. Scala Belvedere 2, II, p., destra. 99379 NN

CUCINA completa, anche singoli pezzi, attaccapanni, vendonsi. Parini 2, mezzanino 32992 NN

CUCINA ultramoderna, lavoro fino, solida, vende falegname. Ferriera 19, corte. 7316 NN

LETTO, comodino, susta, materasso, armadio, lavamano completo 420, macchina spola rotonda, testa rientrante, buonissima 500, orologio pendolo 120 trattabili. Foscolo 27, porta 11. 63393 NN

MOBILI ufficio, quasi nuovi, vendonsi vera occasione, rivenditori esclusi, presso Micopulo, Ginnastica 58. 63236 NN

MOBILI diversi vendonsi. Valdirivo 3, III, dalle 14 in poi. 63353 NN

MOBILI diversi usati, occasione, vendonsi. Madonna mare 3, terzo, destra. 7318 NN

MOBILIO, singoli pezzi, vendonsi causa partenza, esclusi rivenditori. Cadorna 5, II., destra. 7323 NN

OTTOMANE 90, suste imbottite 70, materassi 50, divani turchi 90, assumonsi ordinazioni, riparazioni. Bosco 22. 63328 NN

PIANINI quasi nuovi, garantiti, vendonsi prezzi d'occasione. S. Francesco 22, primo. 63361 NN

PIANINO nero incrociato, perfetto, vendesi 1900. Via Cologna 14, I, corte. 63367NN

PIANOFORTE ottimo stato, prezzo mite, vendesi causa partenza. Donizetti n. 3. 63316 NN

SALA pranzo lussuosa, studio con guarnitura, club pelle, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 73340 NN

SALOTTO ebano intarsiato madreperla e bronzo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63334NN

SCRIVANIA quasi nuova, letti, armadio, tavola, cassapanca, vendonsi. Capitolina 17, pianoterra. 32927 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati Oreficeria Stermin, telefono 64-52, Mazzini 43. 62723 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

A. RAPPRESENTANTI cerco ovunque, vendita sapone lire cento quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 10003 P

PIAZZISTA introdottissimo industria, commercianti ingrosso, dettaglio, varie, offresi. Bruno, Caffè Alabarda, tel. 60-17. 11977 P

RAPPRESENTANTI cercansi per vendita alle famiglie. Scrivere Ravotto, Oneglia. 31867 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO con lavoro assicurato vendesi in giornata. Cassetta 11959 Q Unione Pubblicità. 11959 Q

CAMION Ford modello 1930, 4 marcie, Berlina Buick vendonsi occasione. Via Brunner n. 14. 32964 Q

CAMION Diatto 14 quintali, tutto nuovo, cessione vendesi. Marinschek, Riva Grumula n. 24. 32991 Q

CAMIONCINO tipo 1 vendesi occasionissima. Via dell'Istria 35. 32989 Q

TRICICLO furgoncino, portata chg. 100 cercasi d'occasione. Giuliani, via Zanetti 8. 63342 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR-Buffet avviatissimo, posizione centrale, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 63307 R

CASA commerciale cerca lire 6000 per importante affare, buona garanzia. Cassetta 11950 R Unione Pubblicità. 11950 R

DITTA autotrasporti cerca socio o socia capitale 20.000 lire. Scrivere Cassetta 11959 R Unione Pubblicità. 11959 R

GRANDE affarone ragioni familiari cederei buonissime condizioni importantissima red ditizia stimata casa vendite all'asta, arredamenti artistici antichi moderni oggetti arte. Migliore posizione Roma. Trattasi solo offerte serie dirette: Licenza armi 064897 (Prefettura) Posta, Roma. 5149 R

NEGOZIO centralissimo adatto anche signora cedesi occasionissima. Tomasello, Caffè Stella Polare. 63324 R

NEGOZIO corso cedesi con o senza ar[...]mento. Cassetta 11965 R Unione Pubbl[...]

PRATICISSIMA tabacchi dispone 10.000 laborando, massima serietà. Cassetta [...] R Unione Pubblicità.

RAPPRESENTANTE cerca socio con [...]tale per istituire deposito a Trieste, redditizia. Indirizzo al Piccolo. 633[...]

1000 lire cerca statale stabile poss[...] buon interesse, massima garanzia. [...] Cassetta 11942 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASA Ventisettembre vendo 10 per [...] saldo 100.000, Rag. Santini, Gallina [...]

CASETTE 2 da 3 camere giardino [...] la 34.000; diverse casette villette occ[...] vendonsi. Caffè Venezia, Ventisettem[...]

STABILE costruito 1927 rendita 15.000 [...] si 150.000. Zanier, Caffè Pitschen.

VILLA lussuosa via Rossetti, d'ango[...] sto giardino sulla strada, adatta al[...] ristorante, convitto, qualsiasi altra im[...] industriale, vendesi occasione. Offerte [...]setta 11958 S Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

NEL Creofosfolactol, oltre il creosoto [...] trova il calcio e il fosforo, sostanze [...] sarie per lo sviluppo dei tessuti e [...] cellule, per eccitarne l'attività e re[...] più resistenti, favorendo esse sostan[...] calcificazione e con ciò la guarigione [...] focolai tubercolari. Si prepara nella far[...]cia E. Godina, S. Giacomo, in flaconi g[...] di da lire 9.50 e piccoli da lire 5.70.

OSTETRICA autorizzata accoglio ge[...] casa. Via Crispi 50 e(x Chiozza). 6337[...]

L'ANEMIA
LA CLOROSI
LA NEURASTENIA
L'ATONIA GASTRO-INTESTINALE
L'INDEBOLIMENTO DI VISTA
LA DEBOLEZZA SESSUALE

sono mali che caratterizzano ed accompagnano

l'esaurimento nervoso

IL DIABETE
L'INFLUENZA
LA MALARIA

E TUTTE LE MALATTIE ACUTE O INFETTIVE

producono debilitamento all'organismo.

In tutti i modi

per restaurare un organismo esaurito

occorre somministrargli un ricostituente energico, facilmente assimilabile e di pronto effetto.

E il medicamento che corrisponde in sommo grado ai sopradetti requisiti, secondo l'autorevole parere espresso da Sommi Maestri della Medicina, è

l'ISCHIROGENO

. . . . Sono già parecchi anni da che uso su larga scala il Suo Ischirogeno e me ne sono sempre trovato contento.
È un ricostituente superiore, perché sempre bene tollerato ed efficacissimo.

Prof Giuseppe Ovio
Direttore della Clinica Oculistica nella R. Università di Roma

. . . . . . Sono lieto di affermarle che trovo il Suo prodotto Ischirogeno assai utile nelle forme di esaurimento, perché di pronto effetto e facilmente assimilabile.

Gr. Uff Prof Dott F Della Valle
Tenente Generale Medico
Direttore Generale della Sanità Militare

. . . . Ho assai usato l'Ischirogeno e ne ebbi ottimi risultati, ond'io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi, che richiedono una efficace cura ricostituente.

Prof. G. B Queirolo
Direttore della Clinica Medica Generale nella R. Università di Pisa

MAVERI

Questa notte si è spenta serenamente a 78 anni, dopo una vita tutta dedita alla famiglia, confortata dalla S. Religione e dai suoi cari, la signora

MARIA ved. CORAZZA
nata CASTAGNA

Ne dànno il doloroso annuncio la figlia **PIA CORAZZA ved. LIUS** coi figli **dott. GIACOMO** e **dott. PIO**, la nuora **MARIA de TOMASI ved. CORAZZA** coi figli **GIUSEPPE, GEMMA in GRISETTI** e **GIULIA in BAISSERO**, e i nipoti **cav. dott. CESARE RAVASINI** e **LUIGIA RAVASINI in ZEGRETTI.**

I funerali seguiranno a Montona mercoledì 17 corr. alle 16.

Montona, 16 febbraio 1932.

Elena ved. Gregoris

si spense lunedì sera dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi.

Le addolorate famiglie **CORVO** e **GREGORIS** ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta avranno luogo mercoledì 17 corr. alle ore 15 partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 16 febbraio 1932.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Domenica mattina, ad ore 5, dopo brevi sofferenze veniva strappato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Weber
ingegnere

Ne dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta, le dolentissime [...] le **MARIA** e **GIORGINA** col m[...] **CARLO POZZY.**

Trieste, 17 febbraio 1932.

Ieri mattina mancava improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Mazzaroli

lasciando nel dolore il marito **LEOPOLDO,** i figli **ERMANNO** e **GIORGINA** che in unione agli altri congiunti ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, agli amici e conoscenti e ringraziano tutti coloro che in vario modo ne vollero onorare la memoria.

Trieste, 16 febbraio 1932.

Dopo una atroce agonia, munito dei forti religiosi si spense serenamente il dì 15 corr., all'età d'anni 55

ANTONIO CORSI
Palombaro

La desolata moglie **CATERINA nata TRONIO** e tutti gli altri congiunti profondamente costernati ne partecipano la [...] notizia a quanti lo conobbero e lo ama[...]

I funerali avranno luogo oggi merc[...] 17 corr., alle ore 15.30, partendo dalla [cap]pella dell'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta [...]

La **S. A. DI ARM. MARITTIMO ORIENTE** partecipa il decesso di

STEFANO SIGOVI
nostromo del piroscafo «Kobe»

avvenuto il 14 corr. per un fatale accidente.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 18 corr. alle ore 9 ant., partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Spirava questa mane, dopo breve ag[onia]

Ernesta ved. Trani
d'anni 63

Ne dànno il triste annuncio a quanti conobbero, i desolati figli **MARIO, MA[...] in CINO, dott. GUIDO, ELDA.**

I funerali seguiranno mercoledì, alle [...] movendo dalla cappella mortuaria d[ell'O]spedale Regina Elena.

Come nelle sue precedenti interpretazioni

Jeannette Mac Donald

in questo nuovo film «Paramount»

NEL REGNO DELLA FANTASIA

profonde tutte le sue doti di donna bella ed elegante, di cantante squisita, di attrice spigliata e avvincente.

Sulla scena, entusiastico successo di

GRETA LARS graziosa ballerina eccentrica

JUANA MONTALBO e i suoi «gauchos»

La grande dicitrice e danzatrice di tanghi al suono di strumenti originali.

QUESTO E' LO SPLENDIDO PROGRAMMA DI

OGGI al TEATRO FILODRAMMATICO

L'AMICA DEL CUORE

Proprietà letteraria - WILLY DIAS - *Riproduzione vietata*

20

Chinandosi Glanda le sfiorò le dita con le labbra.

— Ad ogni modo vi ringrazio — disse con più dolcezza.

— Il caffè è servito — interruppe la cameriera.

— Però... bisogna che le leggiate — continuò Tecla alzandosi, passando il suo braccio sotto quello di lui.

Bevuto il caffè diventò seria. Mutò tono, e trattandolo come un vecchio fidato amico, gli parlò di interessi.

Tra i due, nel salotto pieno di sole e di luce, parve davvero che nessun'ombra vi fosse più, che soltanto un innocente, buona amicizia li riunisse colà.

XI

Bratt che si era coscienziosamente riscaldato al sole, dovette pensare che un po' d'ombra poteva per il momento essere igienica e dopo essersi guardato in torno con prudenza, saltò sul cuscino di seta della poltrona a dondolo dove Nina Medardi riposava di solito nel pomeriggio. Il cuscino era soffice, e la salda morbidezza del gatto vi si sprofondò con aperta soddisfazione, tanto ch'esso socchiuse appena i magnifici occhi allungati, quando la sua padrona entrò con una faccia accigliata che non le era abituale...

— Come? Anche sulla poltrona, Bratt; dappertutto si deve trovarti, nessun posto è abbastanza comodo per te... brutta bestia...

Si avvicinò alla così detta «brutta bestia», con delicatezza infinita, come se fosse fragile, la sollevò tra le braccia, e Bratt riconoscente le diede due o tre testate nel mento per proclamare la propria gioia di vederla... Ella gli passò la mano sotto il collo e subito il gatto alzò la testina per meglio sentirne la carezza.

— Oh tu, oh tu, Bratt, sei una bellezza — mormorò zia Nina ammirandolo mentre lo deponeva di nuovo sul cuscino.

Di solito, le sue esclamazioni sulle grazie di Bratt non finivano così presto, e chi le era vicino doveva per forza condividere il suo sempre rinnovato stupore davanti la cura che Iddio aveva messo nel creare il gatto; in cui tutto era bello ed armonioso, tanto bello e armonioso che ogni gesto pareva studiato ad evitare una dissonanza, ma quel giorno era cominciato peggio del solito e non accennava a rischiararsi. Paola che da qualche tempo serbava anche con lei un silenzio che la zia sentiva saturo d'amarezza, si era svegliata col mal di capo e non aveva neppure fatto colazione Arrigo, che la sera prima aveva scusato la sua assenza con un biglietto, non si era ancora visto, e per colmo di disgrazia ella aveva sciocamente invitato per le cinque ad una tè alcune amiche di Paola con le loro madri... Se la fanciulla non stava meglio avrebbe dovuto riceverle da sola... due ore di conversazione con quelle ochette ridipinte, erano più di quello che i suoi nervi potessero sopportare.

E perchè tutto ciò?... Per quel fidanzamento che invece di portare luce nella loro vita, non aveva portato che turbamento ed ombra... Se Paola avesse voluto ascoltarla... E dire che da quando la nipote era diventata una giovanetta, malgrado tutto il male che diceva del matrimonio, aveva fantasticato, sognato una nuova felicità per entrambe quando Paola avesse trovato un marito... un marito come intendeva lei... zia Nina... Sciocca, tre volte sciocca...

Il marito che intendeva lei, esisteva soltanto nei romanzi e nella sua fantasia; nella realtà esistevano uomini che pensavano soltanto a divertirsi come quello che le era toccato, o dei Glanda che pensavano ai propri affari, pieni di prudenza e di saggezza, come stava per toccare a Paola. E per fortuna che qualchevolta un Alberto Lanzi ha la buona idea di morire, prima che crepi di dolore la donna che deve vivergli vicino...

Quando zia Nina ripensava così rabbiosamente al passato, voleva dire che il presente la feriva, poichè col tempo anche per colui che l'aveva fatta soffrire, un'indulgenza materiata di umana comprensione le era nata nel cuore, e se a farlo rivivere fosse bastato il suo consenso, Alberto Lanzi avrebbe ripreso a divertirsi come sempre aveva fatto. Ora non pensava che a Paola. Saperla felice era tutto quanto desiderava, soltanto in quel modo le sarebbe sembrato d'avere assolto il dovere che si era assunta alla morte del fratello. E invece la fanciulla soffriva. Ciò che sfuggiva allo sguardo di Arrigo Glanda, non sfuggiva agli occhi affettuosi della signora Medardi che sapevano leggere fino in fondo all'animo della fanciulla. Ma c'era forse ancora tempo di provvedere... Purchè Paola acconsentisse a lasciarsi guidare da lei... Un viaggio... un soggiorno un po' lungo fuori di Roma... e i legami potevano allentarsi naturalmente, senza strepito, senza scandalo. Ma come persuadere Paola a rinunciare? Come convincerla ch'ella, con quel matrimonio, si buttava nella più pericolosa avventura, che poteva avere per fine la rovina di tutta la sua vita?

Suonò alla cameriera.

— La signorina è sempre nella sua stanza?

— Sì, signora.

—Allora andate a preparare per il tè nella sala da pranzo. Il servizio azzurro... vi raggiungo subito.

Mentre disponeva ghiottonerie e pasticcini nelle coppe e nei piatti, sentiva il quasi irrefrenabile desiderio di scaraventare questi e quello fuori dalla finestra, mentre Bratt scosso dal rumore di cui conosceva bene il significato, aveva abbandonato il cuscino, e con gesti di finta indifferenza le si frusciava alla gonna, miagolando...

— Tò, prendi — disse zia Nina offrendogli un «sandwich» al prosciutto — vali più tu, di tutti quanti conosco.

Delicatamente Bratt mangiò il prosciutto, lasciando il pane, cibo troppo volgare per la sua gola delicata, quando Paola entrò, vestita elegantemente, come se dovesse uscire:

— Sei qui, come stai?

— Meglio zia... son venuta ad aiutarti...

— Per aiutarmi è un pò tardi, tutto è pronto — rispose dando un'occhiata compiaciuta alla tavola, ricca di cristalli e di fiori, di dolci — ma almeno riceverai le tue amiche... Quella sarebbe stata per me la peggiore fatica.

— E perchè allora hai voluto invitarle?

— Perchè... perchè... Perchè non viviamo nel deserto... perchè è necessario avere delle relazioni, perchè bisogna restituire le cortesie ricevute... Fammi il piacere... di essere una ragazza come tutte le altre e di trovare una distrazione in quello che è una destrazione per le giovani della tua età...

La signora Solari che entrò con le due figlie Giulia e Gina, permise a Paola di non rispondere. Giulia Solari era raggiante perchè finalmente i genitori avevano accondisceso al suo matrimonio con Pippo Lenzi che amava da due anni e che le rifiutavano per la ragione ch'essa aveva una vistosa dote e Lenzi si era già mangiato quasi tutto il patrimonio con una vita di lusso che non corrispondeva ai suoi mezzi. Ma Lenzi aveva giurato che avrebbe messo la testa a posto e sarebbe entrato nella azienda di suo cognato Arvati, il grande industriale; e finalmente i genitori avevano accondisceso mentre la sorella minore Gina, dall'aspetto ancora di bimba, perseguitava il sogno ambizioso di sposare il duca di Serrò, brutto e malaticcio, ma che le avrebbe aperto le porte della società più aristocratica...

Le ragazze si salutarono con espansione, mentre la madre sedette vicino alla zia. Era una donna ancor giovane e bella, vestita con lusso sproverchio, ma incurante di piacere e che le due figliuole, allevate troppo modernamente, facevano impazzire con i loro capricci.

Dopo di queste, entrarono la signora Metris con la sua unica figliuola, Vera, che studiava medicina, e Laura Corradi, una parente che viveva con loro, zitella acerba che sebbene toccasse i quarant'anni voleva stare alla pari con la gioventù, e altre due amiche di P[aola], loro vicine di casa.

La conversazione si annodò viva[ce;] sentiva ogni tanto il riso argentino [di] Giulia Solari e la voce un po' grave [di] Vera Metris che raccontava qualche [epi]sodio studentesco; poi passarono [tutte] nella sala da pranzo. E subito, [quasi] involontariamente, Giulia aveva gua[rda]to il grande orologio antico posto in [un] angolo...

— C'è tempo... c'è tempo... — burlò la sorella da lontano.

— Perchè, sei aspettata, Giulia? — chiese la zia Nina.

— Ma che aspettata... — rispose lei la madre — è che Lenzi ha pro[messo] di venirci a prendere e quella sos[pira] di vederlo.

— Lo inviteremo a salire... sarà [per] noi un vero piacere...

— E per lui dunque... tra tanto [belle] signorine — ribattè con malignità [Lau]ra Corradi, la quale sapeva quanto [Giu]lia fosse gelosa e soffrisse del passato [del] giovane che molto aveva fatto par[lare] di sè...

Zia Nina si affrettò a mutare [di]scorso.

— Avete fissato la data delle no[zze], Giulia?

— Sì. Ci sposeremo la terza dome[nica] di giugno — rispose questa. — E [tu] Paola... niente di stabilito ancora?

— No... niente ancora — disse [Paola] con indifferenza.

(Conti[nua])